



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 19 MARZO 2018 alle ore 09:45, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN CARLO MUZZARELLI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Segretario Generale MARIA DI MATTEO.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2. In particolare risultano:

BENATTI MAINO	Presente	MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
BENATTI ROBERTO	Presente	PLATIS ANTONIO	Presente
CAIUMI MARCO	Presente	REGGIANINI STEFANO	Assente
COSTI MARIA	Assente	SILVESTRI FRANCESCA	Presente
LIOTTI CATERINA RITA	Presente	SOLOMITA ROBERTO	Presente
MORINI MASSIMILIANO	Presente	TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
MURATORI EMILIA	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 14

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020. APPROVAZIONE

Oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020. APPROVAZIONE

Con il D.Lgs 118/2011 recante "Disposizioni in materia di Armonizzazione dei Sistemi Contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi" è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali. Tale riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, è nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e di consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

Il D.Lgs 126/2014 ha modificato ed integrato il D.Lgs 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata.

L'art. 151, comma 1, del D.Lgs 267/2000 modificato dal D.Lgs 126/2014 prevede che *"gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*.

L'art. 170 del D.Lgs 267/2000 modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014 prevede che *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi."*

Lo stesso articolo espone la finalità e la struttura del documento programmatico prevedendo che *"il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni. Il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*

Il nuovo Regolamento di contabilità dell'Ente, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 105 del 15/12/2017, disciplina nel titolo II l'attività di pianificazione e programmazione dell'Ente, specificando agli articoli 8 e 9 il percorso di approvazione del DUP.

La Legge di riforma istituzionale n. 56/2014 all'art. 1, commi 55 e 81 determina le funzioni e le competenze attribuite al Presidente della Provincia.

Lo Statuto, approvato con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/9/2015, all'art. 8 elenca le funzioni del Presidente ed in particolare stabilisce che *"il Presidente determina, salvo quanto fissato dall'art. 13, su tutte le materie che il D.Lgs 267/2000, i regolamenti provinciali e le altre fonti di regolazione aventi forza di legge statali e regionali, attribuivano alla Giunta Provinciale"*.

Lo Statuto all'art. 13 contempla le funzioni del Consiglio e nel dettaglio stabilisce che in qualità di organo di indirizzo e controllo adotta tutti gli atti che impostano, determinano e comunque attengono alle scelte di indirizzo politico in ordine alla attività amministrativa dell'Ente, svolge le competenze storicamente date ed elencate nell'art. 42 del D.Lgs 267/2000 così come integrate dall'art. 1 comma 55 della Legge 56/2014. Sono posti in capo al Consiglio inoltre gli atti inerenti alla programmazione finanziaria ed ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia.

Vista la proposta di DUP per il triennio 2018-2020 contenente la sezione strategica ed operativa comprensiva delle poste contabili, approvata dal Presidente con proprio atto n. 21 il 5 febbraio 2018 .

Considerato che il DUP proposto quest'anno si configura come DUP definitivo ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di contabilità dell'Ente e di conseguenza gli si applicano gli stessi termini per l'approvazione dello schema di bilancio.

Acquisito il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori rilasciato in data 13 febbraio 2018 ai sensi dell'art. 230 comma 1 lett. b) del TUEL.

Considerato che il documento è stato presentato al Consiglio nella seduta del 16 febbraio 2018.

Il Direttore responsabile dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente richiama la presentazione del Documento Unico di Programmazione 2018-2020 avvenuta il 16 febbraio scorso.

Il Consigliere Platis, richiamando il fatto che il Governo uscente ha ridato alle Province i finanziamenti tagliati e che, come dato significativo, la Provincia potrà iniziare ad assumere personale, evidenzia come le valutazioni centrali di soppressione delle Province si siano rivelate non corrette. Conclude, esaminando gli ultimi risultati elettorali e auspica che le istanze avanzate dell'Opposizione vengano prese in considerazione. Il voto del gruppo sarà di astensione.

Il Consigliere Benatti Roberto, partendo dalla situazione difficile delle strade e soffermandosi sul Bilancio di sussistenza della Provincia e sugli ultimi risultati elettorali, preannuncia il proprio voto contrario.

Il Presidente, infine, pone ai voti la presente delibera, per alzata di mano, che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	N. 11
FAVOREVOLI	N. 8
ASTENUTI	N. 2 (Consiglieri: Caiumi e Platis)
CONTRARI	N. 1 (Consigliere: Benatti Roberto)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 (allegato quale parte integrante del presente atto) redatto ai sensi dell'art. 170 comma 1 del D.Lgs 267/2000 modificato e integrato dal D.Lgs 126/2014, con le finalità espresse nello stesso articolo al comma 5 e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile della programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs 118/2011;
 - 2) di pubblicare il DUP 2018-2020 sul sito internet dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.
-

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
GIAN CARLO MUZZARELLI

Il Segretario Generale
MARIA DI MATTEO



Provincia di Modena

DUP 2018

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

1. Analisi delle condizioni esterne.....	5
La situazione economica internazionale, italiana e modenese	
Indicatori illustrativi della provincia modenese	
Parametri sull'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente	
2. Analisi delle condizioni interne	15
Gli organi di governo	
La struttura organizzativa dell'Ente	
Le dotazioni strumentali dell'Ente	
Gli edifici scolastici gestiti dalla Provincia	
Gli Organismi gestionali e relativi obiettivi	
I tributi e le tariffe dei servizi pubblici	
La gestione del patrimonio	
Gli equilibri di bilancio	
L'indebitamento	
Disponibilità e gestione delle risorse umane ed evoluzione della spesa	
Coerenza e compatibilità con le disposizioni del Patto di Stabilità	
3. Indirizzi strategici e obiettivi strategici dell'Ente	72
4. Strumenti di rendicontazione ai cittadini.....	86

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata.....	88
Valutazione generale sui mezzi finanziari	
Andamento storico delle entrate	
Indirizzi sui tributi e tariffe dei servizi	
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento	
6. Spesa.....	92
Riepilogo per Missioni	
Riepilogo per Missioni, Programmi e Macroaggregati	
Raccordo tra Indirizzi strategici, Missioni e Programmi	
Obiettivi operativi articolati per missioni e programmi	
Valutazione situazione economico finanziaria degli organismi gestionali	

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. Programma triennale Opere Pubbliche 2018-2020	180
8. Programma fabbisogno del Personale.....	187
9. Piano 2018 delle alienazioni e valorizzazione immobili.....	194
10. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro relativo al periodo 2018-2019.....	199
11. Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.....	202
12. Incarichi.....	204

Sezione Strategica

1 - Analisi delle condizioni esterne

La situazione economica internazionale

Prosegue la crescita economica internazionale, in un contesto di ripresa delle quotazioni del petrolio. Nel terzo trimestre 2017 la stima dell'economia USA ha mostrato un aumento congiunturale del Pil (+0,8%).

Per il 2017 nell'Area euro si consolida la fase di crescita, seppur in presenza di una leggera decelerazione nel terzo trimestre. Contribuiscono positivamente alla crescita i consumi finali delle famiglie, gli investimenti e le scorte. Le esportazioni nette mostrano un contributo lievemente positivo. Gli indicatori anticipatori e coincidenti del ciclo economico continuano a fornire segnali positivi.

Tale tendenza è attesa anche con riferimento ai dati relativi alla parte finale dell'anno determinando, per l'intero 2017, una espansione del Pil pari al 2,2%, cui seguirebbe un marginale rallentamento nel 2018. Il buon andamento del mercato del lavoro (8,9% il tasso di disoccupazione a settembre 2017) e la bassa inflazione continuano a sostenere il reddito disponibile delle famiglie, favorendo i consumi privati che fornirebbero un contributo positivo alla crescita anche nel 2018.

A dicembre 2017 il clima di fiducia dei consumatori continua a migliorare. Le prospettive di crescita sono sostenute anche dalle dichiarazioni della BCE che manterrà una politica monetaria moderatamente espansiva per tutto il 2018.

L'economia italiana

Nel terzo trimestre del 2017 il Pil ha registrato un ulteriore miglioramento (+0,5% la variazione congiunturale), consolidando in tal modo la ripresa del ciclo economico.

Nel 2018 è previsto un incremento annuale del Prodotto interno lordo stimato dall'Istat in 1,4 punti percentuali.

L'attività di investimento è attesa in ripresa, beneficiando sia del miglioramento delle aspettative sull'andamento dell'economia sia degli effetti positivi sul mercato del credito derivanti dal proseguimento della politica monetaria espansiva della Banca centrale europea. Gli investimenti fissi lordi sono previsti crescere del 3,3% nel 2018.

Il proseguimento della dinamica positiva del mercato del lavoro determinerebbe **un aumento dell'occupazione nel 2018** (+1,1%) contribuendo ad una progressiva diminuzione del tasso di disoccupazione.

L'economia modenese

Il complesso degli indicatori rilevati per la provincia di Modena, oltre ad essere collegato all'andamento del contesto economico nazionale ed internazionale, risente ancora, pur se misura decrescente, delle calamità naturali che hanno colpito il territorio provinciale a partire da maggio 2012.

Al 1 aprile 2017, **la popolazione residente** risulta pari a 700.961 unità, e si mantiene sostanzialmente costante rispetto al 1 gennaio 2017 (+ 99 cittadini residenti).

Nello stesso periodo, il numero degli **stranieri** residenti risulta pari a 89.946 unità, valore che corrisponde al 12,8% del complesso della popolazione residente e che rappresenta una diminuzione di 266 unità rispetto al 1 gennaio 2017.

Il numero delle **famiglie** raggiunge una consistenza di 300.762 unità (+ 178 unità rispetto al 1 gennaio 2017).

Alla luce dello scenario economico e finanziario nazionale, i principali indicatori congiunturali osservati per la provincia di Modena anche nel I trimestre del 2017 mostrano, nella maggior parte dei casi, delle variazioni significative rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Riguardo all'**occupazione**, in provincia di Modena, i dati relativi alle forze di lavoro Istat per il 2016 evidenziano un valore pari a circa -4 mila occupati rispetto al 2008, anno di inizio della crisi.

Tra la situazione media del 2008 e quella del 2016, i **tassi di occupazione** calano di 2,3 punti percentuali.

Dal lato dell'offerta (incluso, quindi, tutte le forme di lavoro autonomo e alle dipendenze), nel I trimestre del 2017, a livello nazionale, l'occupazione stimata al netto degli effetti stagionali della rilevazione sulle forze di lavoro è pari a 22 milioni 726 mila persone, in aumento rispetto al I trimestre 2016 (+1,5%, +325). Nel I trimestre del 2017, a livello regionale il tasso di occupazione trimestrale è pari a 68,3% (era 66,7% nello stesso trimestre dell'anno 2016) ed il tasso di disoccupazione è pari al 7,0% (al I trimestre 2016 era 8,3%). Appare molto preoccupante la situazione evidenziata dal tasso di disoccupazione giovanile nazionale nel I trimestre 2017 che è pari al 37,3% anche se in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente quando era il 40,3%.

A livello provinciale, su base annua, il tasso di occupazione nel 2016 (68,8%) è maggiore rispetto a quello regionale (68,4%) e il tasso di disoccupazione (6,6%) è minore del corrispondente regionale (6,9%).

Nel I trimestre del 2017, è in diminuzione, rispetto allo stesso trimestre del 2016 (-40,7%), il ricorso alla **Cassa Integrazione Guadagni (CIG)**.

Dal lato delle famiglie, pur a fronte di un **crescente indebitamento** per far fronte alla crisi, i finanziamenti indirizzati specificamente all'acquisto delle abitazioni evidenziano, nel I trimestre 2017, un saldo positivo di 11 mila euro rispetto al trimestre precedente.

In riferimento alla dinamica dei prezzi, dopo la stasi del 2009, l'andamento riprende a crescere per tutto l'anno 2012. Da aprile 2013, invece, la dinamica dei prezzi rallenta significativamente e a dicembre del 2014 inizia un periodo di **deflazione**. La variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai è negativa durante tutto il 2015 e nel primo periodo del 2016. Nel I trimestre 2017 la variazione mensile è positiva e pari a +1,6% (variazioni calcolate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

A fine marzo 2017 in provincia di Modena risultano attive 65.852 **imprese** (-230 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) con una variazione di 2.339 unità in meno rispetto al II trimestre 2008, periodo ancora antecrisi. Negli ultimi otto anni, mediamente ogni anno, si sono perse intorno alle 300-350 imprese.

Infatti, continuano ad agire, anche in sede locale, gli effetti della crisi economica e le conseguenze degli eventi sismici e calamitosi che hanno rallentato e depresso l'economia dei territori colpiti.

Tali tendenze sono ancora più marcate se messe in relazione al settore di attività economica di riferimento.

I dati relativi al I trimestre 2017, confermano questo andamento ed evidenziano, per le 8.147 imprese del **settore primario**, una diminuzione pari all'1,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le imprese del **settore secondario**, rispetto al I trimestre 2016, diminuiscono la loro consistenza numerica dell'1,0%, raggiungendo una consistenza pari a 9.653 unità. In particolare, i comparti che stentano a riprendersi e che mostrano un calo superiore al dato medio del comparto manifatturiero in senso lato, rispetto allo stesso periodo del 2016, sono quelli del: tessile, abbigliamento, articoli in pelle, prodotti collegati all'edilizia (comparto ancora in crisi) come i prodotti in ceramica, legno e mobili. Hanno, invece, mostrato segni di ripresa i comparti della: metallurgia, produzione di autoveicoli e rimorchi e riparazioni.

L'andamento del numero delle aziende attive nel **settore terziario**, nel corso del I trimestre 2017, non presenta evidenti variazioni rispetto allo stesso periodo del 2016, raggiungendo una consistenza pari a 48.027 unità (+16 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

A marzo del 2017 i dati Istat mostrano un valore delle **esportazioni provinciali** che supera i 3.180 milioni di euro, (+9,7% rispetto allo stesso trimestre del 2016) e riguardano prevalentemente il settore degli autoveicoli (+24,5%), dell'industria meccanica (+11,0%), dei minerali non metalliferi (+8,2%), degli alimentari, dei prodotti tessili e dell'abbigliamento e dei macchinari per l'agricoltura.

Per il settore degli autoveicoli, la dinamica delle esportazioni rispecchia la tendenza provinciale complessiva con un volume pari ad oltre 859 milioni di euro; tale valore evidenzia una variazione positiva rispetto al I trimestre 2016 pari a +24,5%.

L'andamento delle esportazioni del settore della meccanica presenta al I trimestre del 2017 un valore pari ad oltre 758 milioni di euro, che rappresenta, una variazione positiva pari a +11,0% rispetto allo stesso trimestre del 2016.

Le esportazioni dei minerali non metalliferi si attesta a circa 603 milioni di euro nel I trimestre 2017, evidenziando una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+8,2%).

Riguardo ai prodotti alimentari, bevande e tabacco, al I trimestre del 2017 l'export ammonta a quasi 299 milioni di euro, che rappresenta una variazione positiva pari a +6,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2016.

Le esportazioni del comparto tessile ed abbigliamento presentano un andamento legato alla stagionalità del prodotto considerato. L'ultimo dato disponibile mostra un volume di esportazioni pari a quasi 244 milioni di euro, che evidenzia una variazione positiva (+7,8%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A differenza degli altri settori, più disomogeneo appare l'andamento delle esportazioni relative al comparto macchine agricole. Secondo gli ultimi dati disponibili, riferiti al I trimestre 2017, le esportazioni delle macchine agricole ammontano a oltre 25 milioni di euro e rappresentano una variazione negativa di 1,8% rispetto al I trimestre 2016.

In rapporto alle aree di destinazione delle esportazioni manifatturiere provinciali, anche per il I trimestre del 2017, l'Europa risulta la meta principale delle merci prodotte (oltre 1.931 milioni di euro).

I Paesi di destinazione prevalente sono: la Germania (oltre 393 milioni di euro), la Francia (quasi 336 milioni di euro) e il Regno Unito (oltre 224 milioni). L'America e l'Asia assorbono nel complesso oltre un terzo dell'export complessivo (oltre 1.074 milioni di euro).

Nel I trimestre 2017, i dati Istat, mostrano un andamento delle **importazioni** in provincia di Modena pari a +8,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Sul fronte dei finanziamenti all'economia, a marzo 2017 si mantengono sostanzialmente costanti, rispetto al mese precedente, i **prestiti concessi alle imprese** al netto delle captive.

Gli impieghi alle imprese diminuiscono durante il 2016 (a partire da dicembre 2014 l'unico dato disponibile considera le imprese private al netto delle captive). Tuttavia, già a partire dalla fine dell'anno, le variazioni % rispetto al mese precedente mostrano un tendenziale aumento degli impieghi alle imprese e i primi mesi del 2017 confermano tale andamento: rispetto allo stesso periodo del 2016, a marzo 2017 si registra una variazione positiva pari a +0,4%.

Anche gli impieghi alle famiglie hanno subito ovviamente gli effetti della crisi economica. Il loro andamento è risultato positivo sino alla prima metà del 2012, negativo fino all'inizio del 2015 per poi registrare una tendenza nuovamente positiva nel periodo successivo. A fine marzo 2017, la variazione rispetto allo stesso mese del 2016 è pari a +1,2% e i prestiti erogati alle famiglie raggiungono un valore pari a 8,6 milioni di euro. I finanziamenti bancari oltre il breve termine prevedono una durata superiore all'anno (era superiore ai 18 mesi fino al 30 settembre 2008). Il loro valore, riferito all'ambito della provincia di Modena, mostra un andamento che cresce progressivamente dai 14,4 milioni di euro del II trimestre 2008 ai 18,0 milioni del I trimestre 2017, valore che rappresenta una variazione positiva pari a 153 mila euro rispetto al trimestre precedente. La tendenza per la specifica voce dei prestiti a medio e lungo termine per l'acquisto di abitazioni erogati alle famiglie residenti è più altalenante. La loro consistenza varia dai 3,8 milioni del I trimestre 2008 ai 4,3 milioni del I trimestre 2017. Tale valore rappresenta una variazione positiva di 11 mila euro rispetto al trimestre precedente.

La dinamica dei prezzi prosegue, con un andamento rallentato, a partire da dicembre 2014 e fino a metà dell'anno 2016, periodo in cui si può propriamente parlare di deflazione. Tuttavia, a partire dal mese di luglio 2016, la variazione dell'indice rispetto allo stesso mese del 2015 torna a registrare

valori positivi. Tale andamento si conferma anche nei primi mesi del 2017 e, al 31 marzo 2017, la variazione dell'indice rispetto alla stessa data del 2016 è pari a +1,6%.

Di seguito si forniscono alcuni indicatori di contesto territoriale (provincia di Modena):

Indicatori demografici	n.	Data
Popolazione al Censimento 2011	685.777	2011
Popolazione residente	700.961	01.04.2017
Numero famiglie	300.762	01.04.2017
Media componenti famiglia (escluso convivenze)	2,33	01.04.2017
Popolazione straniera residente	89.946	01.04.2017
% stranieri su popolazione residente	12,8	01.04.2017

Indicatori per istruzione (<i>censim. 2001 ultimo dato disp.</i>)	n.	Tassi di istruz. %
Laureati	67.596	10,5
Diploma universitario o terziario di tipo non universitario	2.126	0,3
Diploma di scuola secondaria superiore	201.474	31,3
Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	181.822	28,2
Licenza di scuola elementare	139.245	21,6
Alfabeti privi di titolo di studio	48.454	7,5
Analfabeti	3.929	0,6
Totale popolazione in età di 6 anni e oltre	644.646	100,0
	n.	Data
Alunni iscritti alle scuole infanzia	19.377	2014-2015
Alunni iscritti alle scuole primarie	32.794	2014-2015
Alunni iscritti alle scuole sec. 1 grado	19.901	2014-2015
Alunni iscritti alle scuole sec. 2 grado	31.002	2014-2015
Iscritti all'università	19.673	2014-2015

•Indicatori socio economici	n.	Data
Prodotto Interno Lordo modenese per abitante (euro valori correnti)	33.600,0	2013
Prodotto Interno Lordo modenese per abit. (Regione =100)	104,0	2013
Prodotto Interno Lordo modenese per abit. (Italia =100)	126,8	2013
PIL Modenese - Posto nella graduatoria nazionale	9	2013
Valore aggiunto per abitante (euro valori. correnti)	30.217,0	2013
Valore aggiunto - Posto nella graduatoria nazionale	5	2013

Reddito disponibile delle famiglie consumatrici	20.665,9	2012
Consumi finali interni pro capite	19.502,9	2013
Valore del patrimonio delle famiglie (milioni di euro)	138.076,0	2012
Valore del patrimonio per famiglia (in euro)	458.778,0	2012
N° famiglie in condizione di povertà relativa (valore assoluto)	14.620,0	2012
N° famiglie in condizione di povertà relativa (Incidenza %)	4,9%	2012
Numero pensionati	193.359	01.12.2014
Pensioni – Importo Medio annuo (euro)	17.895,26	01.12.2014
Rendite inabili (n)	15.265,0	2010
Rendite inabili per 1.000 abitanti		
Tasso di occupazione in Italia (15-64 anni) - Fonte Istat	57,2%	2016
Tasso di occupazione in Emilia Romagna (15-64 anni) Fonte Istat	68,4%	2016
Tasso di occupazione in Provincia di Modena (15-64 anni) - Fonte Istat	68,8 %	2016
Tasso di disoccupazione in Italia - Fonte Istat	11,7%	2016
Tasso di disoccupazione in Emilia Romagna - Fonte Istat	6,9%	2016
Tasso di occupazione in Provincia di Modena - Fonte Istat	6,6%	2016

Indicatori relativi alle imprese	n.	Data
Imprese attive totali	66.078	31.12.2016
Imprese attive totali per 1000 ab.	94,0	31.12.2016
Imprese attive femminili	13.914	31.12.2015
Imprese attive femminili per 1000 ab.	19,8	31.12.2015
Imprese attive giovanili	5.170	31.12.2015
Imprese attive giovanili per 1000 ab.	7,4	31.12.2015
Imprese attive straniere	7.050	31.12.2015
Imprese attive straniere per 1000 ab.	10,0	31.12.2015
Imprese artigiane attive	21.356	31.12.2015
Società cooperative attive	888	31.12.2015
Esercizi commerciali in sede fissa	6.988	31.12.2015
Esercizi commerciali all'ingrosso	3.226	31.12.2015
Ambulanti e commercio al dettaglio fuori negozi banche e mercati	1.774	31.12.2015
Grandi superfici specializzate (n)	19	31.12.2014
Grandi superfici specializzate (superficie di vendita mq)	45.932	31.12.2014
Grandi magazzini (n)	21	31.12.2013
Grandi magazzini (superficie di vendita mq)	41.667	31.12.2013
Supermercati (n)	123	31.12.2013
Supermercati (superficie di vendita mq)	107.781	31.12.2013
Ipermercati (n)	11	31.12.2014

Ipermercati (superficie di vendita mq)	66.626	31.12.2014
Minimercati (n)	53	31.12.2014
Minimercati (superficie di vendita mq)	12.211	31.12.2014
Esercizi alberghieri (n)	238	31.12.2016
Esercizi alberghieri (n. letti)	12851	31.12.2016
Esercizi alberghieri (n. camere)	6591	31.12.2016
Esercizi complementari (n)	250	31.12.2016
Esercizi complementari (n. letti)	7235	31.12.2016
Alloggi privati in affitto (n)	286	31.12.2016
Alloggi privati in affitto (n. letti)	1200	31.12.2016
Arrivi turistici (n)	592.257	2016
Presenze turistiche (n)	1.414.028	2016
Imprese agricole	8.171	2016
Produzione agricola ai prezzi base (migl. di euro)	845.108	2014
Occupati in agricoltura	10.000	2015
Bovini e bufalini (n. capi)	95.354	2015
Suini (n. capi)	280.756	2015
Ovini (n. capi)	3.420	2015
Caprini (n. capi)	2.356	2015
Equini (n. capi)	4.719	2015
Avicoli (n. capi)	2.255.829	2010
Conigli (n. capi)	21.052	2010
Struzzi (n. capi)	20	2015
Aperture procedure di fallimento (n)	182	2015
Fallimenti ogni 10 mila imprese attive	27,4	2015
Protesti bancari (migliaia di euro)	12.782	2014
Protesti bancari per abitante (euro)	18,20	2014

Importazioni (euro)	5.198.443.691	2016
Esportazioni (euro)	12.036.093.312	2016
Impieghi bancari vivi (migliaia di euro)	21.253.108	31.12.2015
Impieghi bancari vivi per abitante (euro)	30.259.393	31.12.2015
Depositi bancari vivi (migliaia di euro)	18.579.524	31.12.2015
Depositi bancari vivi per abitante (euro)	26.453	31.12.2015
Sofferenze bancarie (milioni di euro)	3.100	31.12.2015
Sofferenze su impieghi %	10,85	31.12.2015
Sportelli bancari	429	31.12.2015
Investimenti fissi lordi (milioni di euro)	4.448,9	2010
Valore Aggiunto dell'artigianato (milioni di euro)	3.075	2013
Valore Aggiunto dell'artigianato in % sul VA totale	14,6	2013

Indicatori relativi al territorio, alle infrastrutture e ai trasporti	n.	Data
Superficie provinciale Km ²	2689,85	
Abitanti per Km ²	261	2016
Comuni del territorio provinciale	47	
Comuni montani	14	
Comuni di collina	10	
Comuni di pianura	23	
	Km	Data
Lunghezza delle strade comunali	7.321	1999
Lunghezza delle strade provinciali (Fonte: Provincia di Modena)	1.026	2017
Lunghezza delle autostrade	51	2017
Lunghezza delle autostrade a 3 corsie	29	2017
Piste ciclabili di competenza provinciale		
	n.	Data
Veicoli circolanti (n. totale)	588.681	2015
Autovetture circolanti (n.)	451.381	2015
Autovetture circolanti per 1.000 abitanti	643	2015
Autovetture circolanti per 1.000 famiglie	1.502	2015

Indicatori relativi ai Consumi elettrici	n.	Data
Consumi elettrici (milioni di KWH)	4.452	2013
Consumi elettrici per abitante (KWH)	6.339,7	2013

Indicatori relativi alla vendita di prodotti petroliferi	n.	Data
Benzina (Tonn.)	77.786	2015
Gasolio motori (Tonn.)	244.722	2015
Gasolio riscald. (Tonn.)	2.076	2015
Gasolio agricolo (Tonn.)	13.562	2015
Olio combust. (Tonn.)	321	2015
G.P.L. (Tonn.)	23.903	2015
Lubrific. (Tonn.)	6.805	2015
Gas metano distribuito (milioni di standard metri cubi a 38,1 MJ)	1.233,7	2014

Parametri economici essenziali per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

I documenti contabili hanno sempre rispettato gli equilibri previsti dalla legislazione sugli enti locali. Di seguito si forniscono alcuni indicatori finanziari che identificano aspetti diversi della vita dell'Ente nel corso degli ultimi esercizi.

Indicatore	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016
% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (*)	variabile equilibri generali	100%	100%	100%	100%	100%
Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità	variabile equilibri generali	13,5 mln	11,5 mln**	3,6 mln **	7,8 mln**	**
Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II,III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestiti Interventi 3-4-5	variabile equilibri generali	112%	106%	106%	102%	100%
Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione	variabile indebitamento	€169	€156	€146	€137	€126
Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto del penultimo anno precedente	variabile indebitamento	2,85%	2,90%	3,37%	1,90%	1,94%
Stock di indebitamento	variabile indebitamento	112 mln	109 mln	102 mln	91 mln	88 mln
Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III	variabile gestione entrate	93%	89%	87%	92%	92%

Indicatore	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016
Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente	variabile gestione entrate	€82	€91	€85	€79	€80
Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione residente	variabile gestione entrate	€92	€96	€92	€86	€86
Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III	variabile gestione entrate	68%	76%	79%	70% (§§)	77%
Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza	variabile gestione spese	59%	55%	59%	60%	46% (§§§)
Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote amm.to mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III	variabile gestione spese	36%	39%	37%	30% (§§)	29%
Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)	variabile gestione spese	33%	33%	32%	23% (§§)	17% (§§§§)
Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo (***)	variabile gestione spese	€ 21.179.086	€ 19.580.981	€ 18.192.137	€ 15.807.833	€ 12.069.660
Incidenza residui attivi: tot. residui attivi/tot. accertamenti di competenza (§)	variabile residui	26%	39%	20%	17%	
Incidenza residui passivi: tot. residui passivi/tot. impegni di competenza (§)	variabile residui	46%	54%	38%	36%	
Tasso di smaltimento dei residui attivi entrate proprie: (Entrate tributarie riscosse in c/residui + entrate extratributarie riscosse in c/residui) / (Entrate tributarie residui riaccertati + entrate extratributarie residui riaccertati) (§)	variabile residui	59%	72%	86%	84%	
Tasso di smaltimento dei residui passivi spesa	variabile residui	61%	66%	70%	92%	

Indicatore	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016
corrente: Spese correnti pagate in c/residui / spese correnti residui riaccertati (§)						

(*) Gli 8 parametri sono:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti;
- 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%;
- 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 % per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III;
- 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti;
- 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

(**) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2014 l'Ente l'ha rispettato con un saldo di 4,2 milioni di Euro. Nel 2015 l'Ente non ha rispettato il patto (saldo finale 1,1 milioni di Euro), come la maggior parte delle Province nel 2015, a causa dei tagli di finanza imposti alle province con la legge di stabilità per il 2015. Il DL 78/2015 - convertito in legge il 6 agosto 2015 - ha dettato norme speciali per consentire alle province di approvare un bilancio in equilibrio anche solo annuale, grazie a deroghe sull'applicazione dell'avanzo, deroghe che hanno reso di fatto impossibile per la maggior parte delle Province il rispetto del Patto di Stabilità. Nel 2016 il patto di stabilità per effetto del D.Lgs 118/2011 è stato sostituito con decorrenza 1/1/2016 dal cosiddetto pareggio di bilancio che si basa su parametri completamente diversi per cui tale indicatore non viene più preso in considerazione. Comunque il pareggio è stato rispettato.

(***) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare sono state tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze

(§) Fino al 2014 erano previsti 4 parametri relativi alla gestione dei residui; alla luce dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile (ex D.Lgs. 118/2011) si ritiene non siano più significativi

(§§) Importi calcolati al netto delle reiscrizioni per esigibilità

(§§§) Inferiore per ritardato recupero delle somme dovute allo stato per tagli di finanza pubblica al bilancio della Provincia

(§§§§) Molto inferiore perchè cala la spesa di personale per L. 56 e aumenta la spesa di restituzione a Stato per tagli alla finanza pubblica

2 - ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Gli organi di governo

La Legge 56/2014 ha profondamente modificato, sia nell'assetto che nelle funzioni, il livello amministrativo delle province trasformandole in enti territoriali di area vasta, limitandone le competenze ed eliminando l'elezione diretta dei suoi organi. Il nuovo assetto ordinamentale delineato dalla legge Del Rio prevede all'art.1 comma 54 tre organi di governo: Presidente, Consiglio provinciale e Assemblea dei Sindaci. Presidente e Consiglio non sono più eletti direttamente dai cittadini ma attraverso un procedimento elettorale di secondo livello. Non percepiscono alcuna indennità aggiuntiva. Le competenze che furono della Giunta (ora abolita) sono poste in capo in parte al Consiglio e in parte al Presidente prevedendo per quest'ultimo una competenza generale e residuale.

In data 6 ottobre 2014 l'Ufficio elettorale provinciale ha proclamato alla carica di **Presidente** Gian Carlo Muzzarelli, Sindaco del Comune di Modena. E' stato eletto dai Sindaci e dai Consiglieri dei Comuni della provincia. Il suo mandato dura 4 anni. Rappresenta l'ente assicurandone l'unità di indirizzo politico-amministrativo, convoca e presiede il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita le funzioni attribuitegli dallo Statuto all'art. 8.

Gli indirizzi di programma del governo della nuova Provincia sono stati presentati al Consiglio e all'Assemblea dei Sindaci in data 20/10/2014. Il susseguirsi delle norme sul riordino istituzionale ha portato nel quadriennio anche ad una parziale revisione degli indirizzi strategici.

Nell'autunno del 2018 scade il mandato dell'attuale Presidente e si andrà a nuove elezioni.

Il **Consiglio** composto dal Presidente e da 12 componenti eletti tra i Sindaci e i consiglieri comunali in carica dura 2 anni. E' l'organo di indirizzo e controllo e nell'esercizio di tale funzione adotta tutti gli atti che impostano, determinano o comunque attengono alle scelte di indirizzo politico in ordine alla attività amministrativa dell'Ente. L'art. 13 dello Statuto ne dispone le funzioni complessive. Il nuovo consiglio è stato eletto il 4 ottobre 2014 e rinnovato con nuove elezioni il 17 dicembre 2016.

L'Assemblea dei 47 Sindaci è un organo collegiale con poteri propositivi, consultivi e di controllo le cui funzioni sono elencate all'art. 22 dello statuto.

L'art. 1, comma 9-ter, della Legge n. 21/2016, di conversione del Decreto Legge 30 Dicembre 2015 n. 210, in applicazione del comma 79 lett. b) dell'articolo 1 della Legge 56/2014, che disciplina l'indizione delle elezioni del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale, ha stabilito che le elezioni sono indette e svolte entro 90 giorni dalla scadenza per fine del mandato.

Pertanto con Atto del Presidente n° 163 del 4 novembre 2016, sono stati indetti i comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio Provinciale, i cui componenti sono stati eletti dai Sindaci e dai Consiglieri Comunali dei Comuni della provincia di Modena. Sono eleggibili alla carica di Consigliere provinciale gli stessi Sindaci e Consiglieri dei Comuni della provincia di Modena;

L'elezione del Consiglio provinciale del 17 dicembre 2016 è avvenuta sulla base di liste concorrenti composte da un numero di candidati non inferiori a 6 (sei) e non superiori a 12 (dodici), e sottoscritte dal 5% degli aventi diritto al voto; questi ultimi, che formano il corpo elettorale, sono individuati nell'attestazione che ciascun Segretario Comunale trasmette alla Provincia alla data del 35° giorno antecedente l'elezione.

L'elenco comprensivo del corpo elettorale, viene a sua volta pubblicato dall'ufficio elettorale della provincia il 30° giorno antecedente l'elezione del rinnovo del Consiglio.

La struttura organizzativa dell'Ente

L'attuale struttura organizzativa della Provincia di Modena risente delle disposizioni pregresse a partire dalla Spending Review (luglio 2012) con la quale si imponeva il divieto di procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, bloccando di fatto l'attività relativa all'adozione del Piano Occupazionale. In presenza di tali difficoltà e di ampi margini di incertezza sulle prospettive future, l'Amministrazione è stata costretta ad adottare misure di forte contenimento delle spese e a ripensare il modo con cui organizzare i propri interventi. Il quadro contempla anche il blocco della contrattazione nazionale, la riduzione dei budget per la formazione, il contenimento delle spese per missioni, lavoro flessibile e contrattazione decentrata integrativa. A ciò si aggiunge un numero rilevante di dipendenti e dirigenti andati in pensione e altri che hanno avviato percorsi di trasferimento presso altri enti per cui la gestione dei servizi essenziali si è rilevata giorno dopo giorno conseguentemente sempre più difficoltosa.

Rigide imposizioni sono venute anche dalla Legge di Stabilità 190/2014 prevedendo al comma 421 una dotazione organica delle Province determinata in misura non superiore al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 tenuto conto delle funzioni attribuite.

Nel 2015 nell'attesa delle modifiche costituzionali per l'abolizione delle Province (riforma del titolo V della 2a parte della Costituzione e relative norme di attuazione), la Regione con propria legge n. 13/2015 ha riformato il sistema di governo regionale e locale individuando le funzioni che non sono più di competenza delle Province, stabilendo le modalità di allocazione dei dipendenti stessi.

In questa sofferta fase transitoria la Provincia di Modena è diventata il punto di riferimento tecnico per la gestione dei rapporti istituzionali con le altre Province e la Regione.

A fine ottobre 2015 l'Ente in attuazione delle disposizioni regionali e dei criteri ministeriali per le procedure di mobilità ed inserimento dei soprannumerari nel Portale del Dipartimento della funzione pubblica, ha approvato gli elenchi del personale da trasferire a seguito del passaggio delle attività alla Regione. Presso l'ARPAE e l'Agenzia regionale sicurezza del territorio e protezione civile è confluito il personale addetto alle materie ambientali, presso la Regione i dipendenti addetti all'agricoltura, alla caccia e pesca, alle attività produttive, commercio e turismo, all'istruzione e formazione, alla sanità e politiche sociali.

Ad inizio novembre 2015 l'Ente ha individuato il personale che con decorrenza 1/1/2016 rimaneva assegnato alla Provincia di Modena per l'esercizio delle funzioni fondamentali e determinato la corrispondente spesa della dotazione organica che ammontava ad euro 7.814.400,81, ben al di sotto dei limiti previsti dal comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015.

Con successivo atto di fine dicembre la Regione ha disposto la riassegnazione in distacco fino al 31 ottobre 2016 di parte del personale trasferito in relazione alla conferma in capo alle Province di alcune funzioni relative a commercio, turismo, diritto allo studio, e formazione professionale.

Sempre la Regione ha poi disposto specifiche autorizzazioni temporanee ai sensi di quanto previsto dall'art. 69 comma 3bis della legge 13/2015 per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

A fine anno 2015 è stato firmato l'accordo con il Ministero Istruzione Università e Ricerca attuativo del D.P.R. 14/9/2015 finalizzato al trasferimento allo Stato del personale docente e ATA dell'ITIS "E. Fermi", percorso poi perfezionatosi ad inizio marzo 2016.

Dal 15/12/2015 la Provincia condivide il servizio in forma associata con il Comune delle funzioni di Segretario generale. La prestazione a carico della Provincia incide per un 20%.

Nel 2016 l'assetto organizzativo approvato il 31 maggio 2016 con decorrenza 1/8/2016 consta di 3 aree: l'area amministrativa adibita alle attività trasversali, l'area lavori pubblici e l'area deleghe.

La nuova struttura tiene conto del pensionamento della dirigente del Servizio Amm.vo LL.PP. avvenuto a metà anno e l'assunzione ad interim del medesimo Servizio da parte del Direttore dell'Area LL.PP., che ha proceduto ad applicare l'istituto della delega di funzioni dirigenziali ai funzionari delle U.O. del Servizio .

Il Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica è rimasto servizio autonomo in relazione al fatto che la legge regionale 13/2015 ha previsto di fatto una fase transitoria nella quale la funzione rimane in capo alle Province in attesa di modificare la cosiddetta legge regionale 20/2000.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 6 bis del D.L. 78/2015, la competenza sulle politiche attive del lavoro è rimasta in capo alle Province fino al 31/7/2016. A seguito del trasferimento delle suddette funzioni, il personale dipendente nonostante rimanga titolare presso la Provincia di Modena e pertanto retribuito dall'ente medesimo è stato assegnato funzionalmente all'Agenzia regionale per il lavoro a far data dall' 1/8/2016.

Nel quadro di assegnazione delle risorse umane, tali unità di personale non sono computate, in quanto la Convenzione che ha disciplinato il trasferimento delle funzioni in parola è stata prorogata e la scadenza del 31/12/2016 è stata differita al 31/12/2017.

Il personale dell'Area Deleghe è stato computato nel quadro di assegnazione delle risorse umane in quanto con delibera regionale n. 1187 del 31/1/2017 tali dipendenti regionali in distacco presso la Provincia sono stati prorogati fino al 31/12/2018 (le spese di personale sono a carico della Regione). Il panorama legato alle vicissitudini dell'Ente e delle risorse umane si completa a fine anno 2016.

L'abolizione dell'Ente Provincia è stata respinta con l'esito del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 quando la maggioranza dei votanti ha respinto il testo di legge costituzionale, cosiddetta riforma Renzi-Boschi, approvato dalla Camera il 12 aprile 2016 recante le modifiche alla parte seconda della Costituzione.

Nel 2017 l' Agenzia reg.le di sicurezza del territorio e protezione civile autorizza la prosecuzione dell'attività provinciale legata alle attività estrattive e alla protezione civile da parte della Dirigente Nicolini e del funzionario Gelmuzzi per un impegno massimo del 20% fino al 31/12/2018. Per la conclusione dei procedimenti di competenza provinciale inerenti l'agricoltura e le politiche faunistiche, la Regione autorizza la proroga della dirigente Vecchiati fino al 31/12/2017.

Ad inizio anno vengono ripesate le posizioni organizzative, in totale sono 22 (2 A+, 9 A, 11 B).

Nell'ambito della Polizia Provinciale, per effetto della revisione e diminuzione delle competenze delle Province e della riduzione degli organici, l'attività e le modalità operative del corpo di polizia sono state riviste prevedendo semplificazioni nella struttura, nell'articolazione delle responsabilità e nella catena del comando. A tal fine è stato modificato il Regolamento del Corpo di polizia prov.le e adeguati i gradi e distintivi alla normativa regionale.

Nel Servizio Amm.vo LL.PP si è proceduto al riassetto degli uffici, in particolare gli appalti sono stati suddivisi in due U.O. suddividendo la gestione amministrativa degli affidamenti di servizi e forniture, gli affidamenti di lavori di importo fino a €150.000, la gestione contabile dei lavori e il coordinamento delle attività economiche ad una U.O. e la gestione amministrativa degli affidamenti di lavori di importo superiore a €150.000 ad altra U.O.

Dopo la riorganizzazione delle Unità Operative Manutenzione strade attuata nel 2015, a maggio 2017 per far fronte al deficit di operatori impiegati nella manutenzione stradale, ormai ai limiti storici, e per aumentare l'operatività e la capacità di far fronte alle problematiche manutentive, si è modificato nuovamente l'assetto del territorio provinciale. Già suddiviso in tre Aree (Nord – Sud Ovest – Sud Est) e ciascuna Area articolata in tre Zone, ora sono state unite delle zone e conseguentemente anche il personale e sono stati trasferiti dei tratti o intere strade prov.li da una zona all'altra. Il nuovo assetto avrà scadenza il 31/5/2018 e prima del termine si valuterà l'efficacia e l'opportunità di una proroga.

In maggio 3 locali ad uso uffici vengono affidati in concessione d'uso per 5 anni al GAL, società di cui la Provincia detiene una piccola quota azionaria che si occupa della promozione dello sviluppo rurale, turistico, agriturismo e montano. Si conviene il rimborso della quota per le spese di gestione e il pagamento di un canone annuo.

In agosto si costituisce l'unità di progetto temporanea "Squadra operativa unificata di manutenzione patrimoniale". Le attività straordinarie finora oggetto di affidamenti esterni a ditte specializzate vengono gestite internamente a seguito della mancanza di risorse finanziarie. Per contemperare le

due esigenze si superano le normali logiche di organizzazione settoriale individuando modalità trasversali di reciproca collaborazione. La gestione del rapporto di lavoro è a carico del Direttore dell'Area amministrativa mentre le esigenze operative sono segnalate dall'Area LL.PP. I commessi possono essere associati in via non prevalente. Le attività riguardano traslochi interni di modeste entità, piccole manutenzioni straordinarie presso le scuole, distribuzione di beni di consumo negli uffici, smontaggi di arredi e impianti, piccole demolizioni, razionalizzazione dei magazzini ecc....

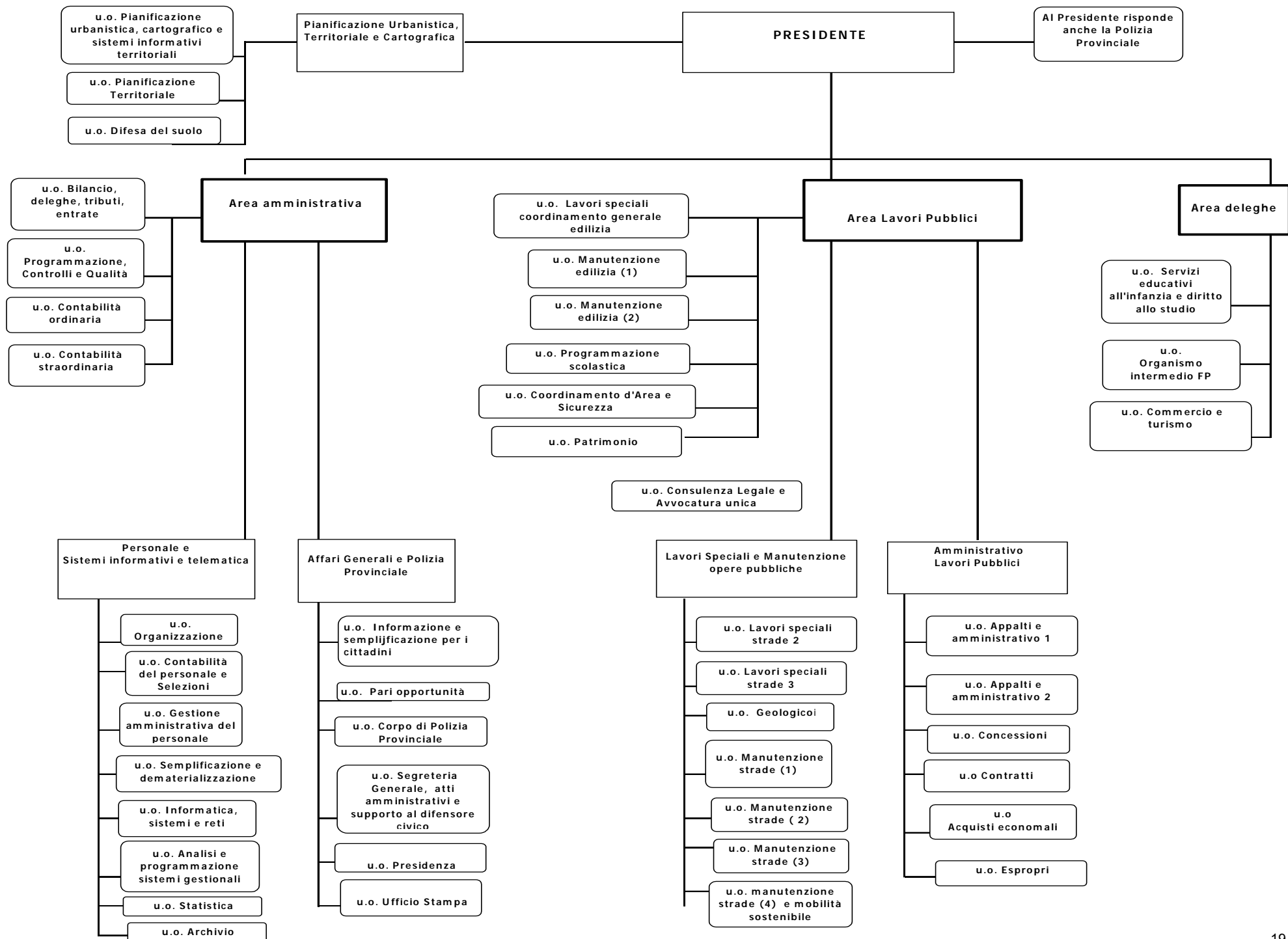
La programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista con Lgs 165/2001 continua a non essere attuabile ostandovi il divieto ai sensi delle L. 135/2012, L. 114/2014 e L. 190/2014 di procedere ad assunzioni di personale in qualunque forma.

La nuova legge di bilancio 2018 consente di definire finalmente programmi pluriennali ridando autonomia organizzativa alle Province. In particolare è stato cancellato il blocco delle assunzioni e in una logica di sostenibilità finanziaria, può essere assunto personale tecnico e amministrativo indispensabile per espletare le funzioni fondamentali assegnate.

Per una lettura più completa della struttura organizzativa e delle relative spese vedere il paragrafo "Disponibilità e gestione delle risorse umane ed evoluzione della spesa" a pag. 66.

Quadro di assegnazione delle Risorse umane all'1/01/2018

Centro di responsabilità	Responsabile	DIR	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica	Manicardi Antonella	1	2	2	3				8
Area amministrativa	Guizzardi Raffaele	1	2	6	4	1			14
Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica	Guizzardi Raffaele		6	10	8	5	8		37
Servizio Polizia provinciale e Affari Generali	Leonelli Fabio	1	3	9	12	1			26
Area Lavori Pubblici	Manni Alessandro	1	6	8	13	2	1		31
Servizio Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche	Rossi Luca	1	3	13	15	13	25		70
Servizio Amministrativo Lavori Pubblici	Manni Alessandro		4	9	13	5	1		32
Area deleghe	Guglielmi Mira	1	3	4	5				13
Totale Risorse umane		6	29	61	73	27	35		231
ARL – Agenzia Regionale per il Lavoro	Paganini Patrizia	1	7	2	18	7	3	1	39



Quadro di assegnazione delle Risorse strumentali all' 1/1/2018

Centro di responsabilità	Responsabile	P.C.	STAMPANTI	FOTOCOPIATRICI	AUTOVEICOLI	MACCHINE OPERATRICI
1.5 Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica	Manicardi Antonella	8	2	1		
2.0 Area amministrativa	Guizzardi Raffaele	16	8	5		
2.2 Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica	Guizzardi Raffaele	45	4	3		
2.5 Servizio Polizia provinciale e Affari Generali	Leonelli Fabio	22	4	3		
6.0 Area Lavori Pubblici	Manni Alessandro	33	5	3		
6.1 Servizio Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche	Rossi Luca	31	3	2	34	14
6.5 Servizio Amministrativo Lavori Pubblici	Manni Alessandro	34	3	2	53	
8.0 Area deleghe	Guglielmi Mira	16	2	2		
Totale		205	31	21	87	14

Gli autoveicoli dell'ente sono gestiti dalla viabilità e dall'economato (il conteggio esclude i veicoli passati alla Regione e all'Arpae)

I fax sono complessivamente 40 in dotazione e di proprietà della Provincia di Modena, di questi:

- 28 sono adibiti a funzioni istituzionali o che rimangono nella titolarità dell'amministrazione;
- 12 sono ubicati presso uffici le cui funzioni saranno oggetto di trasferimento alla Regione ed in particolare: 1 fax welfare (4° piano sede viale martiri), 1 fax formazione professionale, 1 fax attività produttive ex turismo, 9 fax politiche del lavoro e centri per l'impiego).

Ulteriori attrezzature informatiche sono:

20 portatili
5 plotter
30 server di tipo rack
39 server virtualizzati (linux e windows)
5 apparati di storage tipo Nas
30 apparati attivi di rete (router e switch)

Le sedi della Provincia

I servizi trasversali appartenenti all'Area Amministrativa e il Servizio Pianificazione sono dislocati nella sede di Viale Martiri della Libertà, 34.

L'Area Lavori Pubblici occupa la sede di viale J. Barozzi, 340.

L'Area Deleghe è collocata in viale delle Costellazioni, 180.

Il Magazzino che comprende anche l'archivio storico è situato in via Dalton, 5

Gli edifici scolastici gestiti dalla Provincia

Gli Istituti di istruzione superiore in Provincia di Modena sono 30 per un totale di 61 edifici essendo alcuni dotati di più sedi.

	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica
Edifici Scolastici gestiti dall'Ente Locale	"A"	"B"	"C"	"D"	"E"	"F"
Numero complessivo di edifici scolastici					57	4
Superficie totale (a lordo delle murature perimetrali) - Mq					258.526	16.994
Volume riscaldabile totale (superficie a lordo delle murature perimetrali per altezza dei locali) - Mc					955.188	59.058

ISTITUTI SUPERIORI	a.s. 2017/2018 (fonte USR Settembre 2017 ex ORGANICO DI FATTO)											
	1^		2^		3^		4^		5^		Totale	
	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.
LS "M. Fanti"	405	14	354	14	339	14	336	13	290	13	1.724	68
ITI "L. da Vinci"	245	10	209	9	198	8	131	7	137	7	920	41
IIS "Meucci"	227	10	180	8	196	8	198	9	160	8	961	43
IPSIA "G. Vallauri"	188	8	152	7	141	6	120	5	99	5	700	31
TOTALE CARPI	1.065	42	895	38	874	36	785	34	686	33	4.305	183
IIS "I. Calvi"	155	6	159	7	160	7	129	6	125	6	728	32
IIS "Galilei"	309	12	285	12	258	11	230	10	150	9	1.232	54
IIS "Luosi"	249	11	216	10	177	8	202	10	181	9	1.025	48
LS "M. Morandi"	279	10	198	10	213	9	149	8	141	7	980	44
TOTALE MIRANDOLA	992	39	858	39	808	35	710	34	597	31	3.965	178
LC "L. A. Muratori San Carlo"	299	12	272	12	286	13	246	12	218	11	1.321	60
LS "A. Tassoni"	227	8	234	9	215	8	193	8	167	7	1.036	40
LS "Wiligelmo"	180	7	135	6	118	5	161	7	155	7	749	32
LSPP "C. Sigonio"	217	8	186	8	175	8	149	7	155	7	882	38
IA "A. Venturi"	362	14	316	14	278	11	270	11	248	11	1.474	61
ITC "J. Barozzi"	262	10	275	11	254	10	239	10	204	9	1.234	50
ITAS "F. Selmi"	420	16	330	15	332	13	343	14	307	13	1.732	71
ITG "G. Guarini"	116	4	83	4	77	4	83	4	85	4	444	20
IIS "F. Corni"	525	19	452	17	386	16	340	14	268	13	1.971	79
IIS "Cattaneo"	346	15	303	13	296	13	293	12	220	11	1.458	64
IPSIA "F. Corni"	241	10	189	8	155	9	183	9	138	7	906	43
ITI "E. Fermi"	255	10	233	9	226	9	214	9	210	9	1.138	46
TOTALE MODENA	3.450	133	3.008	126	2.798	119	2.714	117	2.375	109	14.345	604
IIS "A. F. Formiggini"	324	13	283	12	290	13	292	12	258	11	1.447	61
sede Palagano			23	1	8	1	15	1	12	1	58	4
ITCG "A. Baggi"	252	10	186	7	147	7	150	7	112	5	847	36

ITI "A. Volta Don Magnani"	326	14	280	11	254	12	237	11	260	13	1.357	61
Istituto Prof. "E. Morante"	130	6	120	6	137	6	127	6	118	6	632	30
IPSIA "A. Ferrari"	190	8	129	6	170	7	162	7	98	6	749	34
TOTALE SASSUOLO	1.222	51	1.021	43	1.006	46	983	44	858	42	5.090	226
IIS "Cavazzi"	196	9	198	9	153	8	153	8	137	7	837	41
sede Pievepelago	34	2	32	2	12	1	13	1	19	1	110	7
IIS "Marconi"	100	4	93	4	92	4	78	4	66	4	429	20
TOTALE PAVULLO	330	15	323	15	257	13	244	13	222	12	1.376	68
IIS "Paradisi"	363	14	343	14	316	13	263	11	240	11	1.525	63
IIS "P. Levi"	369	14	356	14	329	13	249	10	205	11	1.508	62
IIS "L. Spallanzani" - Vignola	38	2	24	1	32	2	17	1	31	2	142	8
IIS "L. Spallanzani" - Zocca	22	1	51	2	26	1	33	2	31	2	163	8
TOTALE VIGNOLA	792	31	774	31	703	29	562	24	507	26	3.338	141
IIS "L. Spallanzani" - Castelfranco E.	192	9	185	9	179	9	177	10	125	7	858	44
TOTALE CASTELFRANCO E.	192	9	185	9	179	9	177	10	125	7	858	44
TOTALE COMPLESSIVO	8.043	320	7.064	301	6.625	287	6.175	276	5.370	260	33.277	1.444

Gli Organismi gestionali

	ESERCIZIO anno 2018
AZIENDE	n. 2
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 9

La Provincia di Modena con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 ha provveduto ad approvare il piano di razionalizzazione previsto dall'art. 1 comma 611 e 612 della legge 23/12/2014 n. 190, c.d. Legge di stabilità per il 2015.

In data 31 marzo 2015 tale piano corredato anche dalla relazione tecnica è stato inviato alla Corte dei Conti, Sezione regionale Emilia Romagna.

I commi richiamati prevedevano che, al fine di assicurare il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2015 avviassero un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni tenendo conto dei criteri ivi descritti. L'adozione di un piano operativo di razionalizzazione doveva essere approvato entro il 31 marzo 2015.

In data 21 dicembre 2015 con atto n. 113 il Consiglio Provinciale ha approvato le misure attuative del piano di razionalizzazione approvato in data 30 marzo 2015.

La relazione sui risultati conseguiti è stata approvata dal Presidente con atto n. 55 del 31/3/2016.

Nel corso dell'anno 2016 sono state dismesse due società, Banca Popolare Etica soc.coop. a r.l. e Fer Srl, così come previsto dal piano di razionalizzazione del 2015.

Nel mese di agosto 2016 è stato approvato il decreto legislativo n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della riforma Madia, che porterà gli enti locali ad una revisione straordinaria delle partecipazioni detenute entro il 23 marzo 2017. Il 9 giugno 2017 è stato approvato in Consiglio dei Ministri in via definitiva lo schema di decreto legislativo con cui sono state adottate le misure correttive ed integrative al D.Lgs. 175/2016, che hanno previsto tra l'altro lo slittamento del termine previsto ai sensi dell'art. 24, per la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute al 23 settembre 2016.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 80 del 29 settembre 2017, la Provincia di Modena ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute ai sensi dell' ex. art. 24, del D.lgs. 175/2016, confermando la dismissione delle quote societaria in C.R.P.A. Spa e la messa in liquidazione della società Promo.

Nel corso dell'anno 2017 si è provveduto a completare la dismissione della quota societaria in TPER Spa, approvata con il piano di razionalizzazione del 2015, inoltre si è conclusa la liquidazione della società CITER.

AZIENDE

CHARITAS ASP – Servizi assistenziali per disabili

	Denominazione azienda: Charitas ASP - Servizi assistenziali per disabili			
Fondo di dotazione				
Enti associati: 3	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	14,29%	42,86%	0%	42,86%
Province	Modena			
Comuni	Modena			
Altri soggetti	Arcidiocesi di Modena e Nonantola			
Oggetto sociale	La mission dell'Istituto Charitas è quella di prendersi cura della persona con disabilità psicofisica grave, rispondendo all'intera gamma dei suoi bisogni che sono di tipo assistenziale, sanitario, psicologico, spirituale			
Ragione della partecipazione	La società produce servizi di interesse generale, in quanto finalizzati all'assistenza di categorie svantaggiate. In via più generale, ai sensi del comma 2 dell'art. 19, del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) la Provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.			

ACER MODENA - gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)

	Denominazione azienda: ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena	
Fondo di dotazione		
Enti associati:	Provincia	Altri enti locali
	20,00%	ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti, risultanti da fonte anagrafica della popolazione residente al 31/12/2000
Province	Modena	
Comuni	I Comuni della provincia	
Oggetto sociale	L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Modena, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto.	

	<p>Come previsto dalla stessa legge Regionale 24 del 2001, l'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Amministrazione Provinciale, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.</p>
Ragione della partecipazione	<p>In applicazione dell'art. 40, co.3, della LR 24/2001, sono titolari dell'ACER l'Amministrazione provinciale e i Comuni della Provincia.</p> <p>Inoltre, Acer gestisce il patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Provincia di Modena: 38 unità immobiliari (fra alloggi e autorimesse) che ha affidato alla gestione di ACER per il tramite di un contratto di servizio di concessione.</p> <p>A partire dall'esercizio 2016 la Provincia di Modena, in applicazione del l'art. 11 bis del D.lgs. n. 118/2011 e delle modalità e criteri individuati nel principio applicato del Bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4, ha individuato gli organismi costituenti il gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Modena e gli organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato. Tra questi vi rientra Acer.</p>

SOCIETA' DI CAPITALI

1. AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.

	Denominazione società: Autostrada del Brennero s.p.a.			
Capitale sociale	euro 55.472.175			
Quota Provincia	euro 2.352.570			
Enti associati: 21	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	4,24%	41,35%	37,66%	16,75%
Oggetto sociale	Progettazione, costruzione e esercizio dell'autostrada Brennero-Verona-Modena coi collegamenti con Merano, col lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assentiti in concessione, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi.			

Ragione della partecipazione	<p>Posto che spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale nei settori della viabilità e dei trasporti, la partecipazione a tale società risulta essere una scelta strategica finalizzata al governo del territorio, in quanto tale partecipazione permette all'ente di intervenire sul sistema di circolazione stradale urbana ed extraurbana mediante la realizzazione di opere di miglioramento e potenziamento delle strade provinciali nei territori interessati dal passaggio dell'autostrada. Va inoltre considerato il valore strategico dell'Autostrada Modena-Brennero, per lo sviluppo economico del territorio modenese. In tal senso, l'attività societaria configura pienamente le caratteristiche di servizi di interesse generale per il territorio e la collettività provinciale, in ambiti di competenza dell'Ente.</p> <p>Alla luce di quanto previsto dalla Legge n. 56/2014 spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale nei settori della viabilità e dei trasporti, pertanto, la partecipazione a tale società risulta essere una scelta strategica finalizzata al governo del territorio, in quanto permette all'ente di intervenire sul sistema di circolazione stradale urbana ed extraurbana mediante la realizzazione di opere di miglioramento e potenziamento delle strade provinciali nei territori interessati dal passaggio dell'autostrada.</p> <p>L'attività societaria configura pienamente le caratteristiche di servizi di interesse generale per il territorio e la collettività provinciale, in ambiti di competenza dell'Ente. Si ritiene quindi la partecipazione in tale società pienamente compatibile con le disposizioni del comma 2 lett. a) dell'art.4 del TUSP nonché dell'art. 3 comma 27 e seguenti della L. 244/2007 e dell'art. 1 comma 611 l. n. 190/2014.</p> <p>Relativamente al soddisfacimento dei requisiti di cui all'art.5 TUSP, si sottolinea che la norma richiede alle amministrazioni di evidenziare le ragioni e le finalità che giustificano la scelta della partecipazione alla società, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria (...) e della compatibilità con i principi di efficienza, efficacia e di economicità dell'azione amministrativa nei casi di acquisto di partecipazioni, anche indirette in società già costituite.</p> <p>La sostenibilità economico finanziaria della suddetta partecipazione richiesta dal comma 2 dell'art.5 non sembra essere in discussione posto che, la società Autobrennero ha realizzato sempre utili.</p>
------------------------------	---

2. SETA S.P.A.

	Denominazione società: Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. (in breve, SETA s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 13.997.268,32			
Quota Provincia	euro 996.390,08			
Enti associati n. 52	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	7,12%	27,97%	15,42%	49,49%
Oggetto sociale	Esercizio di trasporto pubblico di persone, noleggio con autobus e attività complementari e/o integrative del servizio di trasporto di persone quali gestione di parcometri, parchimetri e parcheggi, realizzazione degli impianti.			
Ragione della partecipazione	<p>La società è operativa dal 01/01/2012 – nata dalla fusione per incorporazione della società TEMPI Spa nelle società ATCM Spa (progetto approvato dalla Provincia di Modena con delibera di Consiglio n. 241 del 28/09/2011).</p> <p>La società è soggetto gestore dei servizi pubblici di trasporto pubblico locale (servizio pubblico a rilevanza economica), essendo affidataria del contratto di servizio gestito dall’Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale (AMO s.p.a., di cui sopra), per conto degli enti locali del territorio modenese. La società eroga, dunque, servizi di interesse generale riconducibili alle finalità istituzionali della Provincia, ai sensi delle disposizioni legislative citate per la società AMO s.p.a.</p> <p>Si ritiene quindi la partecipazione in tale società pienamente compatibile con le disposizioni dell’art. 3 comma 27 e seguenti della L. 244/2007, in quanto configura pienamente le caratteristiche di servizi di interesse generale per il territorio provinciale, nell’ambito delle competenze dell’Ente.</p> <p>Essendo, inoltre, SETA S.p.A. il risultato di un’operazione di razionalizzazione già avviata antecedentemente alle disposizioni della legge di stabilità 2015, se ne prevede il mantenimento in quanto coerente con le disposizioni contenute nell’art. 1, comma 611, lett. d) della stessa L. 190/2014, operando la società stessa coerentemente rispetto alle funzioni istituzionali dell’ente con particolare riferimento alla legge 56/2014.</p> <p>Nella seduta del 22.11.2016 il Consiglio di Amministrazione di SETA ha deliberato una proposta di aumento di capitale gratuito, sottoposta all’Assemblea straordinaria dei soci, mediante passaggio di riserve a capitale. A seguito di tale aumento il capitale della società è passato da €11.997.658,56 ad €13.997.268,32. L’ aumento non ha inciso sul numero di azioni possedute dai soci, ma solamente sul loro valore nominale, che è passato da €0,24 ad € 0,28, mantenendo in tal modo inalterato il peso di ciascuno dei soci nella società. Per quanto riguarda la Provincia di Modena la partecipazione in termini percentuali è rimasta invariata.</p> <p>In riferimento ai requisiti previsti dall’art. 4 TUSP, si rileva che la stessa svolge un’attività che rientra pienamente nelle finalità istituzionali della Provincia posto che la Legge 56/2014 alla lett. b) comma 85 prevede tra le funzioni fondamentali della Provincia quale ente di area vasta la</p>			

	<p>“pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente”.</p> <p>La Legge regionale n. 13/2015 dell’Emilia - Romagna individua all’art.25 in capo alle Province le funzioni amministrative di pianificazione del trasporto pubblico locale autofiloviario; l’attività della società rientra nella “produzione di un servizio di interesse generale” ai sensi della lett. a) del comma 2 art.4 TUSP in ambito provinciale, ovvero consistente nella “produzione di servizi che non sarebbero svolti sul mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità”, ed è espressamente qualificata come servizio di interesse economico generale dall’art. 2, lett. a), Regolamento CE n. 1370 del 23 ottobre 2007.</p>
--	--

3. AGENZIA PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.P.A.

	Denominazione società: Agenzia per il trasporto pubblico locale di Modena s.p.a. (in breve, AMO s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 5.312.848			
Quota Provincia	euro 1.540.720			
Enti associati: n. 48	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	29%	71%		
Province	Modena			
Comuni	Tutti i Comuni della provincia di Modena			
Oggetto sociale	Ha per oggetto: la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del Bacino provinciale; la gestione della mobilità complessiva, la progettazione e l'organizzazione di servizi complementari; la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili; lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità; la progettazione di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale; la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente; la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute; [...].			
Ragione della partecipazione	La società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L. R. n. 30/98 e s.m.i. (di attuazione del D.L. n. 30/98 e s.m.i.)			

422/1997). La società, quindi, svolge servizi ed opera nell'ambito delle funzioni delle funzioni fondamentali attribuite alle Province ai sensi dell'art. unico, comma 85, lett. b) L. n. 56 del 2014) "pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale". Inoltre, la società, svolgendo anche funzioni amministrative strumentali all'attività degli enti locali, opera esclusivamente con gli enti locali soci (che ai sensi della citata LR 30/98, possono essere esclusivamente gli enti locali della provincia), nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani").

La Provincia di Modena non partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da AMO S.p.A., posto che le funzioni assegnate dalla legge regionale alle agenzie per la mobilità attengono alla programmazione, alla regolazione ed al controllo sui servizi di trasporto pubblico locale e non alla loro gestione ed erogazione.

Si ritiene quindi la partecipazione in tale società, pienamente compatibile con le disposizioni dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della L. 244/2007 perché eroga servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia.

Le funzioni inerenti il settore di competenza della società e gli ambiti ottimali di operatività sono, tuttavia, oggetto di riordino normativo da parte della Regione Emilia-Romagna. Le nuove disposizioni normative regionali potrebbero, pertanto, comportare la necessità di adottare diverse determinazioni in ordine al mantenimento della partecipazione della Provincia di Modena. La legge regionale n. 56/2014 (Legge Delrio) ha rivisto profondamente ruolo ed organizzazione delle Province, trasformate in enti territoriali di area vasta. La legge prevede, all'art. unico, comma 85 lett. b) che le province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano tra le funzioni fondamentali "pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale".

Pertanto, per espressa disposizione normativa, la pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale rimane tra le funzioni fondamentali che istituzionalmente il nuovo ente come delineato dalla Legge Delrio è tenuto a svolgere. La partecipazione in tale società, al momento, è pienamente compatibile con quanto previsto dall'art.4 del TUSP perché eroga servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia. L'attività della società è riconducibile alla lettera d) del comma 2 svolgendo essa un'attività di programmazione del servizio pubblico di trasporto locale.

Con riferimento all'onere di motivazione analitica richiesto dall'art.5 TUSP, che richiede alle amministrazioni di evidenziare, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano la scelta della partecipazione alla società, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria (...) e della compatibilità con i principi di efficienza, efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, tale valutazione che implica una margine di discrezionalità dell'amministrazione, sembrerebbe esclusa qualora sia lo stesso legislatore, in questo caso regionale, che impone individuando nei territori provinciali l'ambito ottimale minimo per la programmazione dei servizi di bacino.

Con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 09/01/2017 la Provincia di Modena ha approvato l'adeguamento dello statuto in applicazione del D.Lgs. 175/2016 – Testo unico sulle società partecipate.

4. AEROPORTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

	Denominazione società: Società Aeroporto di Pavullo nel Frignano s.r.l.			
Capitale sociale	euro 100.000			
Quota Provincia	euro 13.515			
Enti associati: n. 4	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	13,51%	85,90%		0,58%
Province	Modena			
Comunità Montane	Frignano			
Comuni	Pavullo			
Altri soggetti	Club Aereo Pavullo nel Frignano			
Oggetto sociale	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'aeroporto di Pavullo nel Frignano.			
Ragione della partecipazione	<p>Il Comune di Pavullo (con delibera CC n. 25/2013) e la Comunità Montana del Frignano (con deliberazione di Consiglio n. 13/2013), i quali rappresentano l'85,90 del capitale sociale, hanno approvato la messa in liquidazione della società. La Provincia di Modena ne ha preso atto con delibera del Consiglio provinciale n 230 del 18.12.2013.</p> <p>Al momento non si conoscono i tempi della liquidazione da parte del soggetto liquidatore.</p>			

5. G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano - soc.coop.a.r.l.

	Denominazione Società: G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano s.c.r.l.			
Capitale sociale	euro 103.820			
Quota Provincia	euro 5.109			
Enti associati: n. 43	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	4,92%	22,19	14,40	58,49
Oggetto sociale	<p>Supporto allo sviluppo e alla promozione economica, turistica e culturale del territorio appenninico delle province di Modena e Reggio Emilia, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e del turismo.</p> <p>La partecipazione degli enti pubblici locali nei Gruppi di Azione Locale è prevista nei regolamenti per lo sviluppo rurale dell'Unione Europea ed è essenziale per poter beneficiare degli aiuti previsti dal Piano di sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna (PSR) per il territorio dell'Appennino.</p>			
Ragione della partecipazione	<p>La società eroga servizi di interesse generale nell'ambito della promozione e dello sviluppo economico e sociale del territorio appenninico, attraverso la gestione e l'utilizzo di finanziamenti comunitari. Non esiste sul territorio dell'Appennino Modenese e Reggiano società analoga o simile, cosa del resto esclusa dalla Regione in quanto un territorio può partecipare ad un unico GAL. Gli "Indirizzi legislativi per la riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" presentato dalla Giunta della regione Emilia-Romagna in data 27 marzo 2015 prevedono, anche se in maniera riordinata, il mantenimento in capo alle Province delle funzioni in materia di Turismo.</p> <p>In relazione alla legge regionale 13/2015 nella quale – oltre alle funzioni fondamentali previste dalla legge 56/2014, si assegnano ulteriori funzioni alla Provincia – si conferma la coerenza rispetto ai fini istituzionali del mantenimento delle quote della società G.A.L. scoop, in quanto opera nella funzione turismo.</p> <p>I G.A.L. sono i soggetti attuatori delle azioni di sviluppo locale partecipativo istituiti dall'art. 34 del Regolamento CE n.1303/2013 sono i soggetti a cui la Regione consente di partecipare alla selezione per l'attuazione del nuovo Programma Leader 2014 – 2020 (Misura 19 del PSR).</p> <p>La partecipazione della Provincia di Modena in GAL viene mantenuta stante la necessaria istituzione di tale soggetto ad opera del Regolamento CE n.1303/2013, e la previsione di cui al comma 6 dell'art.4 TUSP.</p> <p>Il Gal è l'unico strumento di partenariato pubblico-privato previsto dalla programmazione europea per l'utilizzo dei fondi LEADER ed è uno strumento coerente con le politiche di area vasta per la promozione e la crescita economica – sociale del territorio provinciale.</p>			

6. PROMO SOC. CONS. A R.L.

	Denominazione Società: Società per la Promozione dell'economia modenese s.c.r.l. (in breve PROMO S.C.R.L.)			
Capitale sociale	euro 9.996.085			
Quota Provincia	euro 49.773			
Enti associati: n. 3	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,50%	9,50%	90,00%	
Province:	Modena			
Comuni	Modena			
Altri soggetti	CCIAA Modena			
Oggetto sociale	<p>Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato.</p>			
Ragione della partecipazione	<p>Eroga servizi di interesse generale a sostegno del settore di competenza della Provincia e costituisce lo strumento organizzativo che consente la realizzazione di obiettivi comuni e condivisi fra i soci, di carattere strategico per la promozione e lo sviluppo economico del territorio.</p> <p>Nel dicembre 2009, considerato il livello di specializzazione e di innovazione tecnologica raggiunto complessivamente dal sistema produttivo modenese ed il cambiamento degli scenari economici internazionali, i soci pubblici hanno deciso di riorganizzare l'assetto degli organismi pubblici di servizio alle imprese, adeguandone le funzioni ai fabbisogni più recenti. La Camera di Commercio è stata individuata come l'ente in cui ricondurre ad unitarietà le azioni di marketing territoriale e si è quindi proceduto ad una rimodulazione dell'assetto societario di ProMo con la cessione all'ente camerale della maggior parte delle quote possedute da Comune e Provincia di Modena.</p> <p>Con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 e successiva delibera di consiglio n. 113 del 21/12/2015 "Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Provincia di Modena", si è deciso di procedere alla dismissione della quota societaria posseduta. Stante la difficile situazione economica in cui versa la società e il disavanzo realizzato nel 2016 che risulta pari ad oltre 510 mila euro, computando una perdita che si potrebbe definire "strutturale", nell'assemblea dei soci tenutasi il 7 aprile 2017, i tre soci pubblici hanno espresso parere favorevole alla messa in liquidazione della società come risulta dal verbale della medesima assemblea.</p> <p>Con deliberazione n. 114 del 18/09/2017, la Camera di Commercio di Modena, socio che detiene il 90% delle quote sociali, ha deliberato nell'ambito del proprio piano di revisione straordinaria ex art. 24 la volontà di porre in liquidazione la società ProMo. La Provincia di Modena prende atto della volontà del socio di maggioranza della società e alla luce di quanto sopra esposto, non essendovi più i presupposti per una dismissione delle quote</p>			

	mediante cessione/alienazione come originariamente deliberato nel proprio piano di razionalizzazione delle società relativo all'anno 2015, e ricorrendo i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 20 TUSP lett. a) e d), aderisce a quanto deliberato dal socio di maggioranza proponendo anch'essa la messa in liquidazione della società.
--	---

7. MODENAFIERE S.R.L.

	Denominazione Società: Modenafiere s.r.l.			
Capitale sociale	euro 770.000			
Quota Provincia	euro 112.480			
Enti associati: n. 5	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	14,61%	14,61%	14,61%	56,18%
Oggetto sociale	La società ha per oggetto la valorizzazione della produzione industriale, artigianale ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile.			
Ragione della partecipazione	<p>La società, che gestisce il quartiere fieristico modenese, eroga servizi di interesse generale in ambiti di competenza della Provincia e costituisce lo strumento organizzativo che consente la realizzazione di obiettivi comuni e condivisi fra i soci, di carattere strategico per la promozione e lo sviluppo economico del territorio. Oltre alla Provincia di Modena, sono soci il Comune di Modena, la CCIAA di Modena e la società Bologna Fiere.</p> <p>Gli "Indirizzi legislativi per la riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" presentati dalla Giunta della regione Emilia-Romagna in data 27 marzo 2015 prevedono, di "riconsiderare l'assetto in materia di...fiere".</p> <p>In considerazione della rilevanza dell'attività esercitata dalla società ai fini dello sviluppo locale, nel "Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Provincia di Modena" approvato con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 si era ritenuto di mantenere la partecipazione rimandando per eventuali diverse valutazioni e determinazioni alle future disposizioni normative regionali in corso di adozione. La Legge Regionale n. 13/2015 di riordino di tutte le funzioni amministrative, è intervenuta successivamente definendo il nuovo ruolo istituzionale dei soggetti del governo territoriale e il governo delle aree vaste e ha previsto all'art 47 la delega in capo alle</p>			

	<p>Province per l'esercizio delle funzioni relative a: la definizione di proposta dei programmi turistici di promozione locale (PTPL) con i quali vengono stabilite le priorità degli interventi per lo sviluppo delle attività di promozione turistica a carattere locale di cui alla legge regionale 4 marzo 1998, n. 7.</p> <p>Per quanto riguarda le partecipazioni nelle società fieristiche, il Decreto Legislativo n.175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ha previsto al comma 7 la possibilità per le amministrazioni pubbliche di detenere partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici.</p> <p>Con la DGR 2326 del 21 dicembre 2016, la Regione Emilia Romagna ha dato atto di aver attivato le preliminari azioni necessarie e opportune in ordine alla costituzione di un sistema fieristico regionale integrato e coordinato, allo scopo di migliorare le politiche di promozione e valorizzazione imprenditoriale della Regione Emilia-Romagna;</p> <p>Le attività della società rientrano nella promozione dello sviluppo locale anche turistico ed economico della provincia.</p> <p>La possibilità per le pubbliche amministrazioni di detenere partecipazioni in «società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici» è espressamente prevista dall'art. 4, comma 7°, TUSP. Tale previsione normativa, è già sufficiente a ricomprendere dette attività nel novero di quelle consentite a norma della predetta disposizione e coerenti con le finalità di cui all'art.4.</p>
--	--

8. LEPIDA S.P.A.

	Denominazione Società: Lepida s.p.a.			
Capitale sociale	Euro 65.526.000,00			
Quota Provincia	euro 1.000			
Enti associati: n.436	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,0015%	0,58%	99,41%	
Oggetto sociale	<p>La Società ha per oggetto la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n.11/2004; la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per realizzazione e gestione, le attività di: - pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; - progettazione; appalto per l'affidamento lavori; - costruzione; - collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; - affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; - messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; - predisposizione delle infrastrutture necessarie per erogare i servizi di connettività; - monitoraggio delle prestazioni di rete</p>			

<p>Ragione della partecipazione</p>	<p>La società eroga servizi di interesse generale a livello informatico, telematico e della comunicazione (ICT) a supporto dell'e-government e dello sviluppo della società dell'informazione. La società espleta funzioni a carattere strumentale rispetto all'attività dei soci ed opera esclusivamente con gli enti locali soci, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani").</p> <p>Sono soci della società, la regione Emilia-Romagna, tutti i comuni e le province della regione, e altre amministrazioni pubbliche del territorio regionale.</p> <p>Si ritiene quindi la partecipazione in tale società pienamente compatibile con le disposizioni dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della L. 244/2007 in quanto società strumentale degli enti locali della regione Emilia-Romagna e in quanto eroga servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia, con particolare riferimento alla legge 56/2014.</p> <p>Lepida è «società in house» in quanto sottoposta al «controllo analogo congiunto» delle Pubbliche Amministrazioni socie - ai sensi di quanto previsto, rispettivamente, dalle lettere o) e d) dell'art. 2 TUSP - per mezzo del comitato istituito ai sensi dell'art. 6, comma 4°, L.R. Emilia - Romagna 24 maggio 2004, n. 11.</p> <p>Si prevede di mantenere la partecipazione societaria in Lepida spa, in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche in considerazione del fatto che tale partecipazione consente alla Provincia di Modena di partecipare compiutamente ai descritti obiettivi della Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia - Romagna, così come previsti nella L.R. 11/2004 e di fruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi, previsti per i soli soci.</p> <p>I servizi resi dalla Società Lepida S.p.a. sono di interesse generale in quanto di supporto e funzionali al miglioramento dei servizi resi dalla P.A. a cittadini, imprese e alla Pubblica Amministrazione stessa nell'ambito del generale processo di sviluppo di servizi di rete telematica, di e-government e di sviluppo della società dell'informazione.</p>
-------------------------------------	---

9. C.R.P.A. S.P.A.

	Denominazione società: Centro Ricerche Produzioni Animali s.p.a. (in breve C.R.P.A. s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 2.201.350,00			
Quota Provincia	euro 35.300			
Enti associati: n. 23	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	1,60%	42,61%	33,94%	21,85%
Oggetto sociale	La società ha come oggetto la conduzione di ricerche, la realizzazione e gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore degli allevamenti e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura eco-compatibile.			
Ragione della partecipazione	<p>Il Consiglio Provinciale con atto n. 243 del 19/12/2012 ha deliberato la dismissione della quota societaria in C.R.P.A. Nel primo semestre del 2017 sono proseguite le verifiche delle modalità operative per la dismissione della quota.</p> <p>Posto che permangono, ad oggi, le ragioni esposte nel piano di razionalizzazione adottato dalla Provincia di Modena nel 2015, con il provvedimento adottato con deliberazione del Consiglio n. 80 del 29/09/17 la Provincia di Modena conferma la propria decisione di dismettere la partecipazione in CRPA SPA – seguendo la procedura allo scopo prevista dai commi 4 e 5 dell'art.24 del TUSP entro i termini ivi stabiliti – entro 1 anno dalla ricognizione di cui al comma 1 del medesimo articolo.</p> <p>Con Determinazione Dirigenziale n° 31 del 10/11/2017 è stato approvato l'avviso di asta pubblica per la vendita delle azioni possedute. Successivamente alla scadenza del 11/12/17, l'asta è stata dichiarata deserta con verbale del 12/12/17. Entro un anno dalla deliberazione di approvazione della revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 del TUSP, la Provincia di Modena si attiverà per chiedere la liquidazione della quota societaria direttamente alla società CRPA Spa ai sensi dell'art. 24 comma 5 del TUSP.</p>			

Gli obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente

In attuazione del regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio Provinciale in data 19 dicembre 2012, dal 2013 sono state implementate nuove azioni di controllo sulle società partecipate. Nello specifico, alle società con una partecipazione della Provincia superiore al 10% o per le quali sussista una particolare rilevanza in termini di servizi erogati alla cittadinanza del territorio provinciale, è stato richiesto l'invio alla Provincia di una relazione nella quale siano meglio specificati gli obiettivi gestionali di tali società. Tale richiesta è stata ripetuta per l'anno 2018 per AMO s.p.a., Seta s.p.a., Modenafiore s.r.l. e GAL Antico Frignano e Appennino reggiano soc. coop.

SETTORE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

1. AGENZIA PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.P.A.

Oggetto sociale	Funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena
Obiettivi gestionali	<p>Per il triennio 2018-2020 si prevedono le seguenti attività:</p> <p>a) Patto per il trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia-Romagna per il Triennio 2018-2020: prevede adesione di tutti i principali attori del sistema TPL regionale: Regione Emilia-Romagna, Province, i 13 Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, l'UPI, l'ANCI Emilia-Romagna, le Agenzie Locali per la mobilità e ALMA, le Società di Gestione del TPL, Trenitalia e FER, CNA, Confartigianato, Legacoop, Confcooperative, ANAV, le Confederazioni Sindacali Regionali, i Sindacati Trasporti Regionali, i Comitati degli Utenti.</p> <p>Il Patto, approvato dalla Provincia di Modena con Delibera di Consiglio n. 99 del 27/11/2017 e stipulato il 4/12/2017 è articolato nelle seguenti sezioni:</p> <ol style="list-style-type: none">1. MODELLO EVOLUTIVO DI RIFORMA PER IL TRASPORTO PUBBLICO IN EMILIA- ROMAGNA2. I SOGGETTI ATTUATORI E SINGOLI IMPEGNI3. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DELLA RIFORMA4. QUADRO DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE E DISPONIBILI PER I SERVIZI MINIMI5. SINTESI DEGLI IMPEGNI E FASI DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA 2018-20206. MONITORAGGIO DELLA RIFORMA7. APPROVAZIONE DEL PATTO PER IL TPL 2018-2020 <p>Gli elementi principali di indirizzo per aMo sono: a) la prosecuzione del processo di razionalizzazione della governance del settore, con l'accorpamento delle due agenzie di Modena e Reggio-Emilia anche attraverso un percorso temporaneo basato su strumenti quali la Convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000; b) le gare per l'affidamento dei servizi autofiloviari e l'articolazione territoriale di riferimento; c) il quadro delle risorse finanziarie necessarie e disponibili per i servizi minimi e gli impegni per le stazioni appaltanti derivanti da quanto previsto dall'art. 27 della Legge 96/2017; d) la tutela del lavoro e la clausola sociale; e) il miglioramento della qualità dell'aria e gli obiettivi dei PUMS; f) la riorganizzazione dei servizi autofiloviari e ferroviari; g) il rinnovo del parco autobus; h) la biglietteria elettronica, integrazione tariffaria e info mobilità. I principali obiettivi assegnati dal PAIR 2020 e dal Patto da tutti i sottoscrittori sono: 1) Aumentare del 10% i</p>

passengeri trasportati su gomma; 2) aumentare del 20% i passeggeri trasportati su ferro; incrementare la quota di spostamenti in bicicletta fino a raggiungere il 20% di quelli totali.

b) Avvio procedure di accorpamento tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia: attivazione convenzione ex art. 30 D.lgs. 267/00

Nel 2018 si prevede un'evoluzione della collaborazione settoriale, attiva da quattro anni, tra le Agenzie per le Mobilità di Modena e Reggio Emilia. Tenuto conto degli obiettivi del Patto per il TPL 2018-2020, nei primi mesi dell'anno verrà presentato alle Assemblee dei Soci delle due società uno schema di Convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 per l'istituzione e la regolamentazione della cooperazione nella gestione delle funzioni proprie delle Agenzie di Modena e Reggio-Emilia, al fine di consentire l'attivazione delle procedure di gara nei tempi previsti. Si prevede che nella suddetta convenzione confluiscono gli accordi di collaborazione già in atto tra le due Agenzie di Modena e Reggio-Emilia per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di Customer Satisfaction nei due bacini. Verranno svolte analisi finalizzate a razionalizzare i servizi di confine della sponda del Secchia sia in termini di programmazione orari, sia in merito alle infrastrutture di fermata, e nel corso del 2018 saranno sistematizzate all'interno della documentazione di gara per l'affidamento della Gestione dei Servizi TPL nell'ambito sovra bacinale Modena/Reggio Emilia. E' confermata altresì la collaborazione con l'Agenzia per la mobilità di Parma per la progettazione e attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, estensione della rete filoviaria urbana.

c) Procedure di selezione del gestore dei servizi TPL: è stato predisposto insieme all'Agenzia per la mobilità di Reggio-Emilia, uno schema di capitolato di gara condiviso e che copra il bacino ottimale Modena-Reggio Emilia, così come definito dalla legge regionale, alla luce dell'atto di Indirizzo Triennale 2016-2018 deliberato dall'Assemblea Legislativa regionale nel settembre 2015, del Patto per il TPL regionale e locale 2018/2020 approvato, del TUSP n.175/2016, dell'art.27 della L.96/2017 e delle deliberazioni dell'Autorità Nazionale di Regolazione dei Trasporti n.49/2015 e n.48/2017. Nel corso del 2018 si svilupperanno le procedure di Gara utilizzando gli strumenti della Convenzione e dell'accordo di mandato tra le due agenzie locali. Fino all'espletamento della Gara, che comunque prevede una procedura complessa, si concorderà con il Gestore (SETA S.p.A.) di continuare l'attuale servizio, alle attuali condizioni vigenti col Contratto di Servizio.

d) Programmazione e organizzazione dei servizi TPL : la delibera di giunta regionale n. 693/2016 ha determinato i servizi minimi di trasporto pubblico locale in ciascun bacino provinciale e i relativi contributi, per il triennio 2016/2018. Per quanto riguarda il bacino di Modena l'obiettivo da raggiungere previsto dal Piano di Riprogrammazione dei Servizi TPL è 12.400.317 vett/km. Le risorse finanziarie assegnate al bacino di Modena sono pari a 26.897.656,80 per ciascun anno del triennio 2016/2018.

Nel corso dell'anno, in conformità agli atti regionali attuativi del Patto TPL 2018/2020, si procederà all'eventuale redazione di un nuovo piano di riprogrammazione dei servizi TPL 2018/2020 per il bacino di Modena, coordinato con la pianificazione dei servizi TPL nel bacino di Reggio Emilia. Sono quindi previste, d'intesa con i Comuni interessati:

- attuazione di interventi per l'adeguamento del servizio di trasporto scolastico tenendo conto che anche nel 2018 si registra un ulteriore aumento degli studenti degli istituti superiori di circa 600 unità.

- manutenzione e monitoraggio sull'attuazione del contratto di servizio, attività finalizzata alla continua implementazione e miglioramento del servizio, nonché controllo delle attività del gestore;
- progettazione e attuazione degli interventi di potenziamento del servizio a chiamata – Prontobus – nel Comune di Carpi, co-finanziato al 75% dal Comune medesimo, in attuazione degli indirizzi del PUMS;
- progettazione e interventi di riassetto del servizio urbano di Sassuolo, sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale;
- progettazione e interventi di riorganizzazione della rete del servizio a chiamata - Prontobus – nel Comune di Mirandola, a seguito dei riassetti urbanistici determinati dalla ricostruzione post-sisma 2012;
- progettazione e attuazione di un potenziamento dell'offerta di servizi extraurbani tra Bastiglia, Bomporto, Nonantola e Castelfranco E. finalizzato a consolidare le relazioni di mobilità collettiva all'interno dell'Unione Comuni del Sorbara e a migliorare l'integrazione tra servizi autofiloviari e servizi ferroviari (stazione di Castelfranco E.);
- gestione del contratto dei servizi di trasporto di studenti degli istituti superiori per attività di educazione fisica; rendicontazione e monitoraggio dei servizi appaltati;
- gestione delle segnalazioni e dei reclami provenienti da Enti /Associazioni e da cittadini/ utenti (circa 400 all'anno);
- completamento della revisione dei sistemi cartografici in uso nelle applicazioni per la gestione della rete TPL nell'ottica di un'integrazione tra bacini di traffico;
- partecipazione ai processi di formazione dei documenti di pianificazione territoriale provinciale e dei Comuni e ai Pums richiesti dall'Unione Europea per accedere ai fondi POR- FESR.

e) Mobility Management: prosegue l'attività di supporto agli Enti Soci per lo sviluppo di iniziative sulla mobilità sostenibile e sviluppo del progetto MO.SSA Mobilità Sistemica Sostenibile Aziendale, di accreditamento delle aziende che attivano per i propri dipendenti iniziative di mobility management offrendo soluzioni per organizzare in maniera più sostenibile gli spostamenti casa-lavoro. Coinvolgimento del mondo della scuola, in sintonia con gli Enti Locali soci, per affrontare, con i diversi attori, i problemi connessi ai percorsi casa-scuola.

f) Sistema tariffario e informazione all'utenza: prosecuzione del percorso di adeguamento del sistema tariffario relativo agli altri servizi urbani, di competenza dei Consigli Comunali; aMo ha il compito di coordinare le attività e dare attuazione alle decisioni dei Consigli Comunali armonizzandole nel Contratto di Servizio con il Gestore. Verrà data una prima attuazione degli indirizzi del Patto per il TPL 2018/2020 in tema di integrazione tariffaria gomma-ferro sulla direttrice Modena-Carpi-Rolo attraverso la stipula di specifica Convenzione tra Agenzia di Reggio Emilia, Comune di Carpi e SETA. Si valuteranno ipotesi di razionalizzazione del sistema provinciale delle biglietterie predisposta dal gestore SETA. Rinnovo sistemi dinamici di infomobilità nell'autostazione di Modena e nei principali nodi di interscambio del bacino provinciale, in collaborazione con SETA.

Aggiornamento della Carta dei Servizi.

g) Infrastrutture e Patrimonio:

-prosecuzione dell'attuazione del piano di riorganizzazione dell'area nord del bacino provinciale di Mirandola e Finale Emilia. Nel 2018 è prevista la conclusione delle procedure di appalto dei lavori di entrambi i depositi bus e apertura dei relativi

cantieri.

-prosecuzione qualificazione energetica del complesso immobiliare di Strada S. Anna a Modena, nel 2018 si prevede di completare gli interventi di rinnovo dell'illuminazione con messa in opera della tecnologia LED.

-progettazione primi interventi e avvio procedure di appalto dei lavori di riqualificazione antisismica dell'officina presso la sede di Strada S. Anna a Modena.

-progettazione, appalto e avvio cantieri di rinnovo sistematico portoni e di realizzazione nuova recinzione presso il deposito bus di Carpi.

-stipula convenzione con il Comune di Modena per progettazione, appalto e realizzazione adeguamenti infrastrutturali di alcuni capilinea del servizio urbano di Modena; le aree interessate sono: una porzione dell'autostazione, con l'inserimento di un ulteriore marciapiede di approdo dei mezzi, il capolinea della linea 3 in Via Nonantolana, il capolinea della linea 10 a Cogento, interventi accessori al Terminal del Polo Scolastico in Viale Leonardo da Vinci e al capolinea della linea 14 A in Via delle Nazioni.

h) Progetti Europei: aMo è stata scelta come Partner del progetto europeo RUMOBIL del programma Central Europe che si pone l'obiettivo di sperimentare soluzioni tecnologiche e infrastrutturali per migliorare la pianificazione delle reti di trasporto nazionali ed europee. Amo partecipa al progetto insieme ad altri 13 partner europei propone un portale internet e un'applicazione per smartphone, mirati alla migliore fruibilità dei servizi Prontobus. Estensione di tali soluzioni tecnologiche a tutti i servizi prontobus operativi nel bacino provinciale: Modena, Carpi, Mirandola. Pavullo e Maranello.

i) Efficienza energetica: aMo ha stipulato una convenzione con AESS Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile e con SETA per l'ottenimento di titoli di efficienza energetica (TEE) del trasporto pubblico locale del bacino di Modena, con l'obiettivo di implementare interventi di efficientamento energetico sulla rete, sui mezzi e sugli impianti, del TPL modenese.

Budget 2018

Per quanto riguarda l'attività programmata per l'anno 2018 si fa riferimento al Piano di Riprogrammazione del TPL, approvato dall'Assemblea dei Soci aMo nel mese di settembre 2013 e divenuto parte del Piano approvato dalla Regione Emilia-Romagna. Esso conteneva obiettivi quantitativi così riassunti:

2015	12.450.000 vett/Km
2016	12.400.317 vett/Km
2017	12.400.317 vett/Km
2018	12.400.317 vett/Km

~~Gli obiettivi di programmazione sono stati sostanzialmente rispettati nel 2015, nel 2016 e nel 2017 e sono assunti come credibili per il 2018.~~

Le risorse economiche assegnate al bacino provinciale di Modena sono quelle stabilite dalla DGR 693/2016 nel triennio 2016/2018, alle quali si aggiungono quelle stanziare dagli EE.LL. della provincia di Modena sulla base della convenzione tra gli EE.LL. che regola l'attribuzione di competenze ad aMo; si assume come possibile il trend verificatosi negli anni precedenti e che ha portato a questi dati (dai bilanci dell'Agenzia 2015, 2016, 2017 previsione):

		Valore della Produzione	Utile
	2015	29.558.917	66.104
	2016	28.572.042	55.061
	2017 previsione	28.500.000	0
	2018 previsione	28.500.000	0
Riferimento agli Indirizzi Strategici e finalità della Provincia	n. 2 – Mobilità	Confronto con la Regione in relazione alla programmazione e amministrazione del trasporto pubblico locale e una più appropriata configurazione dell'Agenzia per la Mobilità aMo se si presenta l'esigenza e l'opportunità di prevedere una area vasta di dimensione interprovinciale	
	n. 2 – Mobilità	Migliore esercizio delle funzioni nel campo della pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale	
Obiettivi assegnati alla società	Obiettivo 1 – Efficacia	Programmazione e organizzazione dei servizi TPL: a) Progettazione e attuazione riassetto servizio urbano di Sassuolo b) Progettazione e riorganizzazione servizi a chiamata – prontobus di Mirandola c) Progettazione e attuazione potenziamento servizi extra urbani tra Bastiglia, Bomporto, Nonantola e Castelfranco E.	
	Obiettivo 2 – Qualità	Informazione all'Utenza: d) rinnovo sistemi dinamici di info mobilità nell'autostazione di Modena e nei principali nodi di interscambio del bacino provinciale (in collaborazione con SETA).	
	Obiettivo 3 – Efficacia	Infrastrutture e Patrimonio: e) Avanzamento cantieri di ricostruzione depositi bus di Mirandola e Finale Emilia; f) completamento programma rinnovo illuminazione con tecnologia LED nella palazzina uffici della sede di Strada S. Anna a Modena; g) Analisi di vulnerabilità sismica, progettazione e avvio cantiere riqualificazione dell'officina in Strada S. Anna a Modena.	
	Obiettivo 4 – Efficacia /Qualità	h) estensione soluzioni tecnologiche sperimentate con il progetto europeo RUMOBIL, a tutti i servizi prontobus operativi nel bacino provinciale: Modena, Carpi, Mirandola. Pavullo e Maranello.	
	Obiettivo 5 – Efficacia	Attuazione indirizzi Patto TPL 2018/2020: i) sottoscrizione convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 con Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia, per consentire l'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento della gestione dei servizi TPL nell'ambito unico Modena – Reggio E.	
	Obiettivo 6 – Economicità	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio, confermando la produzione di servizi TPL per una consistenza complessiva di	

		12.400.317 vett/Km fatto salvo uno scostamento dei servizi minimi erogati, entro il 2,5% nell'arco del triennio 2016/2018.
--	--	--

2. AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.

Oggetto sociale	Progettazione, costruzione ed esercizio dell'autostrada Brennero – Verona - Modena coi collegamenti con Merano, col lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assentiti in concessione, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi
Obiettivi gestionali	<p>La Provincia possiede nella società una quota di partecipazione inferiore al 5% (4,24%) pertanto in base al regolamento sui controlli non sarebbe richiesto l'invio alla Provincia di una relazione nella quale siano meglio specificati gli obiettivi gestionali. Tuttavia, in considerazione della rilevanza strategica della partecipazione in Autobrennero che permette all'ente di intervenire sul sistema di circolazione stradale urbana ed extraurbana mediante la realizzazione di opere di miglioramento e potenziamento delle strade provinciali nei territori interessati dal passaggio dell'autostrada, si ritiene di fornire annualmente un aggiornamento sulle attività e i progetti che interessano tale società e l'ente Provincia.</p> <p>Nell'ambito del piano Economico Finanziario 2003-2045 allegato alla convenzione aggiuntiva stipulata in data 6 maggio 2004, con la quale è stata rilasciata la proroga della concessione per l'esercizio dell'autostrada del Brennero fino alla scadenza del 30.04.2014 è previsto che l'Autostrada del Brennero S.p.A. contribuisca al finanziamento degli Enti locali provinciali, attraversati dall'autostrada, con l'importo complessivo di 110 ML destinati alla realizzazione di opere stradali di rilevante interesse pubblico, funzionali al collegamento con l'Autostrada del Brennero, al fine dell'ottimizzazione della viabilità e della mobilità provinciale.</p> <p>Nel caso della Provincia di Modena, la società ha concesso un contributo di € 10.330.000,00 per la realizzazione degli interventi di cui alla convenzione stipulata in data 04/08/2008, tra questo Ente e Autostrade del Brennero S.p.a., regolante i rapporti per la concessione del finanziamento assegnato.</p> <p>Alla data di redazione della presente scheda, gli interventi realizzati con le risorse di cui alla convenzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento del collegamento SS12 Abetone – Brennero ed SP 413 Romana con nuovo Ponte sul Secchia in località Passo dell'Uccellino – 1° lotto: allargamento della SP 413 nel tratto compreso fra il sistema tangenziale di Modena e la SP 13 di Campogalliano: progettazione esecutiva in corso • Potenziamento della SS 12 Abetone Brennero ed SP 413 Romana con nuovo Ponte sul Secchia in località Passo dell'Uccellino – 2° lotto: rotatoria sulla SS 12 in località "Passo dell'Uccellino" in comune di Modena: lavori ultimati in attesa di collaudo • SP 468 di Correggio – rettifica tracciato nel tratto in corrispondenza del confine con il territorio di Reggio Emilia: progettazione esecutiva in corso • SP 8 di Mirandola – ampliamento ed adeguamento dal tratto denominato Via per Concordia in Comune di Mirandola: lavori ultimati e collaudati • SP 413 Romana – interventi vari di adeguamento e miglioramento della sede stradale: lavori ultimati e collaudati

- SP 15 di Marzaglia – nuova intersezione a rotatoria in corrispondenza dell’innesto sulla SS 9 Emilia: intervento ultimato e collaudato
- SS12 Abetone – Brennero – Ristrutturazione a rotatoria dell’incrocio con Viale delle Nazioni (Zona Fiat Trattori): Intervento programmato
Nel corso del 2017 si è provveduto a richiedere alla società Autobrennero S.p.A., un ulteriore tranche sul contributo concesso per le opere ultimate e collaudate.

La Società Autobrennero S.p.A. ha gestito l’autostrada Brennero Verona Modena ed è titolare della concessione di costruzione e gestione dell’autostrada A22 Brennero-Modena, regolata da una Convenzione in essere tra l’ANAS S.p.A. e la Società. Il termine di durata della concessione, anche a seguito di proroga, è cessato a far data dal 30 aprile 2014; sino a che non si pervenga all’assegnazione del nuovo affidamento, l’attuale concessionaria Autostrada del Brennero S.p.A. proseguirà nella gestione autostradale.

Lo Stato, la Regione Trentino Alto Adige, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le altre amministrazioni pubbliche territoriali e locali - Soci di Autostrada del Brennero S.p.A. - hanno ritenuto la tratta autostradale A22 un’infrastruttura fondamentale anche per la promozione dell’economia dei territori attraversati e quindi potesse essere opportuno che fosse gestita direttamente attraverso un’impresa di loro emanazione, nel pieno rispetto di quanto previsto dall’art. 17 della direttiva n. 2014/23/UE recepita nel nostro ordinamento con Decreto Legislativo n.50/2016.

Hanno quindi attivato iniziative tese a modificare l’attuale configurazione societaria di Autostrada per il Brennero S.p.A., sia in termini di regolazione statutaria che di compagine azionaria al fine di adeguarla ai requisiti richiesti dalla normativa vigente. Il 14 gennaio 2016 è stato sottoscritto il Protocollo d’Intesa atto a regolare la gestione e costruzione dell’autostrada del Brennero - A22, dei trasporti e delle relative infrastrutture lungo il corridoio del Brennero e che dovrebbe portare alla firma del contratto di concessione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e una società interamente partecipata dalle amministrazioni pubbliche contraenti, espressione dei territori attraversati dalla tratta A22.

L’Assemblea dei Soci di Autostrada del Brennero S.p.A., tenutasi in data 7 dicembre 2016, ha deliberato di dare mandato al socio Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, in qualità di socio di maggioranza relativa, di elaborare e proporre agli altri Soci pubblici le ipotesi di struttura societaria e relativa corporate governance nonché le modalità di attuazione del controllo analogo, che recepiscano i principi e i requisiti del Protocollo d’Intesa di data 14 gennaio 2016.

In occasione della conversione in legge con modificazioni (L. n.172 del 04/12/2017), del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, è stata rinnovata ad Autobrennero S.p.A. la concessione trentennale per la gestione dell'autostrada.

3. SOCIETÀ EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI (IN BREVE SETA S.P.A.)

<p>Oggetto sociale</p>	<p>Esercizio di trasporto pubblico di persone, noleggio con autobus e attività complementari e/o integrative del servizio di trasporto di persone quali gestione di parcometri, parchimetri e parcheggi, realizzazione degli impianti attinenti all'esercizio dei servizi di trasporto</p>														
<p>Obiettivi gestionali</p>	<p>Sulla base dei dati di stima al 30/09/2017 la società prevede che l'esercizio 2017 si chiuda in equilibrio economico. I viaggiatori trasportati alla medesima data mostravano un incremento del 2,95% complessivo nei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza.</p> <p>SETA sta svolgendo i servizi di trasporto pubblico locale nei tre bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza in regime di proroga dei contratti di servizio fino al 31/12/2017. I contratti di servizio sono scaduti alla fine del 2014 e per il quarto anno consecutivo la Società opererà in un regime di proroga nel quale ogni attività di programmazione degli investimenti risulta difficile.</p> <p>Il regime di proroga del contratto di servizio nel quale opera la società determina altresì limitazioni nell'accesso al credito di medio lungo termine per il finanziamento degli investimenti.</p> <p>L'atto di indirizzo regionale che definisce il quadro delle risorse disponibili di parte corrente copre il triennio 2016-2018: pertanto l'aggiornamento del piano industriale per l'anno 2019 è ancora in corso.</p> <p>I dati di previsione per il 2018 sono quelli indicati nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della seduta del 11/07/2016.</p> <p>La Regione Emilia Romagna ha approvato l'Atto di Indirizzo Triennale per il Trasporto Pubblico Locale.</p> <p>Nel Piano Industriale 2016-2018, sono state predisposte le previsioni di spesa per la prosecuzione del servizio agli attuali livelli produttivi ed il piano degli investimenti.</p> <p>In particolare nel corso del 2017 era previsto l'acquisto di 92 autobus di cui 47 nuovi e 45 usati per un investimento complessivo rispettivamente di euro 10.738.640 beneficiari di contribuzione regionale, ed euro 3.581.865.</p> <p>Per quanto riguarda gli investimenti in tecnologie e sistemi informativi, nel 2018 sono previsti investimenti (in parte finanziati con i Fondi POR FESR) per l'estensione dei sistemi di videosorveglianza di bordo, il potenziamento dei sistemi di vendita on line, l'utilizzo delle carte di credito per la validazione e il pagamento del trasporto, l'estensione dei sistemi di informazione sul servizio in tempo reale a terra.</p> <table border="1" data-bbox="363 1659 1437 2011"> <thead> <tr> <th></th> <th>Investimenti</th> <th>Contributi</th> <th>Autofinanziamento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Investimenti in fabbricati ed attrezzature</td> <td>1.230</td> <td></td> <td>1.230</td> </tr> <tr> <td>Tecnologie di bordo e terra per il servizio (compreso rinnovo AVM)</td> <td>2.440</td> <td>405</td> <td>2.035</td> </tr> </tbody> </table>				Investimenti	Contributi	Autofinanziamento	Investimenti in fabbricati ed attrezzature	1.230		1.230	Tecnologie di bordo e terra per il servizio (compreso rinnovo AVM)	2.440	405	2.035
	Investimenti	Contributi	Autofinanziamento												
Investimenti in fabbricati ed attrezzature	1.230		1.230												
Tecnologie di bordo e terra per il servizio (compreso rinnovo AVM)	2.440	405	2.035												

	Sistemi informativi	450		450
	Materiale rotabile	7.014	2.747	4.267
	TOTALE	11.134	3.152	7.982
Budget 2018	Descrizione (in migliaia)		BUDGET 2018	
	VALORE DELLA PRODUZIONE		€106.524	
	Ricavi servizi di trasporto		€28.010	
	Ricavi contratti di servizio		€60.925	
	Contributi		€13.358	
	Altri ricavi		€4.231	
	COSTI DI BENI E SERVIZI		-€50.197	
	Consumi di materie prime		-€15.938	
	Spese per servizi e canoni		-€34.259	
	VALORE AGGIUNTO		€56.327	
	Costo del personale		-€45.973	
	MARGINE OPERATIVO LORDO		€10.354	
	Ammortamenti e svalutazioni		-€9.604	
	Accantonamenti		€0	
	REDDITO OPERATIVO		€750	
	Saldo gestione finanziaria		-€396	
	REDDITO ANTE IMPOSTE		€354	
Imposte		€8		
Reddito netto		€362		
Riferimento agli Indirizzi Strategici e finalità della Provincia	n. 2 – Mobilità	Confronto con la Regione in relazione alla programmazione e amministrazione del trasporto pubblico locale e una più appropriata configurazione dell'Agenzia per la Mobilità aMo se si presenta l'esigenza e l'opportunità di prevedere una area vasta di dimensione interprovinciale		
	n. 2 – Mobilità	Migliore esercizio delle funzioni nel campo della pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale		
Obiettivi assegnati alla società	Obiettivo 1- economicità	Conseguire un rapporto Ricavi da traffico/corrispettivi da contratto di servizio e contributi EE.LL. non inferiore al 45,35%		
	Obiettivo 2 – economicità	Realizzare rapporto ex DPCM 13/03/2013 (Ricavi del traffico/Ricavi del traffico + Corrispettivi – Costi infrastruttura non inferiore al 31,90%.		

	Obiettivo 3 – economicità	Conseguire un rapporto corrispettivo da contratto di servizio e contributi EE.LL. e ricavi del traffico non inferiore a €2,20
	Obiettivo 4 – efficienza	Realizzare un indice di copertura controlli (corse controllate/corse eseguite) non inferiore al 9%.
	Obiettivo 5 – efficienza	Realizzare un indice di evasione (sanzioni elevate/viaggiatori controlli) non inferiore al 8 %
	Obiettivo 6 – qualità	Realizzare un indice di copertura del servizio (Km eseguiti/Km programmati) pari al 100%.

4. LEPIDA S.P.A.

Oggetto sociale	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano
Obiettivi gestionali	<p>Il piano industriale triennale della società Lepida Spa per gli anni 2018-2020 approvato nell'assemblea dei soci del 21 dicembre 2017 comprende i principali elementi relativi al piano di attività ed al budget annuale. Lepida SpA è strumentale ai propri soci svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci. Il Piano Industriale dettaglia le attività delle quattro Divisioni tecniche di Lepida SpA: Reti, DataCenter & Cloud, Software & Piattaforme, Integrazioni Digitali.</p> <p>Lepida SpA è interfaccia tecnica rispetto ad AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e partecipa ad Assinter (Associazione delle società per l'innovazione tecnologica nelle regioni) per promuovere la valorizzazione delle soluzioni ICT (tecnologie dell'informazione e comunicazione) sviluppate nel territorio oltre ad identificare strategie congiunte tra le in house italiane.</p> <p>Le DGR 924/2015, 1175/2015, 514/2016, 1015/2016, 2326/2016, 1419/2017 e 1671/2017 descrivono l'iter di razionalizzazione delle società partecipate ed in house di RER e prevedono esplicitamente che il ramo di Cup2000 che si occupa di ICT venga conferito a Lepida SpA realizzando un polo aggregatore dello sviluppo dell' ICT, inoltre pongono in capo a Cup2000 oggi ed a Lepida SpA dopo l' aggregazione l' erogazione di funzioni trasversali opportunamente ottimizzate verso tutte le società in-house di Regione.</p> <p>E' atteso che la Legge Regionale che attiva il percorso di aggregazione divenga operativa entro l'inizio 2018 e che la realizzazione della aggregazione avvenga entro metà 2018, a valle delle verifiche ed approvazioni con i soci, della rivisitazione dei meccanismi di controllo analogo e della concertazione con le organizzazioni sindacali.</p> <p>Nel corso dell'anno 2018 tra le attività che la società prevede di realizzare vi sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione di una seconda rete separata da quella standard, per rispondere ai requisiti di legge richiesti per qualche Ente

	<ol style="list-style-type: none"> 2. Omogeneizzazione dell'organigramma con quello di Cup 2000, in vista della fusione stabilita da Legge Regionale 3. Adeguamento all'accesso alla rete Emilia-Romagna/wifi senza nessuna autenticazione, come indicato da Legge Regionale 4. Istituzione di un Data-Center Regionale a Modena oltre ai tre già in attività a Ravenna, Parma e Ferrara. La Provincia è tra i soci del Data Center di Modena e il suo ingresso tra i Data Center di interesse regionale è un successo. 5. Sostituzione del servizio Parix con quello Adrier (meno costoso e di ambito nazionale, anche se con meno servizi). Il servizio Parix era gestito dalla Provincia a favore degli Enti Locali della provincia, mentre il servizio Adrier sarà gestito direttamente da Lepida con i singoli Enti. 6. Supporto agli Enti alla adeguamento al Regolamento Europeo Protezione Dati che sarà in vigore dal 25 maggio 2018il supporto di Lepida all'adeguamento al Regolamento Europeo Protezione Dati che sarà in vigore dal 25 maggio 2018. Il supporto è necessario in quanto l'attuazione risulta complessa e Lepida possiede le competenze tecniche e specialistiche per gestire tale adempimento. 7. Domanda di riconoscimento presentata al Ministero per Federa come Identity provider pubblico. Divenire identity provider di Federa nel caso venga accettata la richiesta di Lepida, comporterebbe notevoli vantaggi perchè si tratterebbe dell'unico identity provider pubblico e quindi non sottoposto alle leggi di mercato. 8. Consolidamento del nuovo software SUAPER di Sportello Unico 9. Consolidamento della Divisione Integrazioni Digitali di Lepida per l'assistenza gli Enti Locali 10. Accordo con Regione Friuli e Provincia Autonoma di Trento per la costruzione di un unico sistema per la gestione dei Poli Strategici Nazionali previsti dall'Agenzia per l'Italia Digitale. 																						
Budget 2018	<p>Si espongono i dati relativi al budget del 2018 come da Piano Industriale 2018-2020 approvato nell'Assemblea dei Soci del 21 dicembre 2017.</p> <table border="1" data-bbox="336 1451 1412 2049"> <thead> <tr> <th>Conto Economico</th> <th>2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Da RER</td> <td>13.807.567,71</td> </tr> <tr> <td>Da altri Enti</td> <td>10.725.832,43</td> </tr> <tr> <td>Da terzi</td> <td>3.096.182,00</td> </tr> <tr> <td>Ricavi</td> <td>27.629.582,14</td> </tr> <tr> <td>Ricavi da Erogazione servizi di rete</td> <td>13.400.774,59</td> </tr> <tr> <td>Ricavi da Erogazione servizi di</td> <td>4.453.042,71</td> </tr> <tr> <td>Ricavi da Integrazioni Digitali</td> <td>1.724.186,16</td> </tr> <tr> <td>Sviluppo Reti</td> <td>2.964.560,00</td> </tr> <tr> <td>Sviluppo Datacenter & Cloud</td> <td>1.352.459,02</td> </tr> <tr> <td>Sviluppo Software & Piattaforme</td> <td>939.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	Conto Economico	2018	Da RER	13.807.567,71	Da altri Enti	10.725.832,43	Da terzi	3.096.182,00	Ricavi	27.629.582,14	Ricavi da Erogazione servizi di rete	13.400.774,59	Ricavi da Erogazione servizi di	4.453.042,71	Ricavi da Integrazioni Digitali	1.724.186,16	Sviluppo Reti	2.964.560,00	Sviluppo Datacenter & Cloud	1.352.459,02	Sviluppo Software & Piattaforme	939.000,00
Conto Economico	2018																						
Da RER	13.807.567,71																						
Da altri Enti	10.725.832,43																						
Da terzi	3.096.182,00																						
Ricavi	27.629.582,14																						
Ricavi da Erogazione servizi di rete	13.400.774,59																						
Ricavi da Erogazione servizi di	4.453.042,71																						
Ricavi da Integrazioni Digitali	1.724.186,16																						
Sviluppo Reti	2.964.560,00																						
Sviluppo Datacenter & Cloud	1.352.459,02																						
Sviluppo Software & Piattaforme	939.000,00																						

	Sviluppo Software & Piattaforme	939.000,00
	Ricerca & Prototipi	128.263,31
	Costi Operativi	20.711.687,41
	Costi diretti esterni	14.759.435,79
	Costo del personale	4.842.251,62
	Costi Generali	1.110.000,00
	Reddito Operativo Lordo	6.917.891,74
	Ammortamenti/Accantonamenti	6.654.625,08
	Reddito Operativo	263.269,65
	Proventi e oneri finanziari	10.000,00
	Utile ante imposte	273.269,65
	Imposte di esercizio (stima)	-89.584,72
	Utile netto (Stima)	183.684,94
Riferimento agli Indirizzi Strategici e finalità della Provincia	n. 1 – Sviluppo istituzionale	Progettazione di un centro unico di raccolta ed elaborazione dati fra la nuova Provincia, il Comune di Modena, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia aperta all'ingresso di altri Comuni ed enti pubblici fino al coinvolgimento di soggetti privati in qualità di partner o di utenti.
	n. 1 – Sviluppo istituzionale	Riorganizzazione dei servizi ai cittadini nel segno dell'efficienza, efficacia ed economicità nell'uso delle risorse.
Obiettivi assegnati alla società	Obiettivo economicità 1-	Sostituzione del servizio Parix con il servizio Adrier con conseguente riduzione dei costi in quanto il servizio fornito è gratuito.
	Obiettivo economicità/efficienza 2 –	Adeguamento al Regolamento Europeo Protezione Dati nei tempi previsti dalla normativa vigente.
	Obiettivo 3 - efficienza	Istituzione di un Datacenter regionale a Modena
	Obiettivo economicità 4 –	Riconoscimento di Federa come identity provider pubblico
	Obiettivo efficienza 5 –	Accordo con la Regione Friuli Venezia Giulia e Provincia Autonoma di Trento per la costruzione di un unico sistema per la gestione dei Poli Strategici Nazionali

SETTORE ECONOMIA E SVILUPPO

1. G.A.L. ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO SOC. COOP.

Oggetto sociale	Supporto allo sviluppo e alla promozione economica, turistica e culturale del territorio appenninico delle province di Modena e Reggio Emilia, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e del turismo
Obiettivi gestionali	<p>La cooperativa è costituita in via prioritaria per l'attuazione dei programmi Leader promossi dalla Comunità Economica Europea, e vuole porsi come agenzia di sviluppo del territorio. In particolare la funzione principale è la gestione del Piano di Azione Locale (PAL) per l'Appennino Modenese e Reggiano 2014-2020, così come approvato e finanziato dalla Regione Emilia – Romagna in via definitiva con D.G.R. n.13080 del 10/08/2016, ai sensi della Misura 19 del Piano di Sviluppo Rurale Regionale (PSR) 2014-2020.</p> <p>Le attività effettivamente realizzate nel 2017 sono in linea con quanto previsto. Sono infatti stati pubblicati tutti i bandi indicati: al momento le domande di sostegno complessivamente presentate ammontano a 100 anche se si tratta di un dato parziale in quanto vi sono i bandi relativi alle misure A.1.3 e B.1.1.3 i cui termini non sono ancora scaduti. L'istruttoria tecnico amministrativa delle domande di sostegno presentate a valere sui bandi misura A1.1. (Investimenti per il settore agricolo) e bando per la misura A.2.1 (per il settore agroalimentare) è stata ritardata dal mancato accesso alle banche dati regionali: tale circostanza ha impedito di fatto i controlli amministrativi previsti dai regolamenti comunitari. Solo con comunicazione del 21/12 sono state comunicate le credenziali per l'accesso alle suddette banche dati.</p> <p>La misura A.1.2 (promozione e sostegno nuove imprese agricole) con modalità attuativa regia diretta è stata presentata per l'approvazione del Nu.Te.L (Nucleo Tecnico di Valutazione Leader) ma sono stati richiesti approfondimenti rispetto alle modalità di selezione del fornitore che la Il progetto B.1.3 – Beni e infrastrutture pubbliche a supporto dell'escursionismo, in convenzione con gli Enti Parco del territorio è invece stato rimandato al febbraio 2018. Pertanto, rispetto alle risorse che si prevedevano di attivare nel corso del 2017 ovvero euro 4.050.000, vi è uno scostamento dovuto a questi due progetti A.1.2 e B.1.3 di euro 350.000.</p> <p>Durante il corso del 2018 le risorse del GAL saranno indirizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'attuazione del PAL 2014-2020 innanzitutto attraverso la conclusione delle istruttorie tecniche relative ai bandi emanati nel 2017 con relativa concessione dei contributi stanziati.</p> <p>All'attività istruttoria si affiancherà l'attività di progettazione per le altre azioni previste dal cronoprogramma 2018 che richiedono comunque l'approvazione da parte del Nucleo Tecnico di Valutazione Leader.</p> <p>Nella tabella che segue viene proposto l'elenco dettagliato delle azioni che il GAL intende attivare con le rispettive risorse che la società fornirà a breve.</p>

Obiettivi gestionali

AZIONE PAL DA ATTIVARE	Mese di presentazione al Nu.Te.L.	Tipologia attuativa	Entità delle risorse
B.1.3 - Beni e infrastrutture a supporto dell'escursionismo	FEBBRAIO	CONVENZIONE	€ 300.000,00
A.2.2. - La Montagna delle cose buone - Azione faro	FEBBRAIO	REGIA DIRETTA	€ 60.000,00
A.4.1. 1- Recupero e valorizzazione castagneti abbandonati	MAGGIO	BANDO	€ 150.000,00
A.1.2.3 - Promozione e sostegno agli investimenti di nuove imprese agricole e non agricole (pre start-up, start-up e spin-off)	MAGGIO	CONVENZIONE/BANDO PER SELEZIONE SOGGETTO ATTUATORE	€ 326.000,00
A.4.1.3 -Azione di accompagnamento alla valorizzazione delle risorse forestali	MAGGIO	REGIA DIRETTA	€ 50.000,00
A.4.1. 2- Impianti di cogenerazione alimentati a biomasse legnose	SETTEMBRE	BANDO	€ 350.000,00
B.2.1 -Promozione di cooperative di comunità come strumento per l'innovazione sociale	SETTEMBRE	REGIA DIRETTA	€ 50.000,00
B.1.2 -Palestra a cielo aperto - Azione faro	SETTEMBRE	REGIA DIRETTA	€ 50.000,00
A.4.2- VALORIZZAZIONE RISORSE ITTICHE	DICEMBRE	BANDO/CONVENZIONE	€ 150.000,00
B.2.2. CONVENZIONE LEPIDA	DICEMBRE	CONVENZIONE	€ 600.000,00
TOTALE			€ 2.086.000,00

Budget 2018

Per il 2018 la società riporta i dati relativi ai costi di esercizio e animazione contenuti nelle rispettive domande di sostegno.

COSTI DI ESERCIZIO	2018
Costi di personale	134.655
Costi CDA	13.500
Consulenze	6.000
Gestione operativa	30.211
Gestione finanziaria	13.550
Diritti e oneri per attività istituzionali	650
Seminari convegni workshop	1.110
Attività istituzionale di informazione	1.000
Spese societarie	8.650
	209.317
COSTI ANIMAZIONE	2018
Organizzazione eventi	4.500
Informazione e pubblicità	4.000
Costi di gestione	3.300

	<table border="1"> <tr> <td>Consulenze</td> <td>1.000</td> </tr> <tr> <td>Costi di personale</td> <td>57.004</td> </tr> <tr> <td>Costi CDA</td> <td>9.000</td> </tr> <tr> <td></td> <td>78.804</td> </tr> </table>		Consulenze	1.000	Costi di personale	57.004	Costi CDA	9.000		78.804
Consulenze	1.000									
Costi di personale	57.004									
Costi CDA	9.000									
	78.804									
	<p>Prospettive per il triennio 2018-2020: il GAL dovrebbe completare le attività previste dal PAL realizzando, attraverso le differenti modalità attuative, i progetti mancanti e attivando le nuove misure soprattutto in relazione alla cooperazione tra GAL. Nel 2019 saranno ripartite tra tutti i GAL regionali ulteriori risorse sulla base del raggiungimento di precisi obiettivi quantitativi e sarà quindi necessario fare una variazione al Piano di Azione Locale che tenga conto di questo eventuale surplus. Dal punto di vista dei costi di gestione, si prevede una sostanziale costanza nei valori di riferimento in quanto i costi di funzionamento e quelli di personale saranno stabili nel triennio.</p>									
Riferimento agli Indirizzi Strategici e finalità della Provincia	n. 5 – Attrattività del territorio	Sviluppo del territorio equilibrato dalla pianura alla montagna e tale da valorizzare le eccellenze locali								
	n. 5 – Attrattività del territorio	Gestione unitaria su area vasta della ricerca di fondi europei e di finanziamenti per la valorizzazione della montagna								
Obiettivi assegnati alla società	Obiettivo 1- economicità	Conseguimento del pareggio di bilancio								
	Obiettivo 2- economicità	La società dovrà valutare ed adottare misure volte alla razionalizzazione dei costi di funzionamento e dei costi di gestione.								
	Obiettivo 3- efficienza	Riduzione del ricorso a servizi e consulenze esterne								
	Obiettivo 4- Efficacia	Attivazione di tutte le istruttorie tecniche relative ai bandi emanati nel 2017 con relativa concessione dei contributi stanziati								

2. MODENAFIERE S.R.L.

<p>Oggetto sociale</p>	<p>Valorizzazione della produzione industriale, artigianale ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile.</p>
<p>Obiettivi gestionali</p>	<p>La società intende mettere in atto un programma di sviluppo e consolidamento dell'attività fieristica, attraverso la valorizzazione delle caratteristiche distintive e delle eccellenze del territorio. L'appoggio di BolognaFiere, socio di maggioranza, risulterà essenziale nella realizzazione degli investimenti destinati al miglioramento delle infrastrutture, al miglioramento degli standard qualitativi e al potenziamento del business collaterale legato ai servizi da offrire agli espositori.</p> <p>Il programma del 2018 prevede la realizzazione di cui n. 22 manifestazioni, di cui 11 dirette e 11 indirette:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dirette: Modenantiquaria, Petra, Excelsior, Verdi passioni e Animali dal Mondo, Play, Fiera di Modena, Modena Nord, Modena Motor Gallery,, Skipass, Curiosa, 7.8. Novecento. • indirette: Mostra Cinofila Internazionale, Expo Elettronica, Cos-Mo, Mo-del, MO.MA Modena Makers, due edizioni di Gater, More Jobs, Modena Si Sposa, Modena Benessere Festival, Unimore Orienta. <p>Il calendario fieristico è stato stilato nella prospettiva della continuità e le manifestazioni contemplate sono solo quelle ritenute di certa realizzazione. Sono inoltre inseriti a budget le collaborazioni nell'organizzazione di due manifestazioni a BolognaFiere nei mesi di febbraio e marzo 2018.</p> <p>L'esercizio 2018 è inserito del progetto del Piano 2016-2020, che prevede il risanamento del bilancio, il consolidamento e sviluppo dell'attività fieristica valorizzando le manifestazioni già in portafoglio, la localizzazione geografica e il tessuto economico locale.</p> <p>Le linee di piano industriale messo a punto nel corso degli 2016/2017 perseguono la prospettiva strategica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - crescita dell'attività come organizzatore fieristico diretto; - intensificazione rapporti con la città; - efficienza e redditività della gestione <p>Nel piano industriale e nel Budget 2018, redatto dalla società secondo il principio di prudenza, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nell'esercizio 2018, mentre nelle componenti negative sono indicati gli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste. Nel budget sono previsti gli investimenti e le migliorie al quartiere fieristico, come indicato nella convenzione con il Comune di Modena con scadenza 31/12/2023.</p> <p>Nel corso del 2018 ModenaFiere proseguirà nello sforzo operato in termini di innovazione e qualificazione del quartiere fieristico. La società, nel 2009, ha definito con il Comune di Modena il primo gruppo di interventi straordinari da realizzare sul quartiere tutto nell'ambito della convenzione siglata ed in vigore dal 01/01/2009 la</p>

cui scadenza è stata prorogata, nel gennaio 2013, al 31/12/2023. Si è concordato con il Comune di Modena un aggiornamento dell'art. 6 della concessione con il quale ModenaFiere si obbliga a realizzare interventi di manutenzione straordinaria (programmata e non programmata) ed investimenti sugli immobili oggetto di concessione fino all'importo massimo complessivo di €5.250.000.

Nel 2016 è stata predisposta domanda alla Regione per l'ottenimento dei contributi della ricostruzione post-sisma 2012, in qualità di "beneficiario", ai sensi delle vigenti normative in materia ed in particolare dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 56 del 4 dicembre 2015.

La Regione Emilia Romagna ha concesso in data 18 luglio 2016 un contributo pari ad 1.772.440 a fronte di un importo di lavori €2.020.000 per miglioramento sismico del quartiere fieristico. I lavori sono iniziati i primi di gennaio 2017 e dovranno terminare entro il 30/06/2018. Una volta eseguiti i lavori, il quartiere rientrerà nella classe 4 che lo classifica come luogo sicuro di ricovero. Il computo finale dei lavori sopramenzionati verrà conteggiato negli interventi da effettuare secondo la convenzione in essere con il Comune di Modena.

Nel 2018 prosegue l'attuazione di diverse azioni, peraltro già intraprese nel 2017, finalizzate all'ottimizzazione delle procedure e revisione delle modalità di acquisto finalizzate ad un risparmio dei costi e ad una migliore efficienza gestionale, volta al contenimento dei costi sia di struttura che degli eventi. Gestione diretta dei servizi supplementari agli espositori sia per le fiere dirette che per le fiere indirette; sviluppo, seppur graduale, del fatturato relativo alle manifestazioni i cui marchi sono stati acquisiti negli ultimi anni; riorganizzazione dell'attività di ristorazione bar e banqueting. Per meglio adeguare l'oggetto sociale a queste attività connesse e complementari a quelle già svolte dalla società, la società ha provveduto all'adeguamento dello Statuto approvando alcune modifiche nell'Assemblea straordinaria dei soci del 4 dicembre 2017. Altre modifiche statutarie hanno riguardato invece l'adeguamento alla normativa prevista dal nuovo Testo unico sulle società partecipate D. Lgs. n. 175/2016 così come modificato dal D. Lgs. 16.06.2017 n. 100. Le modifiche proposte allo Statuto della società sono state approvate con Delibera di Consiglio Provinciale n. 98 del 27/11/2017.

Budget 2018

Budget 2018	
A1) Ricavi delle Vendite e delle	5.671.744
A5) Altri Ricavi e Proventi	155.000
A) TOTALE VALORE DELLA	5.826.744
B6) Materie prime. suss. di consumo.	271.561
B7) Servizi	4.063.016
B8) Godimento di beni di terzi	309.000
B14) Oneri diversi di gestione	109.475
VALORE AGGIUNTO	1.073.693
Totale costi del personale	623.447

	Totale costi del personale	623.447
	EBITDA (MOL)	450.246
	B10) Ammortamenti e svalutazioni	373.693
	EBIT (Differenza A-B)	76.552
	C17) Interessi e altri oneri finanziari	60.000
	C) Totale proventi e oneri finanziari (60.000)	-60.000
	EBT (Risultato prima delle imposte)	16.552
	RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	16.552
Riferimento agli Indirizzi Strategici e finalità della Provincia	n. 5 – Attrattività del territorio	Valorizzare l'intraprendenza e la creatività del mercato e della società civile
	n. 5 – Attrattività del territorio	Forti politiche comuni per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo e l'innovazione delle imprese
Obiettivi assegnati alla società	Obiettivo 1- Efficienza	Monitoraggio delle attività fieristiche che si svolgono nei quartieri fieristici dimensionalmente parificabili al quartiere di Modena per verificare possibilità di sviluppo e efficientamento nella gestione del calendario fieristico e nella gestione degli eventi gestiti in forma diretta
	Obiettivo 2- Efficienza	Revisione delle procedure per gli acquisti dei servizi e dei materiali in grado di determinare risparmi effettivi rispetto all'esercizio precedente
	Obiettivo 3- Efficienza	Revisione delle programmazioni pubblicitarie delle manifestazioni a gestione diretta con lo scopo di ottimizzare i costi e rimodulare le campagne di promozione in modo sinergico per le varie tipologie di espositori e visitatori
	Obiettivo 4 - Efficienza	Implementare i servizi offerti agli espositori per aumentare la recettività del quartiere e l'aumento del fatturato. Inoltre analizzare le esigenze del pubblico per offrire sempre più un quartiere efficiente e qualificato.

I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie costituiscono la parte preponderante delle entrate correnti dell'ente. I principali tributi provinciali sono i seguenti.

L'imposta sulle polizze assicurative contro la responsabilità civile auto (RCAuto): dal 2012, rappresenta un tributo proprio delle province in senso pieno ed è inoltre stata conferita alle province la possibilità di aumentare o diminuire l'aliquota base del 12,5% sull'ammontare dei premi, in misura non superiore a 3,50 punti percentuali.

L'Imposta provinciale di trascrizione al pubblico registro automobilistico (IPT): si paga (a seconda dei diversi tipi di pratica, in tariffa fissa o variabile in base alla potenza del veicolo) ad ogni immatricolazione o passaggio di proprietà dei veicoli al PRA.

L'imposta addizionale sulla tassa/tariffa comunale dei rifiuti solidi urbani (corrisposta da cittadini e imprese): l'addizionale provinciale continua ad essere applicata al tributo comunale – tassa/tariffa comunque denominata – per la quota riferibile al solo servizio rifiuti.

La possibilità di incrementare le entrate tributarie della Provincia è collegata, da un lato, all'andamento della congiuntura economica che modifica la base imponibile dei propri tributi oppure, dall'altro lato, è connessa alla modifica delle aliquote nelle pur limitate opzioni discrezionali a disposizione delle province. Ma le aliquote, nel caso della Provincia di Modena, sono già tutte applicate al massimo possibile dal 2012.

Dallo stesso 2012, il legislatore aveva iniziato a reintrodurre alcune possibilità di manovra sulle aliquote, contestualmente alla prima attuazione del federalismo fiscale, dopo un triennio (2009-2011) nel quale ha impedito ogni manovra in aumento delle aliquote dei tributi degli enti locali, proprio in attesa che trovasse attuazione il federalismo fiscale.

In specifico, come detto, l'imposta sull'RCAuto è stata trasformata in un vero e proprio tributo provinciale, per la quale è stata anche introdotta una nuova possibilità di modulazione in aumento o in diminuzione fino al 3,5% dell'aliquota fissa minima del 12,5% sull'ammontare dei premi assicurativi RCAuto, come previsto dal comma 2 dell'art. 17 del D.Lgs. 68/2011. L'aliquota a discrezione della provincia può quindi variare dal 9% al 16%. Nel 2012, la Provincia di Modena ha portato l'aliquota dell'imposta provinciale sull'RCAuto al 16,00%. Tale aumento era inizialmente motivato dalla necessità di effettuare un livello adeguato di spesa di investimento senza ricorrere all'indebitamento, ciò allo scopo di far fronte all'aumento della popolazione scolastica degli istituti superiori e per corpose manutenzioni straordinarie della rete stradale. Invece, con le manovre di finanza pubblica succedutesi negli ultimi anni, tale aumento è servito solo a compensare prima parzialmente poi interamente i tagli di risorse destinati alla Provincia.

Tabella 2 – Margine d'intervento sulle entrate tributarie della Provincia

Tributo	Aliquote applicate dalla Provincia	Margini	Note
Imposta tutela dell'ambiente	5%	da 1 al 5%	
Imposta provinciale di trascrizione al PRA	1,30%	incremento fino al 30% dell'aliquota base del 1%	dal 2008
Imposta sulle assicurazioni RCA	16%	dal 9% al 16%	dal 2011

Per quanto riguarda l'andamento della congiuntura economica, le entrate della Provincia risentono:

- dell'evoluzione del mercato automobilistico per quanto attiene all'Imposta Provinciale di Trascrizione e all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto;
- delle politiche di prezzo delle imprese assicuratrici per quanto attiene all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto;

- delle variazioni dei consumi (in senso lato) delle famiglie e delle imprese per quanto attiene all'addizionale sulla tassa comunale dei rifiuti solidi urbani.

La tabella seguente riporta l'andamento dei principali tributi provinciali nell'ultimo periodo.

Tabella 1 – Entrate tributarie della Provincia dal 2012 al 2017 (in migliaia di euro)

Tributi	2012	2013	2014	2015	2016	2017*
Imposta tutela dell'ambiente	4.395	4.900	4.995	4.957	4.693	5.109
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	18.897	20.041	19.807	21.573	23.712	25.657
Imposta provinciale RCAuto	32.981	33.422	30.257	28.884	27.854	27.645
Totale entrate tributarie	56.273	58.363	55.059	55.414	56.259	58.411

**Dati di pre consuntivo.*

In merito all'andamento del gettito dell'RCAuto, l'aumento dell'aliquota dal 12,5% al 16% a partire dal 2012 non ha prodotto per intero gli effetti stimati, a causa della crisi economica e per altri fattori (quali le politiche tariffarie delle compagnie assicuratrici che applicano sconti sulla parte delle polizze relative all'RCAuto; forse la crescente incidenza dei veicoli che circolano non assicurati, ecc.). In specifico poi, l'aumento nominale del gettito è parzialmente illusorio, in quanto si sono incassate somme derivanti da riversamenti di annualità precedenti, in particolare nel 2013.

L'imposta di trascrizione IPT aumenta in particolare a partire dal 2015 grazie alla ripresa economica che ha particolarmente interessato il nostro territorio e il mercato dell'automobile in generale, e grazie al crescente numero di passaggi di proprietà per compravendite di veicoli usati o comunque già iscritti al PRA.

L'Imposta sulla tutela ambientale (in proporzione al gettito della tassa/tariffa sui rifiuti applicata dai comuni), risulta nel periodo complessivo di riferimento in lieve crescita soprattutto per effetto delle dinamiche inflative.

L'Ente non ha servizi a domanda individuale, né servizi a rilevanza economica e/o servizi a rete.

I pochi margini di autonomia tributaria a disposizione dell'ente sono stati quindi già ampiamente utilizzati in passato, prima per dare corpo alle politiche dell'ente e poi per far fronte alle misure di finanza pubblica che hanno fatto crescere all'inverosimile il concorso delle province al risanamento della finanza pubblica.

Le aliquote quindi sono già tutte al massimo da tempo e ciò è praticamente inevitabile, posto che i calcoli ministeriali per il concorso degli enti locali alla risanamento della finanza pubblica sono tutti fatti presumendo di spingere al massimo consentito la cosiddetta capacità fiscale.

L'ente conferma per il 2018 (con proiezioni anche per il biennio 2019-2020, e non si potrebbe fare diversamente) le aliquote applicate nel 2017 e negli esercizi precedenti.

Per i dettagli si rimanda all'allegata delibera di Consiglio n. 97 approvata in data 27/11/2017 avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2018. Determinazione aliquote e tariffe".

La gestione del patrimonio

L'area Lavori Pubblici per mezzo dell'unità operativa Patrimonio e sicurezza garantisce l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo i criteri di efficacia, efficienza ed equità. L'ufficio assicura:

- attraverso un sistema informativo la fruizione di informazioni integrate ed allineate del patrimonio immobiliare,
- assicura la corretta gestione del funzionamento degli edifici provinciali destinati a servizi per l'utenza (scuole superiori, centro per l'impiego, palestre)
- assicura il corretto funzionamento delle sedi provinciali
- garantisce l'applicazione del piano di acquisizione e dismissione del patrimonio nonché la gestione
- assicura il pagamento dei canoni annuali e rinnovi conseguenti alle concessioni stipulate.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari viene approvato contestualmente al bilancio di previsione dal Consiglio ai sensi del DL 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008 col quale si dispone all'articolo 58, comma 1, che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente, con delibera dell'organo di Governo, individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il suddetto Piano è visibile in questo documento nella seconda parte della Sezione Operativa.

L'elenco degli immobili posseduti dalla Provincia di Modena relativo all'anno 2018 ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 33/2013 è visibile sul sito internet www.provincia.modena.it nella sezione Amministrazione trasparente – Beni immobili e gestione patrimonio. Gli immobili sono suddivisi per titolo di possesso (in proprietà o in uso L. 23/96) e per stato (in comodato, in locazione, in utilizzo diretto, liberi, in gestione da ACER, in concessione gratuita). Nella stessa sezione sono visibili gli elenchi degli affitti attivi e passivi.

Da anni la Provincia è impegnata in una politica di razionalizzazione del proprio patrimonio immobiliare, i cui proventi sono stati destinati al finanziamento degli investimenti, al fine di adeguare e valorizzare in primo luogo le scuole superiori e le strade provinciali che costituiscono oggetto delle funzioni fondamentali assegnate alle province, anche dopo il varo della legge Delrio (L.56/2014) di riordino delle province stesse.

La legge di stabilità per l'esercizio 2018 (L. 205 del 27 dicembre 201) per il triennio 2018-2020 ha previsto la possibilità per gli enti locali di destinare i proventi delle alienazioni patrimoniali (incluse le dismissioni di partecipazioni societarie) al finanziamento della quota capitale dei mutui e prestiti obbligazionari da rimborsare nell'anno. Si tratta di una misura fondamentale per le province.

Grazie a tale misura l'Ente sarà in grado di approvare finalmente un bilancio triennale dopo tre anni nei quali è stato costretto ad approvare un bilancio solo annuale. È evidente però che l'ente non potrà garantire a lungo gli equilibri di bilancio con misure di natura straordinaria quali sono le alienazioni patrimoniali.

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed relativi equilibri di cassa

Attualmente l'Ente si trova negli equilibri di bilancio come si evince dal prospetto allegato

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			Esercizio 2018		
			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio esercizio		36.688.058,77			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		68.504.636,12 0,00	66.034.997,63 0,00	65.465.997,63 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilita'	(-)		61.404.543,63 0,00 45.225,75	55.900.589,30 0,00 51.255,85	55.432.339,30 0,00 57.285,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidit� (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		7.898.600,00 0,00 0,00	10.105.600,00 0,00 0,00	10.004.850,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-798.507,51	28.808,33	28.808,33

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	226.083,63 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	688.256,58 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O = G+H+I-L+M		115.832,70	28.808,33	28.808,33



**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.931.907,59	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	648.108,68	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	64.843.124,44	8.418.916,67	7.118.916,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	688.256,58	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	66.850.716,83	8.447.725,00	7.147.725,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-115.832,70	-28.808,33	-28.808,33



Provincia
di Modena

Esercizio 2018

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			115.832,70	28.808,33	28.808,33
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		226.083,63	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-110.250,93	28.808,33	28.808,33

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità. Rispetto del limite di indebitamento art. 204 del TUEL

2013	2014	2015	2016	2017
2,90%	2,01%	1,900%	2,03%	1,52%
Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti				
Rendiconto 2016			Previsione 2018	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)	77.787.649,36	Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	1.404.000,00	
Percentuale di incidenza: (D/A)	1,8049%	di cui già assunti al 31.12.2017: 1.404.000,00		
		(-) contributi statali e regionali (c)		
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali	1.404.000,00	
L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:				
	2016	2017		
Residuo debito	96.497.863,46	88.264.134,41		
Nuovi prestiti				
Prestiti rimborsati	8.233.729,05	7.703.542,68		
Estinzioni anticipate (1)				
Altre variazioni +/- (2)				
Totale fine anno	88.264.134,41	80.560.591,73		
(1) Quota capitale dei mutui				
(2) Da specificare				
Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:				
	2016	2017		
Oneri finanziari (A)	1.565.104,76	1.297.958,18		
Quota capitale (B)	8.233.729,05	7.703.542,68		
Totale (C)	9.798.833,81	9.001.500,86		
Totale primi 3 titoli delle entrate *	77.787.649,36	77.166.973,26		
Incidenza * (C/D)	12,60	11,66		
* Dati informatizzati				
Compilato il 4 Gennaio 2018, con ipotesi di differimento Rata 2018 CDP				

DEBITO RESIDUO NEGLI ANNI	
ANNI	IMPORTO
1998	63.289.358,00
1999	67.247.218,00
2000	72.038.869,00
2001	77.825.718,00
2002	73.242.500,00
2003	96.319.421,00
2004	108.293.184,00
2005	135.215.139,00
2006	129.775.794,31
2007	134.220.197,27
2008	135.452.911,32
2009	129.255.650,97
2010	130.483.775,21
2011	127.563.910,92
2012	119.662.801,81
2013	109.804.266,33
2014	102.428.906,38
2015	96.497.863,46
2016	88.264.134,41
2017	80.560.591,73



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	56.280.396,05	58.455.514,77	58.450.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	17.737.839,09	18.027.569,20	6.720.223,23
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	3.769.414,22	4.221.734,33	3.334.412,89
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		77.787.649,36	80.704.818,30	68.504.636,12
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	7.778.764,93	7.736.709,97	6.715.463,61
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017	(-)	1.297.958,18	1.404.000,00	1.509.300,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	1.404.000,00	1.509.300,00	1.251.450,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		5.076.806,75	4.823.409,97	3.954.713,61
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2017	(+)	80.560.591,73	72.661.991,73	62.556.391,73
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		80.560.591,73	72.661.991,73	62.556.391,73
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui , garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa

Con atto n. 221 del 2/11/2015 è stato individuato il personale che ai sensi dell'art. 1 comma 422 della legge 190/2014 rimaneva assegnato all'Ente, tenuto conto delle funzioni fondamentali attribuite alle Province per effetto della legge 7 aprile 2014 n. 56.

Il costo di tale personale e pertanto il costo della relativa dotazione organica è stato determinato con il medesimo atto sopra citato ai sensi del comma 421 della legge di stabilità 2015 in euro 7.814.400,81, ben al di sotto del limite massimo stabilito dalla norma in parola che era costituito dal cinquanta per cento della spesa di personale in servizio alla data dell' 8/4/2014 e che ammontava ad euro 10.522.539,09.

Oltre alle funzioni fondamentali, l'art. 1 comma 429 della legge 190/2014 prevede la competenza degli enti di area vasta sui compiti e le funzioni in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei Centri per l'impiego. A seguito del trasferimento delle suddette funzioni, il personale dipendente nonostante sia rimasto titolare presso la Provincia di Modena e pertanto retribuito dall'ente medesimo è stato assegnato funzionalmente all'Agenzia regionale per il lavoro a far data dall' 1/8/2016. Presumibilmente dal 1° aprile 2018 il personale passerà definitivamente all'Agenzia.

Il personale regionale distaccato dell'Area Deleghe è soggetto al potere organizzativo, direttivo e di controllo della Provincia di Modena mentre il trattamento giuridico ed economico è determinato dalla Regione ivi compresi gli oneri (oneri riflessi, imposte).

Per una lettura più completa della struttura organizzativa vedere il paragrafo avente lo stesso titolo a pag. 17.

Per quanto attiene alla programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39 comma 1 della L. 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs 165/2001 si da atto che fino al 2017 non era esperibile alcuna programmazione delle esigenze occupazionali ostandovi il divieto, di cui all'art. 16 comma 9 della L. 135/2012 confermato dall'art. 3 comma 5 della L. 114/2014 e da ultimo dall'art. 1 comma 420 della L. 190/2014, di procedere ad assunzioni di personale in qualunque forma nelle more del riordino delle Province di cui alla L. 56/2014.

Con la legge di bilancio per il 2018 le Province possono, previa definizione di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali, procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, nel limite della dotazione organica rideterminata secondo il massimo della spesa stabilita all'articolo 1 comma 421 della legge 190/2014 (50% della spesa del personale presente alla data di entrata in vigore della legge 56/2014), di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. La Provincia di Modena ha un rapporto spese di personale / entrate correnti inferiore al 20%. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Con riferimento ai resti si evidenzia che la Provincia di Modena non può avvalersi dei resti relativi all'anno 2016 (cessazioni 2015) in quanto non ha rispettato il patto di stabilità nell'anno 2015.

Le Province possono avvalersi altresì di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite della spesa pari al 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Riepilogo dipendenti Provincia di Modena: periodo 2012 - 2017

Tipo rapporto di lavoro	2012	2013	2014	2015	2016	2017
DIP. a tempo indet.	436	424	406	375	248	238
DIP. a tempo det.	22	24	23	21	18	16
DIR. a tempo indet.	14	14	12	8	4	4
DIR. a tempo det.	10	5	5	5	3	3
PO	45	35	36	37	25	24
Totale	527	502	482	446	298	285

E' stato considerato il criterio di prevalenza, cioè almeno 6 mesi di servizio nell'anno nella stessa posizione. Sono compresi i dipendenti di ruolo in comando e i distaccati per mandato elettorale o sindacale.

Per i dirigenti nel 2013 e 2014 sono compresi n. 2 cat. D3 art. 110 c. 1

Non sono inseriti i dipendenti regionali distaccati in Provincia dell'Area Deleghe a partire dall'anno 2016 quindi neanche le due PO.

E' inserito il personale dei Centri per l'Impiego assegnato funzionalmente alla Provincia (comprese le due PO) a seguito della convenzione con l'Agenzia per il Lavoro a partire dall'anno 2016

Spesa di personale 2016	13.814.604,35 €
Spese correnti anno 2016	80.449.807,34 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	17,17%

Spesa di personale 2015	18.289.926,82 €
Spese correnti anno 2015	83.838.790,79 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	21,82%

L'aumento delle spese correnti rispetto agli anni precedenti è dovuto all'incremento dei trasferimenti dovuti allo Stato (ammontano ad oltre 13 milioni di euro), per effetto della legge di stabilità 2015.

Spesa di personale 2014	22.032.017,90 €
Spese correnti anno 2014	69.092.370,81 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	31,89 %

(dal rendiconto 2014 non è più inclusa la spesa di personale delle partecipate a norma del DL 90 del 24/6/2014 art. 3 comma 5 che ha abrogato il DL 78/2010 art. 76 comma 7).

Spesa di personale 2013	21.915.333,41 €
Spesa di personale 2013 comprensiva delle spese di personale per le partecipate anno 2013	23.945.635,84 €
Spese correnti anno 2013	73.646.259,46 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	32,51%

Spesa di personale 2012	23.346.878,11 €
Spesa di personale 2012 comprensiva delle spese di personale per le partecipate anno 2012	25.741.400,60 €
Spese correnti anno 2012	76.814.306,82 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	33,51%

Spesa di personale 2011 comprensiva delle spese di personale per le partecipate anno 2011	26.306.118,74 €
Spese correnti anno 2011	81.147.459,44 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	32,42%

In merito alla struttura organizzativa dell'Ente, nel 2016 e nel 2017 sono stati approvati i seguenti atti:

- Determina dirigenziale del Personale n. 22 del 2/3/2016 "Procedura di mobilita' del personale docente ed A.T.A. in assegnazione funzionale presso l'ITIS "Enrico Fermi". provvedimenti".
- Determina dirigenziale del Personale n. 46 del 8/6/2016 "Individuazione del personale in soprannumero a seguito della rideterminazione della dotazione organica approvata con atto del presidente n. 81 del 31.05.2016"
- Atto del Presidente n. 1 del 5/1/2016 "Affidamento al dott. Fabio Leonelli della direzione Affari Generali.
- Atto del Presidente n. 5 del 13/1/2016 "Autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di atti di gestione sul bilancio 2016 – esercizio provvisorio. limiti all'assunzione di impegni di spesa nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2016"
- Atto del Presidente n. 35 del 27/2/2016 "Determinazioni in ordine alla dotazione organica dell'ente"
- Atto del Presidente n. 41 del 4/3/2016 "Presenza d'atto distacco parziale dirigenti regionali Nicolini Rita, Vecchiati Maria Paola e Rompianesi Giovanni
- Atto del Presidente n. 81 del 31/5/2016 "Assetto organizzativo dell'Ente – determinazioni a seguito dell'applicazione della legge regionale 13/2015"
- Determina dirigenziale del Personale n. 46 del 08/06/2016 "Individuazione del personale in soprannumero a seguito della rideterminazione della dotazione organica approvata con atto del Presidente n. 81 del 31/5/2016
- Atto del Presidente n. 95 del 30/06/2016 "Servizio Amministrativo lavori pubblici - attribuzione dell'incarico dirigenziale al direttore dell'Area Lavori pubblici ing. Alessandro Manni".
- Determina dirigenziale dell'Area LL.PP. n. 110 del 01.07.2016 e successive proroghe con determinazioni n. 226 del 10.11.2016 e n. 312 del 29.12.2016 applicazione dell'istituto della delega di funzioni dirigenziali ai funzionari delle U.O. del Servizio Amm.vo LL.PP.
- Atto del Presidente n. 102 del 14/07/2016 "Conferma degli incarichi dirigenziali dell'ente sino alla scadenza del mandato".
- Atto del Presidente n. 109 del 27/07/2016 "Incarico di direzione dell' Area amministrativa al dott. Raffaele Guizzardi"
- Determina dirigenziale del Personale n° 58 del 29/07/2016 "Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia per il lavoro, la Citta' metropolitana di Bologna e le Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva. Determinazioni. L'atto è stato parzialmente modificato in data 12/9/2016
- Atto del Presidente n. 117 del 5/8/2016 "Assetto organizzativo dell'Ente – determinazioni a seguito del trasferimento delle funzioni all'Agenzia regionale per il lavoro.
- Atto del Presidente n. 155 del 27/10/2016 "Area delle Posizioni organizzative. Conferma fino al 31/12/2016" e n. 200 del 28/12/2016 di conferma fino al 31/1/2017.
- Determina dirigenziale del Personale n. 50 del 30/9/2016 "Convenzione per l'utilizzo in posizione di comando della Dott.ssa Alessandra Pontiroli presso il Comune di Modena" e ulteriore proroga con atto n. 74 del 22/11/2016 e atto n. 139 del 10/11/2017.
- Atto del Presidente n. 193 del 22/12/2016 "Attribuzione dell'incarico di Vice Segretario Generale al dott. Leonelli Fabio dall'1/1/2017 al 31/12/2017"
- Atto del Presidente n. 205 del 30/12/2016 " Proroga efficacia della convenzione fra Regione Emilia-Romagna, Agenzia per il Lavoro, Citta' metropolitana di Bologna e Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro
- Atto del Presidente n. 206 del 30/12/2016 " Determinazioni in ordine alla proroga del personale a tempo determinato in servizio"

- Atto del Presidente n. 6 del 11/1/2017 "Autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di atti di gestione sul bilancio 2017 – esercizio provvisorio. limiti all'assunzione di impegni di spesa nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2017"
- Lettera del Presidente della Provincia all' Agenzia reg.le protezione civile di richiesta dell'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività della Dirigente Nicolini e funzionario Gelmuzzi fino al 31/12/2017
- Lettera del Direttore dell'Area LL.PP. del 16/1/2017 e 17/1/2017 inerente la riorganizzazione dell'assetto degli uffici del Servizio Amm.vo LL. PP.
- Atto del Presidente n. 22 del 27/01/2017 "Area della posizioni organizzative: revisione ed istituzione a seguito di pesatura".
- Atto del Presidente n. 31 del 28/2/2017 "Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro. Conferma indirizzi"
- Atto del Presidente n. 41 del 10/3/2017 " Presa d'atto dell'autorizzazione alla conclusione dei procedimenti dott.ssa Vecchiati Maria Paola fino al 31/3/2017" e n. 69 del 11/4/2017 relativo alla proroga fino al 31/12/2017.
- Atto del Presidente n. 47 del 14/3/2017 "Regolamento del Corpo di polizia provinciale. Modifica" e n. 51 del 15/03/2017 "Corpo di polizia provinciale - adeguamento gradi e distintivi alla normativa regionale"
- Lettera del Dirigente del Servizio Personale del 8/5/2017 relativa al rinnovo convenzione per lo svolgimento delle funzioni ambientali residue tra Regione, Arpa e Provincia
- Determina dirigenziale dell'Area LL.PP. n. 118 del 24/5/2017 relativa all'aggiornamento delle linee guida (datate 2015) per la gestione della sicurezza stradale a cui segue lettera del Dirigente del Servizio Lavori speciali e manutenzione OO.PP. del 25/5/2017 inerente l'organizzazione della manutenzione strade.
- In maggio 3 locali ad uso uffici vengono affidati in concessione d'uso per 5 anni al GAL, società di cui la Provincia detiene una piccola quota azionaria che si occupa della promozione dello sviluppo rurale, turistico, agrituristico e montano. Si conviene il rimborso della quota per le spese di gestione e il pagamento di un canone annuo.
- Atto del Presidente n. 106 del 26/6/2017 relativo alla formalizzazione dell'assegnazione delle deleghe ai consiglieri provinciali.
- Atto del Presidente n. 121 del 17/7/2017 relativo all'adeguamento alla nuova normativa del regolamento provinciale per la gestione dei procedimenti disciplinari
- Atto del Presidente n. 138 del 10/8/2017 relativo alla costituzione di una unità di progetto temporanea denominata "Squadra operativa unificata di manutenzione patrimoniale"
- Atto del Presidente n. 167 del 18/10/2017 relativo alla conferma delle attribuzioni alla dott.ssa Nicolini e all'ing. Gelmuzzi in distacco parziale al 10% presso la Provincia fino al 31/12/2018
- Atto del Presidente n. 201 del 7/12/2017 relativo alla programmazione del fabbisogno del personale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 39 comma 1 della L. 449 del 2/12/1997.
- Atto del Presidente n. 212 del 22/12/2017 relativo alla conferma fino al 31/12/2018 delle posizioni organizzative.
- Atto del Presidente n. 217 del 30/12/2017 relativo alla proroga della convenzione fra Regione E.R., Agenzia per il Lavoro, Città Metropolitana di Bologna e Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro fino al 30/6/2018.
- Atto del Presidente n. 1 del 4/1/2018 relativo all'autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di atti di gestione sul bilancio 2018. Esercizio provvisorio. Limiti di impegni di spesa nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018/2020.

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Si riporta il prospetto sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

		Esercizio 2018		
 Provincia di Modena		BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)		
		EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	648.108,68	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	648.108,68	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	58.450.000,00	58.450.000,00	58.450.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	6.720.223,23	4.390.197,63	3.821.197,63
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.334.412,89	3.194.800,00	3.194.800,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	64.843.124,44	8.418.916,67	7.118.916,67
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	61.404.543,63	55.900.589,30	55.432.339,30
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	45.225,75	51.255,85	57.285,95
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	12.789,30	12.789,30	12.789,30
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	2.960,76	2.960,76	2.960,76
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	61.343.567,82	55.833.583,39	55.359.303,29

I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	66.850.716,83	8.447.725,00	7.147.725,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilita' in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	66.850.716,83	8.447.725,00	7.147.725,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attivita finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	559.000,00	259.000,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		5.242.584,59	9.913.605,91	10.077.886,01

3- Indirizzi Strategici e obiettivi strategici dell'Ente

Elenco Indirizzi Strategici

1 Sviluppo istituzionale

Temi chiave: efficienza, semplificazione, trasparenza, anticorruzione, supporto tecnico amministrativo ai Comuni

2 Mobilità

Temi chiave: viabilità, trasporti, ciclabili

3 Istruzione

Temi chiave: programmazione rete scolastica, gestione edilizia scolastica, servizi educativi per l'infanzia, programmazione e gestione interventi di diritto allo studio

4 Pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente

Temi chiave: pianificazione urbanistica e territoriale, attività estrattive, polizia provinciale, protezione civile, energia fotovoltaica

5 Attrattività del territorio

Temi chiave: promozione territoriale, qualificazione del sistema turistico, valorizzazione dei beni e attività culturali, attività produttive economiche, commercio

6 Lavoro e Formazione

Temi chiave: politiche per il lavoro, formazione, pari opportunità

7 Politiche sociali

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
1	SVILUPPO ISTITUZIONALE	1-19-99
2	MOBILITA'	10
3	ISTRUZIONE	4
4	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DELL'AMBIENTE	8-9-11-16-17
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14
6	LAVORO E FORMAZIONE	15
7	POLITICHE SOCIALI	12

Indirizzo Strategico dell'Ente - 1 Sviluppo istituzionale

Temi chiave: efficienza, semplificazione, trasparenza, anticorruzione, supporto tecnico amministrativo ai Comuni

- Migliore esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge in capo alla nuova Provincia
- Migliore esercizio della funzione di raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnico amministrativa agli enti locali
- Primato della legalità e della sicurezza
- Politiche comuni di area vasta con le Province di Reggio Emilia e Ferrara e con la Città Metropolitana di Bologna
- Progettazione di un centro unico di raccolta ed elaborazione dati fra la nuova Provincia, il Comune di Modena, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia aperta all'ingresso di altri Comuni ed enti pubblici fino al coinvolgimento di soggetti privati in qualità di partner o di utenti
- Gestione unitaria delle attività di gestione amministrativa e di formazione del personale, dei sistemi di raccolta e gestione dei dati in forma digitale e dei servizi statistici, dell'assistenza e gestione in materia di contratti pubblici e di acquisti di servizi e forniture, delle funzioni di avvocatura, del supporto alle procedure di esproprio, della gestione delle autorizzazioni sismiche del monitoraggio dei contratti di servizio, della protezione civile, della gestione delle autorizzazioni per le attività estrattive, della ricerca di fondi europei e di finanziamenti per la valorizzazione della montagna
- Riorganizzazione dei servizi ai cittadini nel segno dell'efficienza, efficacia ed economicità nell'uso delle risorse
- Percorso di studio e sperimentazione di riforma dei servizi per ridurre i costi di struttura e qualificare ulteriormente l'offerta per i cittadini (ai sensi del comma 88 L. 56/14 intesa con i Comuni per l'esercizio di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante di monitoraggio dei contratti di servizio e organizzazione di concorsi e procedure selettive di personale, ai sensi del comma 89 adozione di forme di avvalimento, deleghe di esercizio fra enti mediante intese o convenzioni, valorizzazione di forme di esercizio associato di funzioni). Il progetto si regge su criteri fondamentali in cui in sede provinciale sono collocate: le funzioni fondamentali di assistenza tecnico amministrativa agli enti locali, le attività di supporto ai servizi offerti ai cittadini e le attività di alta specializzazione la cui disponibilità eccede le possibilità della maggioranza degli enti, tenendo presente che i rapporti con i cittadini restano in capo ai Comuni e le risorse recuperate dai miglioramenti organizzativi ritornano a beneficio dei bilanci dei comuni e la gestione associata di funzioni di back office riguarda gli aspetti meramente organizzativi salvaguardando pienamente l'autonomia degli enti locali (es: Ufficio Avvocatura Unico, Ufficio Stampa Unico ecc....)

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 1 Sviluppo istituzionale

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
1	SVILUPPO ISTITUZIONALE	1-19-99

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

229 GESTIONE GENERALE AREA LAVORI PUBBLICI

Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza e equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Assicurare adeguamenti e ristrutturazioni dei servizi e impianti degli edifici patrimoniali. Definire gli obiettivi dell'area Lavori pubblici nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione. Assicurare la consulenza e l'assistenza legale alle aree dell'Ente. Fornire assistenza in ambito giudiziale alla Provincia ed ai Comuni aderenti al progetto "Ufficio Avvocatura Unico". Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente.

159 ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Garantire la formazione e la tenuta degli archivi correnti e di deposito storico nonché l'accesso e la fruizione alla documentazione in essi contenute

528 GESTIONE EMERGENZA POST TERREMOTO E MESSA IN SICUREZZA TERRITORI ALLUVIONATI

Assicurare un supporto tecnico e istituzionale finalizzato alla gestione degli interventi destinati alla ricostruzione, all'assistenza alle popolazioni, la ripresa economica e la messa in sicurezza idraulica dei Comuni del territorio della Regione Emilia Romagna già colpiti dal sisma del 2012, interessati dagli eventi alluvionali del 17 e del 19 gennaio 2014 nonché dalle trombe d'aria del 2013 e del 2014, secondo quanto delineato nell'Ordinanza n.57 del 4 luglio 2014 gestendo le risorse anche messe a disposizione dal D.L 74 così come convertito nella Legge 93/2014 .

526 SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO

Fornire adeguato supporto conoscitivo alle diverse Aree della Provincia e ai fruitori esterni attraverso la raccolta critica, la validazione e l'implementazione dei giacimenti informativi esistenti presso l'Ente o esternamente ad esso, anche attraverso eventuali indagini demoscopiche mirate. Favorire la raccolta, l'analisi e la divulgazione dell'informazione statistica ufficiale e di derivazione amministrativa, agli EE.LL., agli operatori economici ed alla cittadinanza in genere a supporto delle rispettive attività istituzionali e private, attraverso l'implementazione degli osservatori demografici e socio economici di base. Assicurare l'adeguato controllo e coordinamento di tutti gli osservatori

statistici esistenti presso le Aree dell'Ente, mediante la predisposizione del Programma Statistico Provinciale. Assicurare, anche mediante supporto e controllo, il mantenimento dei flussi informativi statistici riferiti al Sistema Informativo Regionale (SIR) dell'Emilia-Romagna e rivolti al Sistema Informativo Nazionale (SISTAN).

527 SITO WEB DELLA PROVINCIA DI MODENA

Il programma prevede il supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Relazioni istituzionali, U.O. Editoria e web, e con il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente, contiene l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, nonché l'aggiornamento del portale "Modenastatistiche", specificamente finalizzata allo sviluppo del sistema statistico provinciale su rete telematica.

372 PRESIDIO SUL SOFTWARE APPLICATIVO A SERVIZIO DELL'ENTE

Garantire la corretta funzionalità dei programmi informatici applicativi installati nell'Ente, nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza. Garantire, inoltre, previa valutazione delle possibili nuove soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione per l'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato. Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza.

373 PRESIDIO SULLE INFRASTRUTTURE DI BASE DEL SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DELL'ENTE

Garantire la corretta funzionalità delle componenti strutturali di base dei Sistemi Informatici e Telematici installati nell'Ente (server, software di base, componenti di rete, personal computers, periferiche, ecc) nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza in termini prestazionali e della sicurezza. Garantire, previa valutazione delle possibili soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione nell'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato ed al maturare di nuove esigenze. Garantire inoltre l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori delle risorse e dei servizi di rete tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza

375 AZIONI STRATEGICHE IN CAMPO ICT PER L'E GOVERNMENT E LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

Garantire che l'evoluzione dei sistemi informativi/informatici e telematici dell'Ente e del sistema degli Enti Locali del territorio sia il più possibile coordinata e coerente con le possibilità offerte dalle nuove tecnologie ICT, con la normativa, le direttive e le opportunità dettate a livello comunitario, nazionale e regionale e comunque orientata all'erogazione di servizi ispirati alla semplificazione dei rapporti fra l'utenza esterna ed il sistema della Pubblica Amministrazione. Fornire supporto alla P.A. locale del territorio, in particolare ai piccoli-medi Comuni e alle loro forme associative, orientati a favorire un utilizzo delle ICT per l'erogazione di servizi alla propria utenza in una ottica di pari opportunità, economicità, ed ottimizzazione delle risorse.

507 BILANCIO

Garantire una gestione finanziaria e fiscale del bilancio basata su: a) il rispetto della normativa contabile e la costante verifica degli equilibri economici e finanziari, b) l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, c) la tenuta di relazioni con enti e società partecipate, d) la programmazione delle fonti di finanziamento.

370 GESTIONE AMMINISTRATIVO-GIURIDICA DEL PERSONALE

Garantire la corretta gestione giuridico-amministrativo, previdenziale e sanitaria del personale

378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.

506 PRESIDENZA

Accompagnare le linee di azione politica del Presidente, le strategie generali dell'Ente e quelle specifiche dei diversi Servizi attraverso la divulgazione delle attività realizzate. Adottare un'azione programmata e sistemica di promozione dell'immagine e della visibilità dell'Ente che consenta ai cittadini l'esercizio concreto della partecipazione e della difesa dei diritti.

377 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI SINDACALI

Garantire un miglioramento costante della qualità dei servizi erogati dall'ente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e il continuo miglioramento delle competenze professionali e delle condizioni di lavoro

504 SUPPORTO AGLI ORGANI

Assicurare l'assistenza tecnica e amministrativa agli organi istituzionali dell'Ente e al Segretario generale. Assicurare l'assistenza alle aree e servizi dell'Ente per la corretta gestione delle procedure deliberative. Gestione della fase di adozione, approvazione ed esecutività degli atti deliberativi. Attuare strategie di prevenzione della corruzione e dell'illegalità. Assicurare la trasparenza attraverso la pubblicazione sul sito e l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

505 COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Promuovere la cultura della pace, dei diritti umani e della cooperazione internazionale allo sviluppo. Programmare la realizzazione di attività di relazioni esterne tese a consolidare i rapporti tra la Provincia e le istituzioni estere.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi,. Partite di giro.

279 GESTIONE DELLE SPESE PER CONTO DI TERZI

Indirizzo Strategico dell'Ente - 2 Mobilità

Temi chiave: viabilità, trasporti, ciclabili

- Migliore esercizio delle funzioni nel campo della pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale
- Forti politiche comuni per le infrastrutture e la mobilità (bretella Mo-Sa, Cispadana, scalo merci, cura del ferro, efficienza della rete viaria provinciale, Complanare, A1, Pedemontana)
- Confronto con la Regione in relazione alla programmazione e amministrazione del trasporto pubblico locale e una più appropriata configurazione dell'Agenzia per la Mobilità aMo se si presenta l'esigenza e l'opportunità di prevedere una area vasta di dimensione interprovinciale

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 2 Mobilità

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
2	MOBILITA'	10

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione e funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

231 VIABILITA'

Assicurare il completo e regolare svolgimento degli iter per la realizzazione di grandi investimenti relativi alla viabilità. Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo della rete stradale provinciale. Assicurare il corretto espletamento dei procedimenti di esproprio in tutte le loro fasi, al fine di realizzare il trasferimento della proprietà o altri diritti reali sui beni che si rendono necessari per la realizzazione di opere pubbliche. Assicurare il corretto espletamento delle procedure necessarie al rilascio delle concessioni, autorizzazioni e licenze.

455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI

Garantire la sicurezza delle persone nella circolazione stradale quale finalità primaria di ordine sociale ed economico, attraverso la costruzione e manutenzione del patrimonio esistente (compresi i percorsi natura e le piste ciclabili), per assicurarne la funzionalità e la fruibilità, ottimizzando le risorse disponibili

530 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità (AMO) e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna

Indirizzo Strategico dell'Ente - 3 Istruzione

Temi chiave: programmazione rete scolastica, gestione edilizia scolastica, servizi educativi per l'infanzia, programmazione e gestione interventi di diritto allo studio

- Migliore esercizio delle funzioni nel campo della programmazione provinciale della rete scolastica, della gestione dell'edilizia scolastica
- Forti politiche comuni per la difesa e qualificazione dei servizi scolastici
- Politica di sostegno alla ricerca pedagogica e all'attività didattica e formativa a favore del personale scolastico e delle famiglie che potrebbero avvalersi della fondazione San Filippo Neri

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 3 Istruzione

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
3	ISTRUZIONE	4

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione e funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

460 DIRITTO ALLO STUDIO

In seguito al riordino del sistema di governo regionale e locale (L.R.13/2015), svolgere un ruolo di coordinamento e supporto nei confronti dei comuni per quanto concerne gli interventi per il diritto allo studio. Realizzare i programmi regionali relativi al diritto allo studio con particolare riferimento alle categorie più disagiate. Diffondere i servizi per l'infanzia intesi come primo ambito di scolarizzazione e socializzazione.

230 EDILIZIA SCOLASTICA E ISTRUZIONE

Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Svolgere un ruolo di coordinamento e supporto ai Comuni per la programmazione della rete scolastica.

Indirizzo Strategico dell'Ente - 4 Pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente

Temi chiave: pianificazione urbanistica e territoriale, attività estrattive, polizia provinciale, protezione civile, energia fotovoltaica

- Migliore esercizio delle funzioni nel campo della pianificazione territoriale provinciale di coordinamento. Attivazione della Legge sull'urbanistica regionale n. 24/2017.
- Tutela e valorizzazione dell'ambiente
- Forti politiche comuni per la difesa dei suoli e la sicurezza sismica e idraulica
- Gestione unitaria su area vasta della protezione civile, delle autorizzazioni sismiche, delle autorizzazioni per le attività estrattive
- Valorizzazione del ruolo dell'Agenzia per l'energia

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 4 Pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
4	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DELL'AMBIENTE	8-9-11-16-17

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

523 SUPPORTO TECNICO AI COMUNI E RIDUZIONE RISCHIO SISMICO

Garantire l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico di cui alla LR 19/2008, nell'ambito della formazione-approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunque denominati. Fornire supporto tecnico ai Comuni mediante il coordinamento e/o l'esecuzione dei prodotti cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico, con formazione di accordi di collaborazione interistituzionali in attuazione delle ordinanze ministeriali volte a facilitare l'assunzione di elementi strutturali di riduzione del rischio nella pianificazione urbanistica. Provvedere alla divulgazione delle informazioni geosensibili a supporto della gestione dei Piani attraverso il portale geografico www.sistemonet.it.

524 VALUTAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ATTUATIVA - LUR 20/2000 E LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni regionali trasferite alla Provincia dalla Regione in materia di pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e 24/2017, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati. Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Nuove Province, e supportare la redazione di strumenti di pianificazione

comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale. Dare attuazione alle forme di cooperazione e concertazione interistituzionale della pianificazione, e dei relativi strumenti: conferenze di pianificazione, accordi territoriali e accordi operativi, previste dagli strumenti generali e di settore, nonché dalle leggi vigenti (PTCP; LR 20/2000/ e LR 24/2017). Perseguire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione comunque denominati, nell'ambito dei percorsi relativi alla progettazione di opere di interesse pubblico, anche in variante agli strumenti di pianificazione comunale o territoriale, attraverso azioni di valutazione e di specifico approfondimento.

521 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)

Supportare la formazione della pianificazione territoriale d'area vasta e la pianificazione urbanistica in termini di congruenza geometrica tra le diverse carte topografiche (regionali, locali, catastali) con la qualificazione e l'integrazione dei dati topografici e di pianificazione urbanistica forniti dagli Enti Locali. Favorire la conoscenza, diffusione ed utilizzo delle informazioni geosensibili su rete telematica da parte dell'utenza interna ed esterna alla provincia, mediante un portale cartografico dedicato.

525 DELEGA SU ABUSI EDILIZI LR 23/2004

Garantire l'esercizio della delega trasferita alla Provincia in materia di controllo dell'opere abusive assegnate ai Comuni.

522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, GENERALE E DI SETTORE L. 56/2014

Esercizio delle funzioni fondamentali in materia di pianificazione del territorio attribuite dallo Stato alla Provincia con riguardo in particolare alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (P.T.C.P.) comprensive di aspetti di competenza per la tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuite dalla Regione (Piani per la Localizzazione della Emittenza Radio e Televisiva - P.L.E.R.T. e Piani operativi Insediamenti Commerciali in sede fissa - P.O.I.C.). Esercizio delle funzioni attribuite dalla Regione in materia di tutela di beni culturali e paesaggistici. Attuazione degli strumenti di pianificazione provinciale vigenti sia generali che di settore, nonché espressione di pareri nell'ambito di procedimenti autorizzativi ambientali di competenza regionale (Derivazioni di Acque pubbliche RR 42/2001; Valutazione Impatto Ambientale; art.208 Dlgs 152/2006 e Dlgs 387/2003 ove comportanti modifiche alla pianificazione urbanistica).

232 POLITICHE ABITATIVE

Supportare tecnicamente la Provincia nei rapporti con ACER

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

467 ATTIVITA' ESTRATTIVE

Perseguire la difesa attiva del suolo. Fornire supporto tecnico ai Comuni per gestire le attività estrattive e le risorse naturali di inerti nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

418 DIFESA ATTIVA DEL SUOLO

Programmare, attuare, aggiornare e mantenere tutte le misure necessarie alla previsione, prevenzione e gestione dei rischi residui derivanti dalle attività di difesa del suolo e dei rischi residui relativi agli interventi strutturali messi in campo dagli enti competenti per le diverse tipologie di rischio.

233 PARCO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA DI MONTE SANTA GIULIA

Gestione del Parco e dei servizi annessi.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

419 PROTEZIONE CIVILE

Organizzare una corretta prevenzione di difesa del territorio attraverso interventi di gestione ordinaria e interventi strutturali straordinari nonché attraverso la partecipazione della gestione delle attività finalizzate alla risoluzione delle problematiche di emergenza.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione e funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

502 CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

Assicurare l'attività di vigilanza, controllo, accertamento delle violazioni nella materia faunistico-venatoria-ambientale, stradale, protezione civile e nelle materie di competenza provinciale

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

235 PIANO FOTOVOLTAICO DELL'ENTE

Assicurare la gestione

Indirizzo Strategico dell'Ente - 5 Attrattività del territorio

Temi chiave: promozione territoriale, qualificazione del sistema turistico, valorizzazione dei beni e attività culturali, attività produttive economiche, commercio

- Valorizzare l'intraprendenza e la creatività del mercato e della società civile
- Promozione dell'impresa
- Sviluppo del territorio equilibrato dalla pianura alla montagna e tale da valorizzare le eccellenze locali
- Forti politiche comuni per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo e l'innovazione delle imprese
- Gestione unitaria su area vasta della ricerca di fondi europei e di finanziamenti per la valorizzazione della montagna
- Valorizzare il rapporto della nuova Provincia con la Fondazione Democenter Sipe e delle potenzialità di sviluppo e innovazione del Consorzio per le aree produttive anche nella direzione della riqualificazione degli insediamenti
- Valorizzazione delle eccellenze locali
- Coordinare le azioni di promozione del territorio per il turismo, l'internazionalizzazione e l'attrazione di investimenti e valorizzare il sistema turistico locale in convenzione con la destinazione turistica Bologna Metropolitana

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 5 Attrattività del territorio

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione, funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

228 RACCOLTA D'ARTE DELL'ENTE

Assicurare la conservazione del patrimonio delle opere d'arte della Provincia e renderlo visibile al pubblico al fine di accrescere nei cittadini la conoscenza delle opere degli artisti locali.

Missione 7 - Turismo

Amministrazione, funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

515 INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA QUALIFICAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

Sviluppare l'identità e la fruizione turistica del territorio. Qualificare il sistema produttivo per accrescerne la competitività e l'attrattività.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione, funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

516 MISURE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Sostenere la riqualificazione degli esercizi commerciali in attuazione del Progetto strategico di cui alla Legge 266/97 attraverso adempimenti tecnici, operativi e di dettaglio stabiliti dalla Giunta Regionale; coordinare processi di aggiornamento tecnologico e di semplificazione amministrativa nell'ambito della rete degli sportelli unici per le attività produttive (L.R. n. 13/2015, art. 46).

234 CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO INERENTE L'ATTIVITA' 4.2.1 E 4.3.2 DEL POR FESR 2007-2013

Conclusione attività amministrative legate al POR FESR 2007-2013

Indirizzo Strategico dell'Ente - 6 Lavoro e Formazione

Temi chiave: Politiche per il lavoro, formazione, pari opportunità

- Promozione della piena e buona occupazione
- Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 6 Lavoro e Formazione

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
6	LAVORO E FORMAZIONE	15

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione, funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

462 CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI INERENTI IL PIANO GARANZIA GIOVANI

Conclusione attività amministrative di rendicontazione alla Regione

518 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programmare e dare attuazione al piano annuale delle azioni formative volto ad accrescere le competenze individuali in rapporto alle caratteristiche del mercato del lavoro, attraverso il corretto e pieno utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali. Coordinamento e monitoraggio dell'Area Deleghe.

501 POLITICHE DI CONTRASTO ALLA DISCRIMINAZIONE E DI GENERE

Garantire le attività di consulenza e supporto tecnico-amministrativo agli organismi di parità e la realizzazione di iniziative e progetti volti a perseguire il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità

463 CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI INERENTI GLI INTERVENTI SUL MERCATO DEL LAVORO A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE

Conclusione attività amministrative di liquidazione di contributi

Indirizzo Strategico dell'Ente - 7 Politiche sociali

Temi chiave:

- Promuovere la giustizia e la coesione sociale
- Welfare di qualità e sostenibile
- Forti politiche comuni per la lotta alle disuguaglianze
- Forti politiche comuni per la difesa e qualificazione dei servizi socio sanitari (rete ospedaliera, servizi di distretto, case della salute)
- Valutare con la Regione Emilia Romagna la configurazione e il ruolo della conferenza sanitaria provinciale, al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni e di rendere ancora più trasparente e incisiva la partecipazione dei Comuni alle politiche di indirizzo, programmazione e controllo dei servizi socio sanitari

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 7 Politiche sociali

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
7	POLITICHE SOCIALI	12

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

464 CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI INERENTI GLI INTERVENTI E SERVIZI PER IL COLLOCAMENTO MIRATO

Conclusione delle attività amministrative di liquidazione fatture per appalto Collocamento mirato

461 CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI INERENTI IL BENESSERE SOCIALE

Conclusione dei procedimenti amministrativi dei servizi educativi 0-3 anni e delle politiche sociali.

4 - Strumenti di rendicontazione ai cittadini

L'art. 4 del D.Lgs 149/2011 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e spesa.

Con decreto del 26/4/2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere inviata entro i termini di legge alla Corte dei Conti sezione regionale di controllo e pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

La relazione darà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

- sistema ed esiti dei controlli interni
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica
- situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente e degli enti controllati
- azioni intraprese per contenere la spesa
- quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale

Il presente mandato si concluderà nell'autunno 2018.

La Provincia di Modena renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi
- il referto sul controllo di gestione
- la relazione sulla performance
- la pubblicazione sul sito web del bilancio e del rendiconto di gestione

Sezione Operativa – Prima Parte

5- Entrata

Valutazione Generale sui mezzi finanziari

Per l'analisi delle entrate si rimanda alla nota integrativa del Bilancio di Previsione 2018.

Andamento storico delle entrate correnti

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2015	2016	2017
Titolo 1			
Addizionale sul consumo energia elettrica	36.380,07	20.571,90	44.025,18
Imposta tutela, protezione e igiene dell'ambiente	4.957.039,42	4.693.485,66	5.109.556,27
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	21.573.074,31	23.711.999,65	25.656.680,84
Imposta provinciale sull'RCA	28.884.115,09	27.854.338,84	27.645.252,48
Fondi Perequativi dallo Stato	760.820,22	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	56.211.429,11	56.280.396,05	58.455.514,77

TRASFERIMENTI CORRENTI			
	2015	2016	2017
Titolo 2			
Trasferimenti da Amministrazioni Centrali	817.587,62	8.797.442,59	8.259.181,42
Trasferimenti da Amministrazioni Locali	24.819.918,83	8.940.396,50	9.738.051,22
Trasferimenti dalla UE	23.178,01	0,00	26.758,97
Altri trasferimenti		0,00	3.577,59
Totale trasferimenti correnti	25.660.684,46	17.737.839,09	18.027.569,20

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	2015	2016	2017
Titolo 3			
Vendita di beni e servizi e proventi	2.007.426,08	1.439.637,28	1.369.439,57
Proventi da attività di controllo	304.018,48	90.081,99	579.404,97
Interessi Attivi	16.429,60	12.872,73	466,41
Altre Entrate da redditi di capitale	1.400.295,00	1.400.295,00	1.402.190,26
Rimborsi ed altre entrate	993.039,65	826.527,22	870.233,12
Totale entrate extratributarie	4.721.208,81	3.769.414,22	4.221.734,33



RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	3.886.655,64	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	14.868.986,42	648.108,68	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione		previsioni di competenza	5.067.494,51	2.157.991,22	0,00	0,00
	<i>-di cui avanzo utilizzato anticipatamente</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'01/01/18		previsioni di cassa	49.306.083,27	36.688.058,77		
10000 Tit. 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.291.123,45	previsione di competenza	56.350.000,00	58.450.000,00	58.450.000,00	58.450.000,00
			previsione di cassa	61.433.428,44	66.741.123,45		
20000 Tit. 2	Trasferimenti correnti	8.698.096,18	previsione di competenza	18.247.879,31	6.720.223,23	4.390.197,63	3.821.197,63
			previsione di cassa	24.661.106,66	15.418.319,41		
30000 Tit. 3	Entrate extratributarie	900.535,24	previsione di competenza	3.994.074,36	3.334.412,89	3.194.800,00	3.194.800,00
			previsione di cassa	4.488.174,68	4.234.948,13		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
40000 Tit. 4	Entrate in conto capitale	27.938.731,29	previsione di competenza	72.538.299,44	64.843.124,44	8.418.916,67	7.118.916,67
			previsione di cassa	86.890.603,20	92.781.855,73		
50000 Tit. 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	456.225,50	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	456.225,50	456.225,50		
60000 Tit. 6	Accensioni prestiti	371.433,05	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	411.433,05	371.433,05		
70000 Tit. 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
90000 Tit. 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	124.792,54	previsione di competenza	10.785.000,00	10.785.000,00	10.785.000,00	10.785.000,00
			previsione di cassa	10.892.495,37	10.909.792,54		
TOTALE TITOLI		46.780.937,25	previsione di competenza	161.915.253,11	144.132.760,56	85.238.914,30	83.369.914,30
			previsione di cassa	189.233.466,90	190.913.697,81		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		46.780.937,25	previsione di competenza	185.738.389,68	146.938.860,46	85.238.914,30	83.369.914,30
			previsione di cassa	238.539.550,17	227.601.756,58		

Indirizzi sui Tributi

Si rimanda all'analisi inserita nella Sezione Strategica al paragrafo "I tributi e le tariffe dei servizi pubblici"

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Si rimanda all'analisi inserita nella Sezione Strategica al paragrafo "L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato"

6 - Spesa

Per l'analisi delle spese si rimanda alla nota integrativa del Bilancio di Previsione 2018.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2017	Esercizio 2018		
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
		DISAVANZO DI AMM.NE		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituz.li, generali e di gestione	33.637.822,61	previsione di competenza	47.652.015,69	38.158.298,00	35.755.072,04	35.733.222,04
			di cui già impegnato*		1.183.159,64		
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	86.442.640,14	71.796.120,61		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	0,00	0,00		

RIEPILOGO MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	20.030.095,69	previsione di competenza	40.916.292,48	29.729.463,64	16.425.361,90	14.826.631,90
			di cui già impegnato*		2.702.767,55		
			di cui fondo pluriennale	648.108,68			
			previsione di cassa	43.415.723,84	49.759.559,33		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	8.060,00	previsione di competenza	25.850,00	8.000,00	15.700,00	16.000,00
			di cui già impegnato*				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	25.910,00	16.060,00		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	116.441,74	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	171.949,51	116.441,74		
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	334.628,86	previsione di competenza	319.419,74	394.338,93	210.000,00	210.000,00
			di cui già impegnato*				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	763.765,00	728.967,79		

RIEPILOGO MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	93.779,17	previsione di competenza	455.764,87	772.538,20	417.560,91	417.560,91
			di cui già impegnato*				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	456.067,95	866.317,37		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	56.829,57	previsione di competenza	484.665,87	343.600,00	364.400,00	330.000,00
			di cui già impegnato*				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	522.085,00	400.429,57		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	15.226.212,38	previsione di competenza	71.075.369,25	55.547.364,73	10.671.371,25	10.563.371,25
			di cui già impegnato*		20.463,70		
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	74.394.712,74	70.773.577,11		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	118.496,14	previsione di competenza	337.525,93	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	365.707,93	118.496,14		

RIEPILOGO MISSIONI DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 12 <i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	1.384.362,51	previsione di competenza	2.009.839,56	191.497,04	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>				
		<i>di cui fondo pluriennale</i>				
		previsione di cassa	2.920.411,34	1.575.859,55		
TOTALE MISSIONE 13 <i>Tutela della salute</i>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>				
		<i>di cui fondo pluriennale</i>				
		previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 <i>Sviluppo economico e competitività</i>	280.428,82	previsione di competenza	415.543,41	306.103,78	35.000,00	35.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>				
		<i>di cui fondo pluriennale</i>				
		previsione di cassa	622.600,28	586.532,60		
TOTALE MISSIONE 15 <i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	399.265,92	previsione di competenza	2.459.139,17	2.079.446,31	3.217,00	3.217,00
		<i>di cui già impegnato*</i>				
		<i>di cui fondo pluriennale</i>				
		previsione di cassa	3.418.843,35	2.478.712,23		

RIEPILOGO MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	181.998,16	previsione di competenza	361.997,00	131.309,36	96.258,00	96.258,00
			di cui già impegnato*				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	498.997,37	313.307,52		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	32.026,10	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	761.704,93	32.026,10		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	102.947,61	previsione di competenza	157.073,29	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*				
			di cui fondo pluriennale				
			previsione di cassa	200.254,75	102.947,61		

RIEPILOGO MISSIONI DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL ESERCIZIO		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	488.593,42	518.000,47	292.873,20	293.503,20
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale				
		previsione di cassa	446.653,64	472.774,72		
TOTALE MISSIONE 50 Debito pubblico	0,80	previsione di competenza	7.794.300,00	7.973.900,00	10.167.100,00	10.060.150,00
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale				
		previsione di cassa	7.794.300,00	7.973.900,80		
TOTALE MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale				
		previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	692.424,66	previsione di competenza	10.785.000,00	10.785.000,00	10.785.000,00	10.785.000,00
		di cui già impegnato*		4.000.000,00		
		di cui fondo pluriennale				
		previsione di cassa	10.979.212,71	11.477.424,66		

TOTALE MISSIONI					
72.695.820,74	previsione di competenza	185.738.389,68	146.938.860,46	85.238.914,30	83.369.914,30
	di cui già impegnato*		7.906.390,89	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale	648.108,68			
	previsione di cassa	234.201.540,48	219.589.455,45		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE					
72.695.820,74	previsione di competenza	185.738.389,68	146.938.860,46	85.238.914,30	83.369.914,30
	di cui già impegnato*		7.906.390,89	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale	648.108,68			
	previsione di cassa	234.201.540,48	219.589.455,45		



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	510,00	66.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.510,00
02	Segreteria generale	164.998,41	11.300,00	422.309,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.850,00	0,00	632.457,41
03	Gestione economica,	977.917,16	78.550,00	1.115.254,83	29.299.819,37	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	541.100,00	32.022.641,36
04	Gestione delle entrate	0,00	40.000,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00
05	Gestione dei beni demaniali e	118.639,34	158.950,00	800.633,63	0,00	0,00	0,00	106.000,00	0,00	0,00	0,00	1.184.222,97
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	173.410,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	173.410,00
07	Elezioni e consultazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	547.438,00	36.450,00	316.396,00	0,00	0,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00	938.284,00
09	Assistenza tecnico-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	759.313,45	50.300,00	107.045,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	916.658,45
11	Altri servizi generali	1.424.182,81	141.450,00	61.625,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.632.257,81
	TOTALE MISSIONE 1 -	3.992.489,17	517.510,00	3.062.673,46	29.369.819,37	0,00	0,00	144.000,00	0,00	43.850,00	546.100,00	37.676.442,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
02	MISSIONE 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale ed altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	710.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	710.000,00
02 Altri ordini di istruzione non	876.040,85	57.700,00	6.334.192,00	1.188.500,00	0,00	0,00	408.800,00	0,00	0,00	0,00	8.865.232,85
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	130.000,00	1.270.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	876.040,85	57.700,00	6.464.192,00	3.568.500,00	0,00	0,00	408.800,00	0,00	0,00	0,00	11.375.232,85

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del	0,00	0,00	85.000,00	165.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	85.000,00	165.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del	369.007,20	24.550,00	981,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	394.538,20
02	Edilizia residenziale pubblica e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	369.007,20	24.550,00	981,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	394.538,20
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
02	Tutela, valorizzazione e	0,00	0,00	134.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	134.000,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.100,00	0,00	0,00	0,00	150.100,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali,	0,00	0,00	0,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00
06	Tutela e valorizzazione delle	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	147.000,00	6.500,00	0,00	0,00	150.100,00	0,00	0,00	0,00	303.600,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	390.979,32	93.500,00	2.795,00	758.205,00	0,00	0,00	14.100,00	0,00	0,00	0,00	1.259.579,32
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
05	Viabilità e infrastrutture	3.611.337,75	240.900,00	2.504.605,00	119.000,00	0,00	0,00	609.700,00	0,00	0,00	0,00	7.085.542,75
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.002.317,07	334.400,00	2.507.400,00	897.205,00	0,00	0,00	623.800,00	0,00	0,00	0,00	8.365.122,07



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	191.497,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	191.497,04
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
06	Interventi per il diritto alla	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,00	0,00	0,00	191.497,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	191.497,04
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute											
01	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Provincia
di Modena

Esercizio 2018

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
01 Industria, e PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.355,33	0,00	2.355,33
02 Commercio - reti distributive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.355,33	0,00	37.355,33

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del	504.450,00	0,00	3.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	508.350,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	1.438.900,55	128.800,00	2.995,76	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.571.096,31
	TOTALE MISSIONE 15 -	1.943.350,55	128.800,00	6.895,76	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.079.446,31
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	22.559,36	106.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	130.009,36
	TOTALE MISSIONE 16 -	0,00	0,00	22.559,36	106.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	130.009,36
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	457.024,66	457.024,66
02	Fondo crediti di dubbia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.225,75	45.225,75
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.750,06	15.750,06
	TOTALE MISSIONE 20 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	518.000,47	518.000,47

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Fondi perequativi	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
01	Quota interessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.300,00	0,00	0,00	0,00	75.300,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.300,00	0,00	0,00	0,00	75.300,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazioni di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MACROAGGREGATI	11.183.204,84	1.062.960,00	12.337.701,58	34.305.371,41	0,00	0,00	1.404.000,00	0,00	46.205,33	1.065.100,47	61.404.543,63
--	----------------------------------	----------------------	---------------------	----------------------	----------------------	-------------	-------------	---------------------	-------------	------------------	---------------------	----------------------



Provincia
di Modena

Esercizio 2018

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica,	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e	0,00	11.300,00	0,00	0,00	0,00	11.300,00		0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	225,00	413.331,00	0,00	0,00	0,00	413.556,00		0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni e consultazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	56.000,00	0,00	0,00	0,00	56.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 -	225,00	481.631,00	0,00	0,00	0,00	481.856,00		0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
02	MISSIONE 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale ed altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00



Provincia
di Modena

Esercizio 2018

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non	0,00	18.294.230,79	60.000,00	0,00	0,00	18.354.230,79		0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	18.294.230,79	60.000,00	0,00	0,00	18.354.230,79		0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del	0,00	0,00	144.338,93	0,00	0,00	144.338,93		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	144.338,93	0,00	0,00	144.338,93		0,00	0,00	0,00	0,00



Provincia
di Modena

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e	0,00	378.000,00	0,00	0,00	0,00	378.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	378.000,00	0,00	0,00	0,00	378.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali,	0,00	35.000,00	5.000,00	0,00	0,00	40.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	35.000,00	5.000,00	0,00	0,00	40.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture	9.000,00	47.173.242,66	0,00	0,00	0,00	47.182.242,66		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto	9.000,00	47.173.242,66	0,00	0,00	0,00	47.182.242,66		0,00	0,00	0,00	0,00


SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
06	Interventi per il diritto alla	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute											
01	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00



Provincia
di Modena

Esercizio 2018

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria, e PMI e Artigianato	0,00	0,00	268.748,45	0,00	0,00	268.748,45		0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	268.748,45	0,00	0,00	268.748,45		0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01 Servizi per lo sviluppo del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01 Sviluppo del settore agricolo e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	1.300,00	0,00	0,00	0,00	1.300,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 -	0,00	1.300,00	0,00	0,00	0,00	1.300,00		0,00	0,00	0,00	0,00
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00


SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
02	Quota capitale ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	9.225,00	66.363.404,45	478.087,38	0,00	0,00	66.850.716,83		0,00	0,00	0,00	0,00



Provincia
di Modena

Esercizio 2018

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	5.177.000,00	0,00	2.721.600,00	0,00	0,00	7.898.600,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	5.177.000,00	0,00	2.721.600,00	0,00	0,00	7.898.600,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi - partite di giro	10.635.000,00	150.000,00	10.785.000,00
02	Anticipazione per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	10.635.000,00	150.000,00	10.785.000,00



**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
Titolo 1 - Spese correnti							
101	Redditi da lavoro dipendente	11.183.204,84	0,00	9.340.425,56	0,00	9.339.895,56	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.062.960,00	0,00	957.660,00	0,00	957.660,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	12.337.701,58	0,00	11.010.753,63	0,00	10.800.753,63	0,00
104	Trasferimenti correnti	34.305.371,41	0,00	32.198.626,91	0,00	32.198.126,91	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	1.404.000,00	0,00	1.509.300,00	0,00	1.251.450,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	46.205,33	0,00	43.850,00	0,00	43.850,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.065.100,47	0,00	839.973,20	0,00	840.603,20	0,00
TOTALE TITOLO 1		61.404.543,63	0,00	55.900.589,30	0,00	55.432.339,30	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale							
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	9.225,00	0,00	5.225,00	0,00	5.225,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	66.363.404,45	648.108,68	8.377.500,00	0,00	7.077.500,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	478.087,38	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2		66.850.716,83	648.108,68	8.447.725,00	0,00	7.147.725,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie							
301	Acquisizioni di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	Titolo 4 - Rimborso di prestiti						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	5.177.000,00	0,00	5.423.350,00	0,00	5.493.250,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.721.600,00	0,00	4.682.250,00	0,00	4.511.600,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	7.898.600,00	0,00	10.105.600,00	0,00	10.004.850,00	0,00
	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	10.635.000,00	0,00	10.635.000,00	0,00	10.635.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
	TOTALE TITOLO 7	10.785.000,00	0,00	10.785.000,00	0,00	10.785.000,00	0,00
	TOTALE	146.938.860,46	648.108,68	85.238.914,30	0,00	83.369.914,30	0,00

Tabella di raccordo tra indirizzi strategici, missioni e programmi

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO	PROGRAMMI DI RIFERIMENTO
1	SVILUPPO ISTITUZIONALE	1-19-99	0101-0102-0103-0104-0105-0106-0108-0109-0110-0111 1901 9901
2	MOBILITA'	10	1002-1004-1005
3	ISTRUZIONE	4	0401-0402-0406-0407
4	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TUTELA DELL'AMBIENTE	8-9-11-16-17	0801-0802 0902-0905 1101 1602 1701
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14	0501 0701 1401-1404
6	LAVORO E FORMAZIONE	15	1501-1502-1503
7	POLITICHE SOCIALI	12	1201-1202-1207

Obiettivi operativi articolati per missioni e programmi

0101: Organi istituzionali

Obiettivi Operativi

1824 Informazione

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Assicurare all'esterno la conoscenza delle linee di azione politica del Presidente, dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio provinciale e degli interventi operativi dei settori dell'Ente. Pianificare e coordinare le attività di comunicazione esterna per garantire la coerenza rispetto alle strategie generali dell'Ente e dei diversi settori di intervento.

1823 Supporto alla attività politica del Presidente e assistenza al Difensore Civico.

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Assicurare il supporto specialistico e il coordinamento di staff per l'esercizio delle funzioni del Presidente della Provincia e il supporto amministrativo e di consulenza giuridica al Difensore Civico provinciale anche nella sua qualità di Difensore Civico territoriale.

1812 Patti territoriali

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Progetti di sviluppo territoriale, quali strumenti di attuazione della Programmazione decentrata, che contengono misure di riqualificazione strutturale dei territori e incentivazione allo sviluppo economico degli stessi

0102: Segreteria generale

Obiettivi Operativi

1811 Assistenza al Segretario generale

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Assistenza e supporto amministrativo al Segretario generale nello svolgimento della sua attività per assicurare la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti in coerenza con le misure previste dal Piano triennale della trasparenza e anticorruzione

1819 Assistenza all'Assemblea dei Sindaci, al Consiglio e al Presidente

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Gestire tutte le attività di assistenza e di supporto amministrativo all'Assemblea dei Sindaci, al Consiglio e al Presidente con il coordinamento del Segretario generale per assicurare la correttezza amministrativa delle sedute in coerenza con quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Provinciale.

1729 Sviluppo del Sistema Gestione Qualità

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Effettuare il coordinamento degli interventi e la promozione di strumenti idonei a migliorare la qualità complessiva sia dei servizi erogati dall'Ente che delle relazioni con i cittadini come previsto nel Progetto "Sistema Gestione Qualità" 2010-2012

403 Gestione del protocollo e dell'archivio corrente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corretta formazione del protocollo informatico, integrato con il sistema di gestione documentale; garantire la formazione e la tenuta dell'archivio corrente, secondo le modalità previste dal Manuale di gestione.

405 Informazione e accesso agli atti

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'accesso interno alla documentazione, per scopi di autodocumentazione; assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, consentendo l'accesso esterno agli atti, nel rispetto della normativa vigente sul diritto alla riservatezza.

404 Gestione degli archivi di deposito e storico

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta formazione e tenuta dell'archivio di deposito; assicurare la tutela, la corretta conservazione e la fruizione del patrimonio storico.

0103: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivi Operativi

1801 Acquisizioni economali

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire il funzionamento degli uffici provinciali attraverso l'acquisto di beni o servizi nel rispetto della normativa vigente e in particolare previo specifico studio per la verifica delle convenzioni in essere e il ricorso al Mercato elettronico di Consip e della Centrale di acquisto regionale (Intercent-ER)

1826 Gestione economica e finanziaria del bilancio

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure della spesa e delle entrate previste dalla normativa vigente assicurando la corretta gestione delle fasi contabili anche attraverso l'espressione dei pareri di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria.

1827 Programmazione e gestione della tesoreria e dei finanziamenti a medio e lungo termine

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare la scelta della più conveniente tipologia di fonte di indebitamento tesa a finanziare gli investimenti dell'Ente. Monitorare la struttura del debito al fine di ridurre gli oneri finanziari correlati. Ottimizzare la gestione della liquidità disponibile.

1902 Programmazione, budgeting e controllo

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Predisporre, mediante il coordinamento dei centri di responsabilità, gli strumenti di pianificazione, programmazione e budgeting al fine di definire le strategie dell'ente comprese nel "programma di mandato" e nei documenti di Bilancio annuale, e gli obiettivi dei singoli centri di responsabilità. Predisporre, inoltre, sulla base degli strumenti di pianificazione e programmazione il sistema di rendicontazione. Assicurare la gestione amministrativa e contabile. Monitorare lo stato di avanzamento dei progetti.

1832 Supporto all'innovazione sugli acquisti

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la luce elettrica negli uffici e scuole attraverso procedure di acquisto innovative

1828 Rendicontazioni della gestione

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la tenuta di un sistema di rilevazione di contabilità generale e analitica propedeutico: a) alla corretta valorizzazione del patrimonio dell'ente b) allo sviluppo di una programmazione finanziaria che tenga conto di presupposti di natura economica. c) al monitoraggio periodico di alcune tipologie rilevanti di proventi e costi.

0104: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivi Operativi

1830 Supporto ai Comuni in materia tributaria e contabile

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Supportare i comuni della Provincia in materia tributaria e contabile mediante attività di consulenza e formazione

0105: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivi Operativi

1802 Patrimonio

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità, anche mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'ente

0106: Ufficio tecnico

Obiettivi Operativi

1805 Coordinamento generale dell'Area LL.PP.

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività necessarie al coordinamento dell'Area, le attività generali di gestione interna e di definizione degli obiettivi generali.

1806 Appalti e procedure amministrative

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto espletamento delle azioni per la selezione della miglior offerta preordinata all'affidamento, nonché l'attività di monitoraggio opere pubbliche. Assicurare il corretto espletamento delle procedure amministrative inerenti l'attività dell'area lavori pubblici.

1803 Edilizia patrimoniale

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Mantenere in buono stato conservativo gli edifici patrimoniali, garantendone la funzionalità, la fruibilità e la sicurezza degli utenti compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

1804 Programmazione OO.PP.

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività necessarie per la predisposizione dei documenti di programmazione tecnica ed economica dell'Area Lavori Pubblici

0108: Statistica e sistemi informativi

Obiettivi Operativi

1358 Attuazione di progetti in ambito ICT di rilevanza strategica anche in attuazione del Piano Triennale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Realizzare progetti altamente innovativi in campo Informatico, Telematico e della Comunicazione (ICT) ad elevato impatto strategico per l'Ente anche nei suoi rapporti con il Sistema degli Enti Locali del territorio e con in proprio bacino di utenza. Garantire, in accordo con la Regione Emilia Romagna e gli altri Enti Locali del Territorio, l'attuazione del piano triennale per l'e government e lo sviluppo della società dell'informazione.

1354 Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei server, dei pc, delle periferiche e reti

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la continuità dei servizi resi dal S.I. tramite il mantenimento delle corrette funzionalità delle componenti infrastrutturali di base sia attraverso interventi di manutenzione conservativa (mantenimento della correttezza funzionale degli apparati del software di base, delle componenti ad uso individuale -personal computer e periferiche- e delle componenti di rete) e di manutenzione evolutiva (aggiornamento degli apparati hardware centrali e/o distribuiti, del software di base e delle componenti di rete) nonchè tutelare il patrimonio informativo gestito in modalità informatica dell'Ente sia nel rispetto delle normative a tutela del trattamento dei dati personali (Privacy) sia per assicurare l'integrità dei dati e delle informazioni gestite. Garantire il corretto utilizzo degli strumenti informatici e di rete in uso.

1617 Formazione e assistenza utenza interna all'uso corretto di risorse di rete e dotazioni informatiche

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei sistemi informatici al fine di rispettare le normative interne e di legge in materia di sicurezza informatica di tutela dei dati personali tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza

1355 Sviluppo progetti innovativi per infrastrutture tecnologiche di base per sicurezza e servizi di rete

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'aggiornamento delle componenti infrastrutturali del sistema informatico e telematico dell'Ente per migliorare il livello di servizio reso dai sistemi e aumentare la quantità, la qualità e la sicurezza dei servizi resi. Valutare e scegliere soluzioni tecniche utili per aumentare l'affidabilità e la sicurezza dei sistemi informatici e di rete, per ridurre i consumi energetici e per ridurre i costi del sistema informatico e di rete dell'Ente.

1352 Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei software applicativi installati nell'Ente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta funzionalità delle componenti software applicative installate nell'ente, database inclusi, attraverso interventi di manutenzione conservativa (mantenimento della correttezza funzionale dei programmi e dei database) e di manutenzione evolutiva (ampliamento funzionale dei programmi ed ottimizzazione dei database), e garantire la produzione di elaborazioni a richiesta dei CdR non previste dagli applicativi

1616 Formazione e assistenza utenza interna all'uso del sistema informatico e telematico dell'Ente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza

1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'aggiornamento ed il miglioramento qualitativo e quantitativo delle componenti applicative software del S.I. dell'Ente nel rispetto di nuovi fabbisogni informatici-informativi dell'Ente e delle opportunità offerte dalle evoluzioni nel mercato nel campo delle TIC ed al manifestarsi di nuove opportunità. Contribuire allo sviluppo organizzativo dell'Ente ed alla semplificazione amministrativa.

1893 Sviluppo del portale statistico provinciale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Sviluppo e aggiornamento del sistema informativo statistico provinciale su web; definizione dei contenuti informativi e coinvolgimento nel portale dei referenti comunali ed istituzionali, in un'ottica di razionalizzazione e di condivisione delle informazioni disponibili. L'implementazione di un portale dedicato, costituito dal sito web www.modenastatistiche.it prevede la raccolta e la diffusione dell'informazione statistica relativa alla realtà del territorio modenese, in condivisione con i Comuni e con le altre realtà istituzionali del modenese.

1892 Sito WEB provinciale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Affari generali e il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente, contiene l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, il coordinamento e la formazione delle redazioni decentrate.

1884 Osservatorio demografico

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare l'informazione "di base" di natura demografica a supporto dell'attività di programmazione territoriale della Provincia e degli Enti Locali, dei servizi pubblici in genere, dell'Università, delle imprese, dell'associazionismo e di altri soggetti interessati. Fornire a richiesta l'elaborazione di algoritmi previsti della popolazione residente nei comuni della provincia di Modena, a supporto dell'attività istituzionale degli Enti.

1887 Coordinamento, collaborazione e supporto metodologico in materia statistica

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Attivare un Sistema di rilevazioni demoscopiche e di indagine economica e sociale (MODEM), tese ad indagare i temi sociali ed economici di interesse conoscitivo per la programmazione e per la pianificazione territoriale, da svolgere presso la popolazione residente o le imprese attive in provincia di Modena, attraverso rilevazione diretta realizzata in 'outsourcing'. Svolgere attività di collaborazione, consulenza e supporto metodologico in materia statistica per la realizzazione di progetti specifici promossi e/o diretti dalle Aree dell'Ente (o richiesti da enti esterni).

1886 Osservatorio Economico e Sociale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	<p>Predisposizione di un quadro conoscitivo sulle dinamiche evolutive dei vari fenomeni economici, sociali ed occupazionali, da monitorare in correlazione con gli aspetti ambientali, insediativi e culturali a supporto degli obiettivi di programmazione e dei più generali obiettivi di sviluppo sostenibile.</p> <p>Analisi dello sviluppo economico e sociale della provincia, in comparazione con le altre realtà provinciali italiane ed europee, a supporto delle attività istituzionali dell'Ente, per garantire una base conoscitiva alle scelte mirate al raggiungimento dell'efficienza della pubblica amministrazione e del sistema socio economico ed ambientale complessivo.</p> <p>Integrare le conoscenze statistiche disponibili mediante eventuali e specifiche indagini demoscopiche su fenomeni di rilievo per la realtà provinciale, a supporto della governance e dell'intervento pubblico.</p> <p>Garantire la diffusione delle informazioni statistiche, prevalentemente in formato di editoria elettronica e sul sito Modenastatistiche.</p>

0109: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Obiettivi Operativi

1359 Erogazione di servizi tipo ICT rivolti al sistema degli enti locali della Provincia

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Fornire servizi di supporto alla P.A. locale del territorio, in particolare ai piccoli-medi Comuni e alle loro forme associative, orientati a favorire un utilizzo delle ICT per l'erogazione di servizi alla propria utenza in una ottica di pari opportunità (ogni EELL deve avere pari possibilità/capacità di utilizzo delle ICT più adatte ad erogare servizi utili al proprio bacino di utenza in coerenza con le linee di azione per l'e-government e per lo sviluppo della società dell'informazione), economicità, ed ottimizzazione delle risorse.

1897 Messa in sicurezza dei territori alluvionati

Unità	4.5 - Sicurezza del territorio e Attività estrattive
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Creare un coordinamento tecnico e amministrativo degli interventi destinati alla ricostruzione, all'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica per i Comuni interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 nonché dalla tromba d'aria verificatasi il 3 maggio 2013 e dalla tromba d'aria di maggio 2014. Creare un coordinamento e un supporto tecnico per la programmazione e la realizzazione degli interventi del nodo idraulico di Modena

1896 Gestione emergenza post terremoto

Unità	4.5 - Sicurezza del territorio e Attività estrattive
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Supportare i comuni colpiti dal terremoto del maggio 2012 nell'attuazione delle attività impostate dalla struttura del Commissario coadiuvandoli nelle varie fasi in applicazione delle diverse Ordinanze, Circolari e Decreti riguardanti il programma Casa, le spese necessarie per l'acquisizione di beni e servizi finalizzate all'attività di assistenza alla popolazione, gli interventi provvisori di messa in sicurezza degli edifici

0110: Risorse umane

Obiettivi Operativi

1348 Gestione del personale a tempo determinato

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la collaborazione per soddisfare le diverse esigenze di personale a tempo determinato

1807 Prevenzione e sicurezza sul lavoro

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione interno all'Ente attraverso la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro, la conseguente programmazione annuale degli interventi e la gestione ed il controllo degli stessi. Garantire la necessaria formazione ed informazione ai dipendenti in materia di sicurezza e prevenzione.

1362 Progettazione assetti organizzativi, mobilità interna

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Coordinare il sistema di pianificazione strategica delle risorse umane mediante l'attivazione di modalità gestionali e organizzative volte all'ottimizzazione della gestione delle risorse stesse. Collocare le persone giuste al posto giusto in relazione alle loro competenze umane e professionali, nonché aspirazioni rispetto alle esigenze dell'Ente.

1365 Relazioni sindacali

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la condivisione e la trasparenza dell'applicazione degli istituti contrattuali mediante la stipula di accordi decentrati e l'informazione preventiva o successiva.

1364 Gestione del Piano di Formazione annuale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare una elevata qualità dei servizi mediante lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze delle risorse umane

1368 Budget del personale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Determinare il fabbisogno iniziale della spesa di personale e monitorarne l'andamento

1370 Denunce e rendicontazioni

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la predisposizione e la presentazione delle denunce periodiche previste dalla normativa vigente, nonché l'aggregazione e la disaggregazione dei dati della spesa del personale finalizzati alla rendicontazione

1369 Gestione del trattamento economico

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente

1346 Raccolta elaborazione dati

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Produrre i dati statistici e informativi previsti dalle norme o per fini conoscitivi

1347 Gestione previdenziale del personale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta gestione previdenziale del personale mediante l'applicazione dinamica degli istituti normativi e contrattuali e assicurare un'adeguata consulenza e informazione all'utenza

1343 Visite mediche per la sicurezza sul lavoro

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro

1342 gestione amministrativo - giuridica del personale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Gestire i rapporti di lavoro dei dipendenti attraverso la corretta definizione e adozione dei necessari atti e provvedimenti amministrativi

0111: Altri servizi generali

Obiettivi Operativi

1818 Avvocatura

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Fornire assistenza legale alle aree ed ai servizi dell'Ente, agli organi della Provincia, in ambito giudiziale ed extra giudiziale e fornire assistenza in ambito giudiziale ai Comuni del territorio provinciale aderenti al progetto "Ufficio Avvocatura Unico".

1698 Semplificazione rapporti Ente - Cittadini

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Favorire l'accesso ai servizi della Provincia attraverso la gestione dell'attività di primo contatto, informazione ed orientamento all'utenza ed ai vari portatori di interesse. Assicurare al cittadino l'esercizio concreto del diritto alla conoscenza rendendolo partecipe della vita dell'Ente.

1808 Rapporti esterni

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita

1809 Contratti

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente.

401: Istruzione prescolastica

Obiettivi Operativi

1638 Qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (3-6 anni)

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Consolidare, qualificare e migliorare le scuole d'infanzia.

0402: Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivi Operativi

1810 Lavori straordinari

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Garantire la funzionalità e la fruibilità degli edifici scolastici tramite rinnovo, sostituzione e controlli periodici delle strutture, impianti elettrici e di protezione antincendio, finiture.

1811 Manutenzione ordinaria

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire l'efficienza degli edifici scolastici tramite riparazione, rinnovo e sostituzione di finiture di strutture ed impianti

1812 Gestione generale

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire i controlli periodici su strutture, impianti elettrici e di protezione antincendio previsti dalla normativa vigente e funzionali all'uso e alla sicurezza degli impianti stessi e dei fabbricati del patrimonio scolastico provinciale.

1815 Gestione economale

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Provvedere alla programmazione ed acquisizione della fornitura di beni e servizi necessari agli edifici scolastici per un regolare funzionamento, nell'ottica di razionalizzazione delle spese contemperando le esigenze e nel rispetto della normativa vigente ed in particolare verificando le convenzioni in essere del mercato elettronico di Consip e della Centrale di acquisto regionale Intercent-ER)

1817 Programmazione scolastica

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Svolgere funzioni di coordinamento e di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione delle scuole medie superiori e di organizzazione della rete scolastica, anche in raccordo con i Comuni e con gli altri soggetti che agiscono sul territorio, in particolare le Istituzioni Scolastiche. Coordinare e monitorare l'applicazione della Convenzione per il funzionamento e l'assegnazione degli spazi alle scuole superiori statali
	Svolgere la pianificazione degli interventi di edilizia scolastica delle scuole medie superiori sia per quanto concerne nuove costruzioni/ampliamenti/ristrutturazioni che interventi di messa a norma antisismica. Effettuare la programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica (sia per la scuola di base che per la scuola superiore) in base alla legge 23/96 e la programmazione annuale in base alla L.R. 39/80.

1813 Rapporti esterni

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.

1814 Gestione patrimoniale

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto funzionamento degli edifici scolastici provinciali (ad esclusione delle tematiche relative alle manutenzioni ove direttamente gestite dalla u.o. edilizia)

1816 Prevenzione e sicurezza negli istituti scolastici

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Gestire la sicurezza degli ambienti scolastici tramite un insieme sistematico di interventi tesi a ridurre i rischi evidenziati dal costante aggiornamento della valutazione.

0406: Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivi Operativi

1819 Trasporti scolastici

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il trasporto scolastico per gli impianti sportivi esterni.

0407: Diritto allo studio

Obiettivi Operativi

1639 Diritto allo studio

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Agevolare l'accesso degli studenti a tutti i gradi del sistema scolastico, con particolari azioni destinate alle categorie in condizioni di criticità (alunni disabili e/o stranieri). Riparto ai Comuni e alle scuole dei finanziamenti regionali.

0501: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivi Operativi

1351 Raccolta d'arte dell'Ente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Gestire l'"anagrafe" delle singole opere d'arte, curare la loro conservazione in idonee condizioni ambientali, provvedere alla loro esposizione al pubblico ai fini della loro valorizzazione, come patrimonio storico legato alla vita dell'Ente.

0701: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivi Operativi

1853 Sviluppo e qualificazione dei servizi e delle imprese del settore turistico

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Predisposizione del Programma di valorizzazione e sviluppo turistico del territorio provinciale (PTPL) previsto dalla L.R. n. 4/16 . Sostenere processi di riqualificazione ed innovazione delle strutture ricettive (L.R. 40/02) e garantire i requisiti dell'accoglienza/informazione turistica previsti dalla L.R. 7/2003 (rete di strutture IAT e UIT).

1913 Promozione e valorizzazione del sistema turistico locale in convenzione con la destinazione turistica Bologna Metropolitana

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Rilanciare e sviluppare l'economia turistica attraverso una maggiore integrazione delle politiche e degli strumenti per la promozione e la commercializzazione turistica in comparti significativi, in collaborazione con gli enti locali e la componente imprenditoriale, in un assetto di area vasta.

0801: Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivi Operativi

1915 Valutazione varianti ai Piani LR 47/78 ed a progetti di sviluppo attività produttive insediate

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Perseguire la coerenza degli strumenti urbanistici rispetto a Leggi e Piani sovraordinati nella gestione delle funzioni regionali trasferite alle Province in materia di pianificazione urbanistica, ai sensi della LR n.20/2000 e LR 24/2017.

1924 Attuazione del PTCP 2009: beni culturali e ambiti di tutela

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Favorire l'attuazione del PTCP2009 attraverso specifiche azioni di analisi relative ai beni culturali e ambiti di volte a supportare il processo di pianificazione territoriale generale e dei Comuni. anche con iniziative collaterali, di partecipazione e di monitoraggio per uno sviluppo sostenibile.

1923 Attuazione del PTCP 2009: supporto alle autorizzazioni ambientali e di valutazione dei Piani

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Verificare conformità rispetto al PTCP2009 nell'ambito dei procedimenti amministrativi di rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, di competenza dell'Ente, della Regione Emilia Romagna o di altri Soggetti.

1922 Attuazione del PLERT e sue varianti

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Supportare l'azione dei Comuni al fine di giungere ad una soluzione condivisa delle problematiche inerenti l'attuazione del PLERT.

1921 Attuazione del POIC e sue varianti

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Attuazione e monitoraggio delle previsioni del POIC (L.R. 14/1999 e L.R. 20/2000)

1919 Formazioni dei Piani Urbanistici Generali - LUR 24/2017

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Garantire la partecipazione al percorso di formazione dei nuovi PUG con la partecipazione alla fase di Consultazione preliminare (art.44) ed alla successiva formazione e approvazione del Piano (artt.45 e 46), attraverso la valutazione relativa a: rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo; conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione; alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano.

1920 Formazioni di Accordi Operativi e Piani attuativi di iniziativa pubblica - LUR 24/2017

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione generali e settoriali, attraverso le verifiche di coerenza conformità e sostenibilità degli strumenti di attuazione (accordi e piani) previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio.

1876 SI-STE-MO-NET

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Manutenzione, gestione ed efficientamento della infrastruttura tecnologica (portale geografico www.sistemonet.it) a supporto della pianificazione territoriale d'Area vasta, della pianificazione comunale e delle Unioni di Comuni, per la diffusione telematica e condivisione di informazioni e di banche-dati geosensibili a supporto della gestione e della programmazione del territorio e dell'ambiente.

1875 Carta Geografica Unica (CGU)

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Integrare i dati topografici mediante la standardizzazione e la reciproca diffusione delle informazioni geografiche attinenti le attività di pianificazione, sia di ambito generale che settoriale, per il loro utilizzo sull'originale carta geografica di sfondo (Carta Tecnica Regionale 1:5000 e altre) ed anche all'interno del data base topografico regionale (CTR5).

1895 Valutazione strumenti urbanistici operativi, attuativi e regolamentari LR 20/2000 (POC, PUA, RUE)

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione sovraordinata attraverso le verifiche di conformità e di coerenza, degli strumenti urbanistici operativi ed attuativi e loro varianti (P.O.C., P.U.A./P.P. e R.U.E.) ai sensi della LR/20/2000.

1883 Supporto tecnico ai Comuni per la riduzione del rischio sismico e sicurezza del sistema insediativo

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Favorire il miglioramento della sicurezza del territorio con riguardo sia alla riduzione del rischio sismico che all'analisi della condizione limite per l'emergenza conseguenti alle ordinanze ministeriali, anche mediante attivazione di collaborazioni istituzionali per l'assunzione di elementi cartografici e normativi nella pianificazione urbanistica volti alla riduzione del rischio. Supporto tecnico ai Comuni mediante coordinamento, ovvero esecuzione dei prodotti cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico con definizione di specifici accordi di collaborazione interistituzionali; divulgazione/interrogazione delle informazioni geosensibili a supporto della gestione attraverso la pubblicazione sul portale geografico www.sistemonet.it .

1888 Esercizio funzioni L.R. 19/08 - riduzione rischio sismico nella pianificazione

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Garantire l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico con la LR 19/2008, nell'ambito della formazione / approvazione degli strumenti urbanistici di cui alle Leggi Regionali n. 6/2012, n. 20/2000 e n. 24/2017.

1878 Pianificazione provinciale e d'area vasta: PTCP-PTAV

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Verifica delle disposizioni normative intervenute successivamente la sua approvazione, in particolare LR 20/2017 che modifica i contenuti della pianificazione d'area vasta ovvero provinciale. Collaborazione alla formazione di piani generali e settoriali di competenza della pianificazione regionale per favorire la condivisione e concertazione istituzionale.

1899 Gestione delega regionale sul controllo dell'abusivismo edilizio LR 23/2004

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Gestione delega regionale sul controllo dell'abusivismo edilizio LR n.23/2004 e rendicontazione annuale fondo di rotazione.

1914 Concertazione istituzionale nella formazione dei PSC in attuazione del PTCP2009 e LR 20/2000

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Favorire il coordinamento nella definizione delle politiche di trasformazione urbanistica generale (PSC) e nella programmazione - attuazione degli interventi, assicurando l'esercizio delle funzioni regionali delegate dalla LR 20/2000, nonché l'assunzione negli strumenti di pianificazione di criteri metodologici, scelte e modalità attuative condivise a livello istituzionale.

1916 Attuazione LR 16/2012 - Comitato Unitario per la Ricostruzione

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Partecipazione ai lavori del Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) in veste di autorità competente in merito alla valutazione dei Piani urbanistici per la Ricostruzione dei Comuni colpiti dal sisma 20-29 maggio 2012 per accelerare la tempistica e conseguire la semplificazione dei procedimenti per gli strumenti urbanistici nei Comuni colpiti dal sisma.

1917 Espressione parere motivato Autorità Competente D.Lgs 152/2006

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Garantire l'esercizio della funzione di Autorità competente per la valutazione ambientale di cui al D.LGS 152/2006 e s.m., ruolo confermato dall'Art. 19 LR 24/2017, assegnato ai soggetti di area vasta, che ai sensi dell'Art.42 comma 2 della medesima legge sono le Province, e si esplica nei confronti degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza, attraverso espressione di specifica valutazione ambientale strategica per la formazione di tutti gli strumenti urbanistici e loro varianti.

1918 Attivazione della LUR 24/2017

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manicardi Antonella
Finalità e Motivazioni	Con l'entrata in vigore nuova legge urbanistica regionale della (1 Gennaio 2018), risulta necessario garantire la fase di attivazione, sia attraverso specifici accordi di sperimentazioni tra enti (come già sottoscritto con Regione e Comune di Modena) sia seguendo la fase di discussione disciplinare legata alle modalità di prima applicazione: applicazione di norme transitorie; definizione del CUAV; costituzione Ufficio di Piani; definizione della forma e dei contenuti dei nuovi strumenti territoriali e urbanistici.

0802: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivi Operativi

1826 Gestione patrimonio edilizia residenziale popolare ERP

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Gestione del Patrimonio ERP di proprietà della Provincia di Modena

902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi Operativi

1789 Programmazione e coordinamento dei macro interventi strutturali per prevenzione difesa suolo

Unità	4.5 - Sicurezza del territorio e Attività estrattive
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Favorire la realizzazione di opere strutturali per la difesa del territorio dal rischio idrogeologico

1912 Pianificazione provinciale in materia di attività estrattive

Unità	4.5 - ARPC - Sicurezza del territorio e Attività estrattive
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Governare le attività estrattive attraverso una pianificazione di livello provinciale conforme agli obiettivi regionali e nel rispetto delle normative ambientali e paesaggistiche

1667 Supporto tecnico ai Comuni in attuazione del PIAE

Unità	4.5 - Sicurezza del territorio e Attività estrattive
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Supporto tecnico ai Comuni nel rispetto della L.R. 17/91

0905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivi Operativi

1827 Gestione Parco Provinciale della Resistenza di Monte Santa Giulia

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Gestione del Parco e dei servizi annessi.

1002: Trasporto pubblico locale

Obiettivi Operativi

1696 Trasporto Pubblico Locale

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna.

1824 Trasporto pubblico di linea e non di linea

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto svolgimento del servizio del trasporto pubblico di linea (impianti a fune) da parte dei concessionari, nonché la corretta applicazione della normativa nazionale e regionale in particolare nell'adozione dei relativi regolamenti comunali inerenti il trasporto non di linea (servizio taxi e noleggio con conducente fino a nove posti). Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria e di vigilanza con relative procedure sanzionatorie, nei confronti delle imprese che esercitano l'attività di noleggio di autobus con conducente.

1004: Altre modalità di trasporto

Obiettivi Operativi

1825 Trasporto privato

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria, di vigilanza e procedure sanzionatorie in materia di autoscuole, scuole nautiche e agenzie di consulenza automobilistica. Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata a: - rilascio attestati d idoneità in esenzione da esame per l'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci su strada - rilascio licenze per il trasporto merci in c/proprio - rilascio autorizzazioni e nulla osta per il transito d trasporti eccezionali - procedure d'esame per il rilascio de titoli abilitativi per l'esercizio dell'attività di: insegnante/istruttore di autoscuola, autotrasportatore di merci per c/terzi e viaggiatori, agenzia d consulenza automobilistica

1005: Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi Operativi

1613 Lavori speciali strade

Unità	6.1 - Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Progettare e realizzare interventi ad elevata componente specialistica sulla rete viaria, nel rispetto di tutta la normativa vigente in materia di progettazione e gestione di cantieri di opere pubbliche anche per conto di enti esterni

1614 Manutenzione strade

Unità	6.1 - Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Assicurare un monitoraggio delle condizioni manutentive della rete viaria, progettare ed eseguire interventi manutentivi ordinari e straordinari, per garantire e ripristinare le migliori condizioni di sicurezza possibili, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale

1615 Mobilità sostenibile

Unità	6.1 - Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Garantire la sicurezza e la fruibilità dei percorsi natura e delle piste ciclabili, attraverso interventi manutentivi ordinari, straordinari e nuove realizzazioni anche in collaborazione con la Regione, i comuni ed altri enti, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale

1822 Concessioni e autorizzazioni

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata al rilascio delle concessioni stradali, autorizzazioni e nullaosta per gli impianti pubblicitari, autorizzazioni per lo svolgimento di manifestazioni sportive, religiose, fieristiche, autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di officina di revisione. Assicurare il corretto svolgimento dell'attività di vigilanza amministrativa e connesse procedure sanzionatorie inerenti le attività sopra descritte.

1820 Grandi investimenti

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo della rete stradale provinciale.

1821 Espropri

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto espletamento dei procedimenti di esproprio in tutte le loro fasi, al fine di realizzare il trasferimento della proprietà o altri diritti reali sui beni che si rendono necessari per la realizzazione di opere pubbliche o dichiarate di pubblica utilità.

1823 Rapporti esterni

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.

1101: Sistema di protezione civile

Obiettivi Operativi

1476 Partecipazione alla pianificazione di Protezione Civile

Unità	4.5 - Sicurezza del territorio e Attività estrattive
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Partecipazione all'elaborazione ed aggiornamento dei dati finalizzati nella stesura dei piani di protezione civile con particolare riferimento alle strutture di competenza provinciale e al modello di intervento per quanto concerne le competenze della Provincia.

1478 Attività operative di competenza di Protezione civile e organizzazione dei relativi supporti tecnologici anche nell'ambito della sala operativa unificata di Marzaglia

Unità	4.5 - Sicurezza del territorio e Attività estrattive
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Garantire la pratica attuazione delle attività di gestione dell'emergenza di competenza sul territorio provinciale. Partecipazione alle attività di gestione dell'emergenza sul territorio nazionale e internazionale allorquando richiesto. Predisposizione degli strumenti tecnologici al fine di garantire le azioni previste dalla pianificazione dell'emergenza

1477 Supporto alle funzioni del Volontariato

Unità	4.5 - Sicurezza del territorio e Attività estrattive
Responsabile	Nicolini Rita
Finalità e Motivazioni	Favorire la partecipazione dei cittadini alle attività di protezione civile promuovendo il coordinamento delle associazioni di volontariato che operano a livello locale secondo quanto previsto dalla pianificazione di emergenza e supporto tecnico ai Comuni per la gestione del volontariato.

1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivi Operativi

1640 Conclusione dei procedimenti amministrativi inerenti i Servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni)

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Gestire le liquidazioni inerenti i contributi in conto capitale per l'estensione dei servizi educativi 0 - 3 anni

1202: Interventi per la disabilità

Obiettivi Operativi

1659 Conclusione dei procedimenti amministrativi inerenti i contributi e incentivi per favorire l'inserimento delle persone con disabilità

Unità	11.1 - Lavoro e Por Fesr
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Conclusione delle attività amministrative di liquidazione contributi

1658 Conclusione dei procedimenti amministrativi inerenti la qualificazione dei servizi di collocamento mirato

Unità	11.1 - Lavoro e Por Fesr
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Conclusione delle attività amministrative di liquidazione fatture per appalto Collocamento mirato

1207: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Obiettivi Operativi

1643 Conclusione dei procedimenti amministrativi delle politiche sociali

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Conclusione delle attività residuali a seguito della L.R. 13/2015 (riordino istituzionale) e L.R. 11/2016.

1401: Industria, e PMI e Artigianato

Obiettivi Operativi

1864 Conclusione del procedimento inerente l'attività 4.2.1 e 4.3.2. del POR FESR 2007-2013

Unità	11 - Lavoro e Por Fesr
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Conclusione delle attività amministrative relative al POR FESR 2007-2013

1404: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Obiettivi Operativi

1858 Qualificazione degli esercizi commerciali e della rete degli sportelli unici attività produttive

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Sostenere la riqualificazione degli esercizi commerciali in attuazione del Progetto strategico di cui alla Legge 266/97 attraverso adempimenti tecnici, operativi e di dettaglio stabiliti dalla Giunta Regionale; coordinare processi di aggiornamento tecnologico e di semplificazione amministrativa nell'ambito della rete degli sportelli unici per le attività produttive (L.R. n. 13/2015, art. 46).

1501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Obiettivi Operativi

1648 Conclusione dei procedimenti inerenti il Piano Garanzia Giovani

Unità	11.1 - Lavoro e Por Fesr
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Conclusione attività amministrative relative alla rendicontazione alla Regione

1502: Formazione professionale

Obiettivi Operativi

1869 FP (Istruzione e Formazione Professionale)

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Gestire e controllare i dati fisici e finanziari relativi ai corsi di leFP svolti da enti di formazione professionale appositamente accreditati dalla Regione e rivolti ai giovani nella fascia di età 15-18, per assicurare la possibilità di assolvere l'obbligo all'istruzione nell'ambito della formazione professionale.

1874 Monitoraggio e rendicontazione dell'attività formativa

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Monitorare lo stato di avanzamento della realizzazione dei progetti in coerenza a quanto stabilito in sede di programmazione. Assicurare la puntualità delle erogazioni dei finanziamenti agli enti titolari di progetti di formazione professionale, garantire le verifiche finanziarie sull'attività realizzata nel rispetto delle direttive regionali e comunitarie. Fornire alla Regione Emilia Romagna gli stati di attuazione relativamente all'aspetto finanziario nei vari step di monitoraggio e conseguentemente garantire la disponibilità di liquidità derivante dalle liquidazioni degli acconti della Regione sulla base dei dati di monitoraggio. Redigere gli atti delle chiusure contabili finali delle diverse assegnazioni.

1868 Azioni formative FSE 2007-2013 e 2014-2020 e altri fondi

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Gestire e controllare i dati fisici e finanziari delle operazioni finanziate.

1867 Direzione Area Deleghe

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	Guglielmi Mira
Finalità e Motivazioni	Favorire il raggiungimento degli obiettivi programmati. Monitorare costantemente l'azione tecnica-amministrativa nel perseguimento della politica di efficienza e semplificazione dell'Ente. Gestire i rapporti con la Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro ai fini dell'applicazione della Convenzione stipulata con gli Organismi Intermedi.

1503: Sostegno all'occupazione

Obiettivi Operativi

1816 Promozione delle pari opportunità e prevenzione e contrasto alla violenza di genere

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Garantire il supporto tecnico-organizzativo e la gestione amministrativa del CUG e dell'Organismo Conferenza Provinciale delle Elette. Progettare e realizzare iniziative e progetti volti a perseguire la promozione delle pari opportunità, la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere in rete con altri soggetti e tavoli provinciali. Supportare la consigliera di parità effettiva e supplente in tutti gli aspetti necessari allo svolgimento della propria funzione istituzionale.

1652 Conclusione dei procedimenti amministrativi inerenti gli interventi per fronteggiare la crisi occupazionale

Unità	11.1 - Lavoro e Por Fesr
Responsabile	Benassi Patrizia
Finalità e Motivazioni	Conclusione delle attività amministrative di liquidazione dei contributi

1602: Caccia e pesca

Obiettivi Operativi

1817 Attività di vigilanza e procedure sanzionatorie.

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Assicurare vigilanza, controllo e prevenzione delle violazioni in materia faunistica-venatoria-ambientale e stradale, anche attraverso progetti specifici. Garantire inoltre la gestione delle procedure sanzionatorie, consulenza e assistenza giuridica nello svolgimento dei procedimenti sanzionatori.

1701: Fonti energetiche

Obiettivi Operativi

1828 Impianti fotovoltaici di proprietà

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare la gestione degli impianti.

1901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Obiettivi Operativi

1822 Promozione di politiche, progetti e risorse in ambito comunitario

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Supporto ai Servizi dell'Ente nella ricerca di finanziamenti comunitari e nella presentazione di progetti che comportino l'accesso a linee di finanziamento comunitarie, anche mediante attività e iniziative da svolgersi nell'ambito di organismi di coordinamento provinciale (ModenapuntoEU) nonché mantenendo i contatti con gli analoghi uffici della Regione Emilia-Romagna e gli uffici della Commissione Europea a Bruxelles

1821 Promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della cooperazione internaz. allo sviluppo

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	Leonelli Fabio
Finalità e Motivazioni	Svolgere attività di promozione dei diritti umani, della cultura della pace e della cooperazione internazionale allo sviluppo, stimolando la sensibilità dei cittadini modenesi rispetto al rapporto fra nord e sud del mondo e supportando i soggetti associativi presenti sul territorio provinciale nel consolidamento delle loro azioni in questo campo, nella prospettiva di una concreta cultura di pace.

9901: Servizi per conto terzi - partite di giro

Obiettivi Operativi

143 gestione delle spese per conto di terzi

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Comprende l'attività relativa alla gestione dei servizi per conto di altri Enti (Stato) o privati.

Valutazione situazione economico finanziaria degli organismi gestionali esterni

RISULTATI DI BILANCIO						
	2014		2015		2016	
Nome sintetico	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto
ACER	28.110	14.274.979	2.907	14.277.886	26.447	14.304.333
AEROPORTO PAVULLO "in liquidazione"		-167.836	-1.874	-38.505	-2.420	-21.424
AMO Spa	91.746	19.213.553	66.104	19.279.654	55.061	19.334.715
AUTOBRENNERO Spa	72.678.886	658.494.869	76.377.657	701.880.776	71.734.302	740.264.234
CASA NATALE FERRARI	6.103	2.312	101.213	103.524	17.867	121.392
CHARITAS ASP	-5.811	4.503.116	14.660	4.426.668	5.459	4.248.089
CRPA Spa	9.287	4.086.337	-56.096	4.030.242	2.282	4.032.528
DEMOCENTER – SIPE	7.345	1.026.587	30.161	1.060.744	32.031	1.092.779
ENTE GESTIONE PARCHI	11.129	1.431.796	-7.412	1.781.984	245.534	3.141.851
GAL	1.781	34.834	-50.943	55.538	-7.468	48.007
LEPIDA Spa	339.909	62.063.580	184.920	62.248.499	457.200	67.462.699
MARIO DEL MONTE	-9.122	129.158	-781	128.376	2.560	129.157
MODENAFIERE Srl	-250.074	1.157.403	-380.120	777.282	3.432	780.715
PROMO	-48.449	11.644.006	-107.974	11.536.030	-518.665	11.017.366
SAN FILIPPO NERI	-60.919	4.523.780	-40.612	4.523.780	366	4.523.780
SETA Spa	546.240	9.634.408	5.328.615	14.963.192	385.707	11.997.659
VILLA EMMA	-164	-	-3.846	-	-14.291	0
VITTIME DEI REATI	-31.419	892.367	-178.936	860.948	9.950	682.012

I dati relativi al capitale sociale e alla % di partecipazione della Provincia sono raffigurati nelle tabelle comprese nella Sezione Strategica al paragrafo "Analisi condizioni interne"

Sezione Operativa – Seconda Parte

7 - Programma delle opere pubbliche Provincia di Modena

Il Programma delle Opere Pubbliche per analogia al Bilancio di previsione è relativo al triennio 2018-2020. Nelle pagine successive si riportano le annualità 2018, 2019 e 2020 e l'Elenco annuale.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA

Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat Comune	Tipologia (3) tab.1	Categoria (3) Tab. 2	Descrizione dell'intervento	Comune	2018							Stima dei costi del Programma 2018	
							Alienaz.	avanzo vincolato	entrate proprie	RER	Stato	Comuni	Altri		A22
008	S	023	04	A01 01	SP623 - messa in sicurezza collegamenti con casello Mb Sud	Modena	-	1.313	-	1.039	-	-	-	-	2.352
008	036	008	01	A01 01	Pedemontana - Lotto SP17 - via Montanara	Castelvetro	-	-	-	-	11.850	-	-	-	11.850
008	036	008	01	A01 01	Pedemontana - Lotto S.Eusebio - SP17	Castelvetro	788	212	-	-	-	-	-	-	1.000
008	036	027	01	A01 01	SP255 - variante di Nonantola 2° lotto - lavori complementari	Nonantola	285	-	-	-	-	-	-	-	285
008	036	023	01	A01 01	Collegamento SS12 - SP413: raddoppio ponte bailey in loc. Passo dell'uccellino	Modena	-	-	-	-	-	-	-	2.700	2.700
008	036	032	03	A01 01	SP23 - Ricostruzione muro di sostegno in loc. Gombola	Polinago	-	200	-	-	-	-	-	-	200
008	036	023	06	A01 01	Tappeti e risagome	vari	700	-	-	-	800	-	-	-	1.500
008	036	036	01	A01 01	SP14 - Variante di S.Cesario	S.Cesario	-	-	-	-	-	-	23.965	-	23.965
008	036	003	04	A01 01	SP13 dir x Reggio Emilia - 1+750 - realizzazione rotatoria	Campogalliano	-	-	-	-	340	520	-	-	860
008	036	023	01	A01 01	Pista ciclabile Modena - Vignola - Rifacimento ponte ciclopedonale sul Grizzaga	Modena	-	-	-	250	-	-	-	-	250
008	036	030	06	A01 01	SP4 - Sottomurazione pila n° 6 ponte Scotterna al km. 32+300	Pavullo	200	-	-	-	-	-	-	-	200
008	036	006	04	A05 08	Spallanzani di Castelfranco - Ristrutturazione palazzina C	Castelfranco E.	-	-	-	1.100	-	-	-	-	1.100
008	036	005	09	A05 08	Ampliamento polo scolastico Da Vinci e Fanti di Carpi	Carpi	-	-	-	2.100	-	-	-	-	2.100
008	036	023	04	A05 08	ITI IPSIA Comi di largo Moro - Ristrutturazione palazzina E	Modena	-	-	-	222	-	-	-	-	222
008	036	040	04	A05 08	Beggi di Sassuolo - Ristrutturazione e messa in sicurezza elementi non strutturali	Sassuolo	-	-	-	-	450	-	-	-	450
008	036	046	06	A05 08	IPI Levi - Messa in sicurezza elementi non strutturali	Vignola	-	-	-	-	420	-	-	-	420
008	036	046	09	A05 08	Polo scolastico Vignola - Ampliamento Levi e Paradisi	Vignola	200	-	-	-	2.000	-	-	-	2.200

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA

Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat Comune	Tipologia (3) tab.1	Categoria (3) Tab. 2	Descrizione dell'intervento	Comune	2018							Stima dei costi del Programma 2018		
							Alienaz.	avanzo vincolato	entrate proprie	RER	Stato	Comuni	Altri		A22	
008	036	023	04	A05 08	Barozzi - Ristrutturazione e miglioramento sismico	Modena					1.323				1.323	
008	036	023	06	A05 08	Corni - Largo Moro - Messa in sicurezza facciate esterne	Modena			130						130	
008	036	023	09	A05 08	Polo Corni - Selmi via L. da Vinci ampliamento	Modena	100	-	-	-	2.100	-	-		2.200	
008	036	023	06	A05 08	Barozzi - Realizzazione vasca antincendio	Modena			120						120	
008	036	023	06	A05 08	ITI IPSIA Corni di largo Moro - Manutenzione straordinaria	Modena	-	-	-	-	200	-	-		200	
008	036	023	06	A05 08	Polo Corni - Selmi via L. da Vinci - Manutenzione straordinaria	Modena	-	-	-	-	300	-	-		300	
008	036	023	03	A05 08	ISA Venturi - sede di via Belle Arti - Recupero conservativo e miglioramento sismico	Modena	300			80	300				680	
008	036	030	09	A05 08	Polo Cavazzi - Sorbelli - Ampliamento palestra	Pavullo	250					200	150		600	
008	036	023	06	A05 08	Polo Corni - Selmi - Adeguamento normativo e impianti antincendio palestra	Modena	350								350	
008	036	023	06	A05 08	Interventi anti sfondellamento urgenti	vari					2.151				2.151	
008	036	023	06	A05 08	Polo Gaurini - Wiligelmo - Impianto termico di distribuzione 1° stralcio urgente	Modena			160						160	
008	036	023	06	A05 08	Sede di Viale Martiri - Rifacimento centrale termica	Modena	140								140	
008	036	006	04	A05 08	Spallanzani - Manutenzione straordinaria sede ex Messieri	Castelfranco E.					1.200				1.200	
008	036	023	06	A05 08	Cattaneo - Rifacimento servizi igienici. 1° stralcio	Modena			160						160	
008	036	022	04	A05 08	Luosi - Pico - ristrutturazione EST ex Galilei	Mirandola	263	137	50						450	
Totale in programmazione							3.576	1.862	620	4.791	23.434	720	24.115	2.700	61.818	
Contributi, interventi ed attività fuori programmazione																
Direzione d'Area: ulteriori interventi e attività fuori programmazione							202	69	55	-	-	-	-	-	-	326
Viabilità: ulteriori interventi e attività fuori programmazione							528	-	30	-	400	-	50	800	1.808	
Edilizia: ulteriori interventi e attività fuori programmazione							211	-	595	-	250	-	102	-	1.158	
Totale fuori programmazione							941	69	680	-	650	-	152	800	3.292	
TOTALE GENERALE							4.517	1.931	1.300	4.791	24.084	720	24.267	3.500	65.110	

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA

Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat Comune	Tipologia (3) tab.1	Categoria (3) Tab. 2	Descrizione dell'intervento	Comune	2019							
							Alienaz. Immobili + Indeb.	entrate proprie	RER	Stato	Comuni	A22	altro	Stima dei costi del Programma 2019
008	036	023	06	A01 01	Tappeti e risagome	vari				1.519				1.519
008	036	026	06	A01 01	SP34 - km 8+400 - sistemazione manufatto	Montese				150				150
008	036	016	06	A01 01	SP32 - km 17+200 - consolidamento gabbionata esistente	Frassinoro				150				150
008	036	043	06	A01 01	SP324 - km 42+700 - ricostruzione opera d'arte	Sestola				150				150
008	036	033	06	A01 01	SP19 - P. Km. 17+620 Ripristino muro di valle	Prignano				150				150
008	036	033	06	A01 01	SP19 - km 9+600 - opera di sostegno a valle	Prignano				120				120
008	036	040	06	A01 01	SP467- km 20+400 - manutenzione straordinaria giunti ponte	Sassuolo				120				120
008	036	033	06	A01 01	SP19 - P. Km. 10+900 Ripristino muro di valle	Prignano								-
008	036	033	06	A01 01	SP20 - km 9+150 - Montebaranzone - Cedimento gabbionata di valle e franamento corsia	Prignano								-
008	036	015	06	A01 01	SP467 - da Fiorano a Maranello - pavimentazione in slurry-seal	Formigine								-
008	036	031	06	A01 01	SP324 - km 72+300 - ricostruzione cordolo e posa barriera guard-rail	Pievepelago								-
008	036	016	06	A01 01	SP38 - km 5+550 e km 7+020 - opera di sostegno	Frassinoro								-
008	036	023	04	A05 08	Barozzi - Ristrutturazione e miglioramento sismico	Modena				2.500				2.500
008	036	023	04	A05 08	Tassoni - miglioramento sismico	Modena				800				800
008	036	040	04	A05 08	Morante - Miglioramento sismico	Sassuolo				2.000				2.000
008	036	023	04	A05 08	Fermi - Ristrutturazione ex Ramazzini	Modena								-
Totale in programmazione							-	-	-	7.659	-	-	-	7.659
Contributi, interventi ed attività fuori programmazione														
Direzione d'Area: ulteriori interventi e attività fuori programmazione							82							82
Viabilità: ulteriori interventi e attività fuori programmazione										641				641
Edilizia: ulteriori interventi e attività fuori programmazione							10							10
Totale fuori programmazione							92	-	-	641	-	-	-	733
TOTALE GENERALE							92	-	-	8.300	-	-	-	8.392

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA

Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat Comune	Tipologia (3) tab.1	Categoria (3) Tab. 2	Descrizione dell'intervento	Comune	2020								
							Alienaz. Immobili + Indeb.	entrate proprie	RER	Stato	Comuni	A22	altro	Stima dei costi del Programma 2020	
008	036	023	06	A01 01	Tappeti e risagome	vari				1.439				1.439	
008	036	026	06	A01 01	SP34 - km 8+400 - sistemazione manufatto	Montese								-	
008	036	016	06	A01 01	SP32 - km 17+200 - consolidamento gabbionata esistente	Frassinoro								-	
008	036	043	06	A01 01	SP324 - km 42+700 - ricostruzione opera d'arte	Sestola								-	
008	036	033	06	A01 01	SP19 - P. Km. 17+620 Ripristino muro di valle	Prignano								-	
008	036	033	06	A01 01	SP19 - km 9+600 - opera di sostegno a valle	Prignano								-	
008	036	040	06	A01 01	SP467- km 20+400 - manutenzione straordinaria giunti ponte	Sassuolo								-	
008	036	033	06	A01 01	SP19 - P. Km. 10+900 Ripristino muro di valle	Prignano				200				200	
008	036	033	06	A01 01	SP20 - km 9+150 - Montebanzone - Cedimento gabbionata di valle e franamento corsia	Prignano				180				180	
008	036	015	06	A01 01	SP467 - da Fiorano a Maranello - pavimentazione in slurry-seal	Formigine				200				200	
008	036	031	06	A01 01	SP324 - km 72+300 - ricostruzione cordolo e posa barriera guard-rail	Pievepelago				100				100	
008	036	016	06	A01 01	SP38 - km 5+550 e km 7+020 - opera di sostegno	Frassinoro				180				180	
008	036	023	04	A05 08	Barozzi - Ristrutturazione e miglioramento sismico	Modena								-	
008	036	023	04	A05 08	Tassoni - miglioramento sismico	Modena								-	
008	036	040	04	A05 08	Morante - Miglioramento sismico	Sassuolo								-	
008	036	023	04	A05 08	Fermi - Ristrutturazione ex Ramazzini	Modena				4.000				4.000	
Totale in programmazione							-	-	-	6.299	-	-	-	6.299	
Contributi, interventi ed attività fuori programmazione															
Direzione d'Area: ulteriori interventi e attività fuori programmazione							82								82
Viabilità: ulteriori interventi e attività fuori programmazione										701					701
Edilizia: ulteriori interventi e attività fuori programmazione							10								10
Totale fuori programmazione							92	-	-	701	-	-	-	793	
TOTALE GENERALE							92	-	-	7.000	-	-	-	7.092	

Codice Istat Regionale	Codice Istat Provincia	Codice Istat Comune	Tipologia (3) tab.1	Categoria (3) Tab. 2	Descrizione dell'intervento	Comune	Stima dei costi Totale	Appartiene all'elenco annuale S/N	Finalità (3) Tab. 4	Conformità Urbanistica (S/N)	Conformità Amb (S/N)	Priorità (4)	Stato della progettazione approvata (5) Tab. 5	Tempi di esecuzione Trim/Anno inizio lavori	Tempi di esecuzione Trim/Anno fine lavori	CUP
008	036	023	04	A01 01	SP623 - messa in sicurezza collegamenti con casello Mo Sud	Modena	2.352	S	MIS	S	S	2		II / 2019	IV / 2019	
008	036	008	01	A01 01	Pedemontana - Lotto SP17 - via Montanara	Castelvetro	11.850	N				2				
008	036	008	01	A01 01	Pedemontana - Lotto S.Eusebio - SP17	Castelvetro	1.000	N				2				
008	036	027	01	A01 01	SP255 - variante di Nonantola 2° lotto - lavori complementari	Nonantola	285	S	MIS	S	S	1	PE	III / 2018	IV / 2018	G47H17001180003
008	036	023	01	A01 01	Collegamento SS12 - SP413: raddoppio ponte bailey in loc. Passo dell'uccellino	Modena	2.700	N				2				
008	036	032	03	A01 01	SP23 - Ricostruzione muro di sostegno in loc. Gombola	Polinago	200	S	CPA	S	S	1	PD	III / 2018	IV / 2018	
008	036	023	06	A01 01	Tappeti e risagome	vari	4.458	S	CPA	S	S	1	SC	II / 2018	III / 2018	
008	036	036	01	A01 01	SP14 - Variante di S.Cesario	S.Cesario	23.965	N				2				G41B15000090005
008	036	003	04	A01 01	SP13 dir x Reggio Emilia - 1+750 - realizzazione rotatoria	Campogalliano	860	S	MIS	S	S	1	PF	II / 2019	IV / 2019	
008	036	023	01	A01 01	Pista ciclabile Modena - Vignola - Rifacimento ponte ciclopedonale sul Grizzaga	Modena	250	N				2				
008	036	030	06	A01 01	SP4 - Sottomurazione pila n° 6 ponte Scoltenna al km. 32+300	Pavullo	200	S	CPA	S	S	1	SF	III / 2018	IV / 2018	
008	036	026	06	A01 01	SP34 - km 8+400 - sistemazione manufatto	Montese	150	N				3				
008	036	016	06	A01 01	SP32 - km 17+200 - consolidamento gabbionata esistente	Frassinoro	150	N				3				
008	036	043	06	A01 01	SP324 - km 42+700 - ricostruzione opera d'arte	Sestola	150	N				3				
008	036	033	06	A01 01	SP19 - P. Km. 17+620 Ripristino muro di valle	Prignano	150	N				3				
008	036	033	06	A01 01	SP19 - km 9+600 - opera di sostegno a valle	Prignano	120	N				3				
008	036	040	06	A01 01	SP467 - km 20+400 - manutenzione straordinaria giunti ponte	Sassuolo	120	N				3				
008	036	033	06	A01 01	SP19 - P. Km. 10+900 Ripristino muro di valle	Prignano	200	N				4				
008	036	033	06	A01 01	SP20 - km 9+150 - Montebaranzone - Cedimento gabbionata di valle e franamento corsia	Prignano	180	N				4				
008	036	015	06	A01 01	SP467 - da Fiorano a Maranello - pavimentazione in slurry-seal	Formigine	200	N				4				
008	036	031	06	A01 01	SP324 - km 72+300 - ricostruzione cordolo e posa barriera guard-rail	Pievepelago	100	N				4				
008	036	016	06	A01 01	SP38 - km 5+550 e km 7+020 - opera di sostegno	Frassinoro	180	N				4				

Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat Comune	Tipologia (3) tab.1	Categoria (3) Tab. 2	Descrizione dell'intervento	Comune	Stima dei costi Totale	Appartiene all'elenco annuale S/N	Finalità (3) Tab. 4	Conformità Urbanistica (S/N)	Conformità Amb (S/N)	Priorità (4)	Stato della progettazione approvata (5) Tab. 5	Tempi di esecuzione Trim/Anno inizio lavori	Tempi di esecuzione Trim/Anno fine lavori	CUP	
008	036	006	04	A05 08	Spallanzani di Castelfranco - Ristrutturazione palazzina C	Castelfranco E.	1.100	S	MIS	S	S	1	PF	III / 2019	III / 2020	G17B17000120002	
008	036	005	09	A05 08	Ampliamento polo scolastico Da Vinci e Fanti di Carpi	Carpi	2.100	S	MIS	S	S	1	PF	III / 2019	III / 2020	G91E17000180002	
008	036	023	04	A05 08	ITI IPSIA Corni di largo Moro - Ristrutturazione palazzina E	Modena	222	S	MIS	S	S	1	PF	III / 2019	III / 2020	G91E17000220002	
008	036	040	04	A05 08	Baggi di Sassuolo - Ristrutturazione e messa in sicurezza elementi non strutturali	Sassuolo	450	N				2					
008	036	046	06	A05 08	IPI Levi - Messa in sicurezza elementi non strutturali	Vignola	420	N				2					
008	036	046	09	A05 08	Polo scolastico Vignola - Ampliamento Levi e Paradisi	Vignola	2.200	S	MIS	S	S	1	PF	III / 2019	III / 2020		
008	036	023	04	A05 08	Barozzi - Ristrutturazione e miglioramento sismico	Modena	3.823	S	MIS	S	S	1	PF	III / 2018	III / 2019		
008	036	023	06	A05 08	Corni - Largo Moro - Messa in sicurezza facciate esterne	Modena	130	S	CPA	S	S	1	SC	III / 2018	IV / 2018		
008	036	023	09	A05 08	Polo Corni - Selmi via L. da Vinci ampliamento	Modena	2.200	S	MIS	S	S	1	PF	III / 2019	III / 2020	G91E17000250002	
008	036	023	06	A05 08	Barozzi - Realizzazione vasca antincendio	Modena	120	S	ADN	S	S	1	SC	III / 2018	IV / 2018		
008	036	023	06	A05 08	ITI IPSIA Corni di largo Moro - Manutenzione straordinaria	Modena	200	N				2					
008	036	023	06	A05 08	Polo Corni - Selmi via L. da Vinci - Manutenzione straordinaria	Modena	300	N				2					
008	036	023	03	A05 08	ISA Venturi - sede di via Belle Arti - Recupero conservativo e miglioramento sismico	Modena	680	S	ADN	S	S	1	PF	III / 2019	I / 2020	G94H16000150004	
008	036	030	09	A05 08	Polo Cavazzi - Sorbelli - Ampliamento palestra	Pavullo	600	N				2					
008	036	023	06	A05 08	Polo Corni - Selmi - Adeguamento normativo e impianti antincendio palestra	Modena	350	N				2					
008	036	023	06	A05 08	Interventi anti sfondellamento urgenti	vari	2.151	N				2					
008	036	023	06	A05 08	Polo Gaurini - Wiligelmo - Impianto termico di distribuzione 1° stralcio urgente	Modena	160	S	MIS	S	S	1	PF	III / 2018	IV / 2018		
008	036	023	06	A05 08	Sede di Viale Martiri - Rifacimento centrale termica	Modena	140	N				2					
008	036	006	04	A05 08	Spallanzani - Manutenzione straordinaria sede ex Messieri	Castelfranco E.	1.200	S	MIS	S	S	1	PF	III / 2019	III / 2020		
008	036	023	06	A05 08	Cattaneo - Rifacimento servizi igienici. I° stralcio	Modena	160	S	MIS	S	S	1	PF	III / 2019	IV / 2019		
008	036	022	04	A05 08	Luosi - Pico - ristrutturazione EST ex Galilei	Mirandola	450	S	MIS	S	S	1	PF	I / 2019	III / 2019		
008	036	023	04	A05 08	Tassoni - miglioramento sismico	Modena	800	N				3					
008	036	040	04	A05 08	Morante - Miglioramento sismico	Sassuolo	2.000	N				3					
008	036	023	04	A05 08	Fermi - Ristrutturazione ex Ramazzini	Modena	4.000	N				4					
Totale in programmazione							75.776										
Contributi, interventi ed attività fuori programmazione																	
Direzione d'Area: ulteriori interventi e attività fuori programmazione							490										
Viabilità: ulteriori interventi e attività fuori programmazione							3.150										
Edilizia: ulteriori interventi e attività fuori programmazione							1.178										
Totale fuori programmazione							4.818										
TOTALE GENERALE							80.594										

8 - Programma fabbisogno del personale

Premessa

Rispetto delle condizioni previste per poter procedere ad assunzioni

Attraverso la relazione allegata al rendiconto di gestione per l'anno 2016 il Collegio dei Revisori dei Conti ha evidenziato:

- il conseguimento del saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali per l'anno 2016;
- la riduzione della spesa del personale ai sensi dell'art. 1, c. 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni con riferimento alla media del triennio 2011-2013;
- il rispetto del parametro contenuto nell'art. 9, c. 28 del D.L. 30 maggio 2010, n. 78 (100% della spesa del 2009 per i rapporti di lavoro flessibile).

Si dà inoltre atto:

- del rispetto dei limiti costituiti dal rapporto medio dipendenti/popolazione previsto dal D.M. 10 aprile 2017;
- che con atto del Presidente n. 281 del 29/12/2015 la Provincia di Modena ha approvato il Piano triennale delle azioni positive 2016-2018, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006;
- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 33 del 2/5/2017 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2016 ed è stato attestato l'obiettivo di Pareggio di Bilancio 2016;
- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 61 del 18/07/2017 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017;
- che con atto del Presidente n. 64 del 27/09/2017 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione comprensivo del Piano della Performance per l'anno 2017;
- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 78 del 29/09/2017 è stato approvato il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2016.

Il bilancio di previsione dell'anno 2017, il rendiconto della gestione dell'anno 2016 e il bilancio consolidato dell'anno 2016 sono stati trasmessi entro il termine di 30 giorni alla BDAP.

In relazione al fatto che:

- l'art. 39, al comma 1 della Legge 27/12/1997 n. 449 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 68/99 e che il comma 19 prevede, per gli enti locali, l'adeguamento dei propri ordinamenti ai principi suddetti finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 19 comma 8 della Legge 448/2001 dispone, che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 3 comma 10bis del D.L. 24/06/2014 n. 90 prevede la competenza del Collegio dei revisori sulla verifica del rispetto delle prescrizioni sopra riportate con particolare riferimento alla riduzione della spesa di personale prevista dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- l'obbligo di programmazione in materia di assunzione per il personale è altresì sancito nel D.Lgs. 165/2001 in particolare dall'art. 6 commi 2 del D.Lgs. 165/2001 che stabilisce che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, fermo restando che per effetto del Decreto legislativo 75/2017 tale previsione necessita di essere affinata per effetto

dell'emanazione di apposite linee di indirizzo che l'art. 6 ter subordina per gli enti locali al raggiungimento di un'intesa da raggiungere in sede di conferenza unificata;

- l'art. 91 del D.Lgs 267/2000 prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12/03/1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'art. 89 comma 5 del TUEL stabilisce che gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

Capacità assunzionali

L'art. 1 comma 845 della legge 205/2017 prevede che a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III (16,8%). Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. La previsione di bilancio 2018/2020 prevede una percentuale intorno al 18% comprensive delle proposte di assunzione e pertanto la Provincia di Modena può avvalersi del 100% della spesa dei cessati dell'anno 2017 per poter procedere alla programmazione triennale del personale. Inoltre la Provincia di Modena può avvalersi dei resti dei precedenti anni con l'eccezione delle cessazioni dell'anno 2015 e cioè del piano occupazionale 2016 in quanto l'ente non ha rispettato il patto nell'anno 2015.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Corte dei Conti sezione di controllo per il Veneto n. 12/2017 viene determinato un budget per le assunzioni dei dipendenti del Comparto separato da quello della Dirigenza.

Capacità assunzionali programmazione triennale 2018/2020

Categoria	tabellare iniziale (13 mensilità)	ind. (Comparto carico bilancio, Qualifica) (12 mensilità)
cat. A	17.806,75	101,64
cat. B	18.821,92	109,32
cat. B3	19.897,15	44,76
cat. C	21.233,42	52,08
cat. D	23.102,56	59,40
cat. D3	26.564,07	59,40
DIR	43.625,66	11.533,17

CESSATI ANNO 2014

DIPENDENTI					Importi		
cessato/a dal	cat.	ore	tabellare iniziale (13 mensilità)	indennità (Comparto carico bilancio, qualifica) (12 mensilità)	Tot. FISSE	oneri riflessi	Tot. P.T.
01/06/2014	D3	36	26.564,07	59,40	26.623,47	9.318,21	35.941,68
24/06/2014	B1Q	36	18.821,92	109,32	18.931,24	6.625,93	25.557,17
01/10/2014	B1Q	36	18.821,92	109,32	18.931,24	6.625,93	25.557,17
01/10/2014	D3	36	26.564,07	59,40	26.623,47	9.318,21	35.941,68
					91.109,42	31.888,30	122.997,72

DIRIGENTI					Importi		
cessato/a dal	cat.	ore	tabellare iniziale (13 mensilità)	indennità (Comparto carico bilancio, qualifica) (12 mensilità)	Tot. FISSE	oneri riflessi	Tot. P.T.
01/11/2014	DIR	36	43.625,66	11.533,17	55.158,83	19.305,59	74.464,42
01/12/2014	DIR	36	43.625,66	11.533,17	55.158,83	19.305,59	74.464,42
					110.317,66	38.611,18	148.928,84

CESSATI ANNO 2016

DIPENDENTI					Importi		
cessato/a dal	cat.	ore	tabellare iniziale (13 mensilità)	indennità (Comparto carico bilancio, qualifica) (12 mensilità)	Tot. FISSE	oneri riflessi	Totale
01/07/2016	B1Q	36	18.821,92	109,32	18.931,24	6.625,93	25.557,17
01/12/2016	B1Q	32	18.821,92	109,32	16.827,77	5.889,72	22.717,49
					35.759,01	12.515,65	48.274,66

DIRIGENTI					Importi		
cessato/a dal	cat.	ore	tabellare iniziale (13 mensilità)	indennità (Comparto carico bilancio, qualifica) (12 mensilità)	Tot. FISSE	oneri riflessi	Totale
01/07/2016	DIR	36	43.625,66	11.533,17	55.158,83	19.305,59	74.464,42
					55.158,83	19.305,59	74.464,42

CESSATI ANNO 2017

DIPENDENTI					Importi		
cessato/a dal	cat.	ore	tabellare iniziale (13 mensilità)	indennità (Comparto carico bilancio, qualifica) (12 mensilità)	Tot. FISSE	oneri riflessi	Totale
01/01/2017	AQ	36	17.806,75	101,64	17.908,39	6.267,94	24.176,33
16/02/2017	B1Q	36	18.821,92	109,32	18.931,24	6.625,93	25.557,17
01/06/2017	C	36	21.233,42	52,08	21.285,50	7.449,93	28.735,43
31/08/2017	C	18	21.233,42	52,08	10.642,75	3.724,96	14.367,71
01/09/2017	C	36	21.233,42	52,08	21.285,50	7.449,93	28.735,43
01/12/2017	AQ	36	17.806,75	101,64	17.908,39	6.267,94	24.176,33
01/12/2017	B1Q	36	18.821,92	109,32	18.931,24	6.625,93	25.557,17
					126.893,01	44.412,55	171.305,56

DIRIGENTI nessuno

DIPENDENTI		253.761,44	88.816,50	342.577,94
DIRIGENTI		165.476,49	57.916,77	223.393,26

Programmazione triennale 2018/2020 con capacità assunzionali 2018 ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 165/2001 e dell'art. 39 comma 1 della legge 27/12/1997 n.449

COMPARTO

PROGRAMMAZIONE DELLE POSIZIONI DI LAVORO ESERCITABILI CON LA MODALITA' DEL TELELAVORO:

Nelle more dell'adozione dello specifico regolamento attuativo delle direttive emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in tema di “smart working” si elencano le posizioni esercitabili in via transitoria con le modalità del telelavoro:

AREA LAVORI PUBBLICI

- n. 2 posizioni di Istruttore amministrativo cat. C
- n. 1 posizione di Istruttore tecnico geometra cat. C

AREA DELEGHE

(presa d'atto delle posizioni di lavoro occupate da dipendenti regionali distaccati ai sensi della legge regionale 13/2015 che vengono attivate dalla Regione Emilia-Romagna

- n. 2 posizioni di Istruttore amministrativo cat. C

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E CARTOGRAFICA

- n. 1 posizione di Istruttore sistemi informativi territoriali cat. C

AREA AMMINISTRATIVA

- n. 1 posizione di Funzionario relazioni internazionali cat. D3
- n. 1 posizione di Funzionario statistico cat. D3
- n. 1 posizione di Funzionario contabile cat. D3
- n. 1 posizione di Istr. direttivo sistemi gestionali cat. D1
- n. 1 posizione di Istr. Addetto infocenter cat. C

PROGRAMMAZIONE MANSIONI SUPERIORI

Ai sensi di quanto previsto dal CCNL 14/9/2000 le mansioni superiori possono essere conferite esclusivamente in sostituzioni di dipendenti assenti o su vacanza del posto. In quest'ultimo caso nei limiti di sei mesi prorogabile ad ulteriori sei nel caso siano state attivate le procedure per la copertura del posto.

Si ritiene di adottare i seguenti principi e criteri nel caso di assenza di dipendente, ulteriori rispetto a quanto previsto dal CCNL:

- rotazione tra più dipendenti
- attribuibili in caso di assenze pari o superiori a due mesi
- attribuibili di norma a dipendente appartenente allo stesso servizio del dipendente assente (criterio estendibile anche in casi di vacanza del posto).

Le mansioni superiori possono essere assegnate nel limite dei seguenti budget:

Area Amministrativa 8.861,06 €

Area Lavori Pubblici 6.897,86 €

PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI

Si evidenzia di seguito il costo per categoria da prendere in considerazione ai fini della programmazione del personale del comparto:

CAT. B1 25.557,17

CAT. B3 26.921,58

CAT. C 28.735,43

CAT. D1 31.268,65

CAT.D3 35.941,68

Si intende procedere pertanto all'assunzione delle seguenti unità di personale che in prevalenza sono destinate alle attività in materia di viabilità ed edilizia, che incidono sulle capacità assunzionali dell'ente:

n. 4 Operatori sicurezza e sorveglianza stradale cat. B1..... costo euro 102.228,68 (area lavori pubblici)

n. 1 Vigile Istruttore (Agente di polizia provinciale) cat. C.....costo euro 28.735,43 (Corpo di polizia provinciale)

n. 1 Istruttore amministrativo cat. C.....costo euro 28.735,43 (area lavori pubblici)

n. 1 Istruttore tecnico geometra cat. C.....costo euro 28.735,43 (area lavori pubblici)

n. 1 Istruttore direttivo architetto cat. D1.....costo euro 31.268,65 (area lavori pubblici)

n. 1 Funz.tecnico attività estrattive cat. D3.....costo euro 35.941,68 (servizio pianificazione urbanistica, cartografica e sistemi informativi territoriali)

TOTALE.....costo euro 255.645,30

Le motivazioni di tali assunzioni richiedono con riferimento agli Operatori sicurezza e sorveglianza stradale nella necessità di garantire una maggiore vigilanza sulle strade provinciali al fine della necessaria manutenzione, nonché una maggiore capacità di intervento, in relazione anche alle cessazioni intervenute negli ultimi anni.

L'assunzione dell'Istruttore amministrativo cat. C, dell'Istruttore tecnico geometra C e dell'Istruttore direttivo architetto D1 vanno nella direzione, in particolare, di rafforzare le attività del segmento relativo all'edilizia scolastica in relazione alle numerosità dei plessi scolastici che bisogna mantenere sia in termini di manutenzione ordinaria che soprattutto nei termini di interventi e manutenzione straordinari al fine di garantire la sicurezza nelle scuole superiori.

Con riferimento al Funzionario attività estrattive cat. D3, si tratta di una professionalità da reclutare in quanto infungibile per riuscire a gestire le competenze rimaste in capo alla Provincia con riferimento all'ambiente e al territorio a fronte del trasferimento del personale a seguito del trasferimento delle funzioni per effetto del principio di prevalenza contenuto nel D.M. 14/9/2015 "Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vastar dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale" pubblicato nella G.U. n.227 del 30/9/2015, come recepito dalla legge regionale 13/2015.

Con riferimento alle unità del personale del Corpo di Polizia provinciale si evidenzia che sono necessarie al fine del presidio del territorio anche in relazione alla prevenzione degli eventi

calamitosi che hanno colpito la provincia di Modena nell'anno 2014, in relazione anche alle cessazioni intervenute.

Per tali assunzioni è necessario attivare in via preliminare quanto previsto dall'art. 34Bis del Decreto legislativo 165/2001 e la procedura di cui all'art. 30 del medesimo decreto legislativo (c.d. Mobilità volontaria). Qualora l'esperimento delle suddette procedure dovesse risultare infruttuoso si procederà allo scorrimento degli idonei delle graduatorie vigenti e qualora non presenti si procederà all'attivazione di concorso pubblico.

Si procede altresì all'assunzione di n. 1 unità di Specialista di vigilanza (Ispettore di polizia provinciale) cat. D1 mediante "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse", per un costo di euro 31.268,55. Anche in questo caso è necessario attivare preliminarmente la procedura prevista dall'art. 34Bis del decreto legislativo 165/2001.

DIRIGENZA

Si ritiene che l'attuale assetto dirigenziale costituisca il minimo essenziale per poter garantire l'erogazione dei servizi.

In relazione al fatto che dei n. 6 dirigenti in organico, n. 1 dirigente è utilizzato presso la Regione Emilia-Romagna e n. 3 Dirigenti hanno un rapporto di lavoro a tempo determinato diviene necessario, nell'ambito della pianificazione del personale intraprendere alcune determinazioni in merito.

L'art. 110 comma 1 del T.U.E.L prevede che gli incarichi a contratto non possano eccedere il 30% della dotazione organica dirigenziale. L'art. 6 del decreto legislativo 165/2001 come modificato dall'art. 4 del decreto legislativo 75/2017 prevede a sua volta che, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Non sarà pertanto possibile mantenere in costanza della ormai prossima fine del mandato (ottobre 2018) l'attuale assetto dirigenziale mediante incarichi a contratto ex-art. 110 del D.Lgs. 267/2000.

Si ritiene pertanto di confermare, mediante procedura esterna, quanto previsto nell'atto n. 201 del 7/12/2017 per le motivazioni ivi contenute e cioè del "Responsabile del servizio finanziario", che è altresì preposto alla direzione dell'area amministrativa.

Al fine di garantire l'ottimale esercizio delle funzioni fondamentali si ritiene di procedere nell'arco del triennio 2018/2020 all'assunzione di n. 1 Dirigente tecnico a tempo indeterminato presso l'area lavori pubblici mediante procedura esterna.

Tali assunzioni a tempo indeterminato ai sensi di quanto contenuto nella deliberazione della Corte dei Conti sezioni di controllo per il Veneto n. 12/2017 per un importo di euro 148.928,84 a fronte di euro 223.393,26.

Le assunzioni a tempo indeterminato in parola dovranno essere precedute dalle procedure previste dall'art. 34Bis del decreto legislativo 165/2001 e dall'art. 30 del medesimo decreto legislativo. Solo in caso di esperimento infruttuoso di dette procedure si potrà attivare la procedura pubblica esterna.

Si procederà altresì alla copertura della posizione dirigenziale relativa alla Polizia provinciale e affari generali mediante selezione ai sensi di quanto previsto dall'art. 110 c. 1 del Decreto legislativo 267/2000 per la durata del mandato amministrativo. Tale procedura sarà preceduta dall'esperimento di quanto previsto dall'art. 34Bis del decreto legislativo, in quanto il relativo incarico è superiore all'anno.

9 - Piano 2018 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(di cui all'art. 58 comma 1 della Legge n. 133/2008)

L'art. 58 comma 1 Legge n. 133/2008 dispone che *“Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione”*.

La norma chiede quindi agli enti locali di svolgere un'attività di ricognizione e catalogazione del proprio patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di deciderne la destinazione, considerando che attraverso un razionale sfruttamento dei propri beni a ciascun ente potrebbe creare le condizioni per reperire risorse da destinare prioritariamente agli investimenti senza l'ausilio di nuovo indebitamento.

Per quanto riguarda la Provincia di Modena la classificazione e la gestione amministrativa degli immobili di proprietà dell'ente sono attività svolte in modo sistematico dalla U.O. Patrimonio, unitamente alla gestione del complesso degli immobili utilizzati dalla stessa Provincia a vario titolo (in locazione, comodato, concessione, ...).

Sulla base dei dati dell'inventario dei beni immobili è stato redatto l'elenco, esposto di seguito, dei beni che non risultano strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente.

Tale elenco, quindi, non comprende gli immobili destinati ad ospitare sedi e magazzini degli uffici provinciali, le sedi degli istituti scolastici provinciali (non utilizzate direttamente dalla Provincia ma messe a disposizione delle scuole per disposizioni normative), gli immobili contraddistinti da particolari vincoli culturali, storici e archeologici.

Elenco immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Modena

n.	Denominazione	Ubicazione	Utilizzo attuale
1	Immobile ex sede Caserma Vigili del Fuoco (uffici, autorimessa e deposito)	V. Bergamini,16 – San Felice S/P (Mo)	Libero/ inutilizzabile
2	Uffici e alloggi Dogana (proprietà 1/3)	Via del Passatore nn. 61/63 - Campogalliano (Mo)	Locati
3	Caserma Carabinieri (uffici, alloggio e autorimessa)	V. Provinciale n. 40 - Montefiorino (Mo)	Occupato sine titolo
4	Complesso immobiliare Ex “Caserma Fanti”	Via Saragozza nn 105-109-111 – Modena	Libero
5	Caserma Carabinieri (uffici, alloggio e autorimessa)	Via Roma n. 17 - Ravarino (Mo)	Locato
6	Ex Palazzina di PS	Viale Rimembranze n. 12 – Modena	Libero
7	Magazzino e Terreno	Via Cassino n. 60 - Savignano S/P (Mo)	Libero/ inutilizzabile
8	Immobile ad uso uffici	Via Cittadella n. 30 Modena	In comodato
9	Locali all'interno dell'area del Polo Scolastico	Via Matteotti n. 2 Pavullo N/F (Mo)	In comodato

10	n. 4 Alloggi edilizia popolare presso immobile denominato ex "Casa Ferri"	Via Crespellani, n.12 Castelfranco E. (Mo)	Gestione Acer
11	n. 6 alloggi edilizia popolare e n. 4 autorimesse	Via Bellinzona n. 17 Modena	Gestione Acer
12	n. 8 alloggi edilizia popolare	Corso Umberto n. 151 Sestola (Mo)	Gestione Acer
13	n. 1 alloggi edilizia popolare	Via Cassino n. 60 Savignano S/P (Mo)	Gestione Acer inutilizzabile
14	n. 19 alloggi edilizia popolare	Via Margherita Hack n. 30 – Modena	Gestione Acer
15	Rifugio "Ramisecchi"	Strada Comunale Pozze-Foce snc	Libero
16	Area edificabile	Via Margherita Hack – Modena	inutilizzata

Si definiscono alienabili e/o comunque soggetti a percorsi di valorizzazione ai sensi del piano ex art. 58 della Legge n. 133/2008 gli immobili di seguito indicati in quanto:

- l'immobile n. 1, a seguito degli eventi sismici di Maggio '2012, è stato dichiarato inagibile. Non disponendo delle risorse economiche necessarie per provvedere alla sua ristrutturazione e in ogni caso non essendo funzionale all'esercizio di proprie attività istituzionali, è stata disposta la sua alienazione a trattativa diretta al Comune di San Felice S/P, che si è dichiarato interessato al suo acquisto.

In data 27/12/2017 è stato sottoscritto con il Comune di San Felice S/P il relativo contratto preliminare di alienazione e nei prossimi mesi, ad avvenuto ricevimento del necessario parere di congruità rilasciato dall'Agenzia del Demanio, sarà formalizzato il contratto definitivo di vendita.

- l'immobile n. 2, in comproprietà con la C.C.I.A.A. di Modena e il Comune di Modena, anche se garantisce un introito a beneficio del bilancio dell'ente, non risponde più agli interessi per la quale era stata originariamente concepita la gestione del comparto doganale.

La cessione della quota di proprietà provinciale (1/3) sconta tuttavia oggettive difficoltà, dovute alla detenzione di una quota solo parziale di proprietà dell'intero complesso immobiliare e alla sua particolare destinazione d'uso del bene che lo rendono scarsamente appetibile nell'ambito del mercato immobiliare.

Sulla base di un contratto di accollo stipulato nel corso del 2017 con il soggetto conduttore del complesso immobiliare, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli provvederà al pagamento dei lavori di ristrutturazione di una serie di locali attualmente non utilizzati (corrispondenti all'ex alloggio del custode), quindi per una parte dell'annualità 2018 gli enti comproprietari non riceveranno totalmente la quota di competenza del canone di locazione previsto dal contratto vigente. L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli riprenderà a versare regolarmente il canone di locazione solo dopo il totale recupero delle somme anticipate per l'esecuzione di detti lavori.

- l'immobile di cui al n. 3 necessita di ingenti e importanti lavori di manutenzione straordinaria da tempo rinviati e, a fronte di un canone percepito non particolarmente elevato, sarebbe più conveniente procedere all'alienazione del fabbricato o al suo trasferimento al locatario. Accertato che il soggetto attuale conduttore sine titolo dell'immobile (Ministero dell'Interno) non è intenzionato ad intervenire, sono ancora in corso contatti con il Comune di Montefiorino per formalizzare il contratto con quale la Provincia di Modena affida in comodato gratuito pluriennale allo stesso Comune l'immobile, e il soggetto comodatario provvederà all'esecuzione degli interventi manutentivi necessari.

- il complesso immobiliare di cui al n. 4 era stato acquistato dal Comune di Modena per essere adibito a sede di uffici provinciali, in sostituzione di altri spazi condotti in locazione dall'ente. Il previsto processo di ristrutturazione dell'immobile è stato però arrestato a causa della mancanza dei fondi di bilancio necessari e soprattutto in considerazione dell'incertezza legata alle procedure in atto di riordino e riassetto istituzionale delle province.

Dopo avere ottenuto la necessaria autorizzazione all'alienazione da parte della competente Soprintendenza Regionale, la Provincia di Modena ha già esperito tre tentativi di alienazione a mezzo asta pubblica (07/03/2014 - 26/02/2015 – 27/09/2017), risultati però infruttuosi.

Purtroppo l'appetibilità di questo complesso immobiliare è compromessa dei pesanti vincoli imposti dalla Soprintendenza in merito ai suoi futuri utilizzi.

Persistendo comunque la volontà dell'ente di procedere alla sua alienazione, nel corso dell'annualità 2018 sarà esperito un nuovo tentativo di alienazione a mezzo asta pubblica.

- l'immobile n. 6, in passato adibito a sede di uffici provinciali, è attualmente inutilizzato e libero da persone e cose.

Avendo ottenuto la necessaria autorizzazione all'alienazione da parte della competente Soprintendenza Regionale, la Provincia di Modena ha esperito nel corso dell'anno 2017 un tentativo di alienazione a mezzo asta pubblica (27/09/2017), risultati però infruttuoso.

Questo esperimento d'asta ha coinvolto insieme l'immobile n. 4 e l'immobile n. 6, nella convinzione che la vendita di questi immobili di fatto contigui e situati in una posizione particolarmente appetibile del centro storico di Modena, avrebbe aumentato la loro appetibilità per il mercato immobiliare.

Anche per questo immobile si conferma la volontà dell'ente di procedere alla sua alienazione, quindi nel corso dell'annualità 2018 sarà esperito un nuovo tentativo di alienazione a mezzo asta pubblica.

- i beni in Comune di Savignano s/P (immobili n. 7 e n. 13) versano in un pessimo stato manutentivo e, anche a seguito di approfondimenti tecnico-amministrativi svolti insieme ad ACER Modena per quanto riguarda l'alloggio ERP del 1° piano, si è valutata conveniente la loro alienazione, non potendo l'ente provinciale provvedere alla loro ristrutturazione totale.

Nell'alienazione sarebbe incluso anche l'adiacente terreno denominato "Molo Masi".

Il Comune di Savignano S/P, interpellato in merito ad un possibile acquisto dell'immobile per finalità pubbliche, si è dichiarato non interessato alla sua acquisizione.

Nei prossimi mesi quindi si procederà all'esperimento di un tentativo di alienazione a mezzo asta pubblica, utilizzando il valore stimato da ACER Modena di complessivi €52.000,00.

Qualora questo tentativo di alienazione risultasse fruttuoso, la quota parte del valore complessivo di vendita corrispondente al solo alloggio ERP (immobile n. 13) sarà destinata al finanziamento di interventi manutentivi del patrimonio edilizio di ERP di proprietà dell'ente provinciale.

- l'immobile contrassegnato al n. 15 non riveste alcun interesse per le attuali attività istituzionali dell'ente e il suo progressivo stato di abbandono, unito alla sua particolare collocazione, rendono consigliabile il suo affidamento in uso ovvero la sua alienazione al Comune di Fiumalbo oppure all'Ente Parchi dell'Emilia Centrale per una sua migliore fruizione pubblica. Unitamente all'immobile sarebbero ceduti anche l'area attrezzata di sosta per pic-nic in Località Coppi e l'appezzamento di terreno boschivo di proprietà provinciale acquisiti con atto Rep. 27913 del 28/09/2009.

- l'area edificabile di via Margherita Hack a Modena (n. 16), censita al Catasto Fabbricati di Modena al Foglio 197 mappale 387 di mq. 1.013, sarà ceduta ad ACER Modena in esecuzione della delibera di Consiglio Provinciale n. 170 del 12/09/2012 al valore di €420.000,00, nell'ambito delle procedure di finanziamento dell'intervento di edilizia residenziale pubblica già realizzato dalla Provincia di Modena in via Margherita Hack n. 30 (fabbricato di n. 19 alloggi ERP).

Si ritiene invece che gli immobili di seguito indicati non necessitino al momento di essere inseriti nell'elenco cui si riferisce il piano delle alienazioni e valorizzazioni in quanto:

- la caserma di cui al n. 5 è locata al Ministero dell'Interno ad un canone di locazione giudicato congruo, che contribuisce positivamente alle entrate correnti dell'ente;
- l'immobile di cui al n. 8 è oggetto di un contratto di comodato ed è stato valorizzato dallo stesso comodatario che ha eseguito importanti e consistenti lavori di ristrutturazione, apportando una serie di migliorie significative al fabbricato;
- l'immobile di cui al n. 9 è oggetto di un contratto di comodato ed è stato valorizzato dallo stesso comodatario che ha eseguito importanti lavori di ristrutturazione, apportando una serie di migliorie significative. Il comodatario - A.V.A.P. di Pavullo N/F – ha chiesto di poter continuare ad utilizzare l'immobile in attesa del completamento dei lavori realizzazione della sua nuova sede. In ogni caso la stessa collocazione dell'immobile, all'interno del Polo Scolastico "Cavazzi-Sorbelli-Marconi", lo rende scarsamente appetibile in termini immobiliari;
- gli immobili contrassegnati ai nn. 10-11-12-14 sono attualmente gestiti da ACER di Modena in forza di uno specifico contratto di servizio. Al momento non sono state sviluppate ipotesi di alienazioni del patrimonio ERP provinciale, nonostante la prospettiva di generale incertezza di quale sarà il futuro istituzionale della stessa Provincia di Modena.

Sulla scorta delle considerazioni fin qui effettuate si riporta di seguito **l'elenco degli immobili suscettibili di alienazione e/o valorizzazione nel corso dell'anno 2018**, completo degli identificativi catastali di ogni unità immobiliare giudicata alienabile.

Descrizione immobili	Identificativi catastali	Cat.	Mq.
Campogalliano (Mo) , via del Passatore nn. 61-63 (quota di 1/3) Dogana di Campogalliano	CF Fg. 25 mapp. 564 sub. 2-3-10	A/10	
	CF Fg. 25 mapp. 564 sub. 5 - 6	A/2	
	CF Fg. 25 mapp. 564 sub. 11	C/2	
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 1-4-8-9	BCNC	
Complesso "Ex Caserma Fanti" di Modena - Via Saragozza nn 105-109-111	C.F. Fg. 143 mapp. 463 sub. 1 e 2	B/1	
	C.F. Fg. 143 mapp. 466 sub. 1	area urbana	
Ex Palazzina di PS viale Rimembranze n. 12 – Modena	C.F. Fg. 143 mapp. 464 sub. 7 (proprietà Provincia di Modena)	B/4	
	C.F. Fg. 143 mapp. 464 sub. 8 (proprietà Comune di Modena)	B/4	

Immobili di via Cassino 60 – Savignano s/P	C.F. Fg. 18 mapp. 38 sub. 1	C/2	107
	C.F. Fg. 18 mapp. 38 sub. 1	A/3	120
	C.T. Fg. 18 mapp. 31	terreno	2070
Rifugio “Ramisecchi” Strada Comunale Pozze-Foce snc + Area pic-nic e area boschiva	CF. Fg. 40 mapp. 32	A/3	
	C.T. Fg. 41 mapp. 81	area urbana	208
	C.T. Fg. 40 mapp. 27-28	area boschiva	945+16.933
Area edificabile di via Margherita Hack – Modena	C.F. Fg. 197 mapp. 387	area urbana	1.013

10 - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e pari o superiore a 1.000.000 euro relativo al periodo 2018-2019

L'art. 21 del D.lgs. 50/2016 ha previsto la programmazione obbligatoria degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 euro, da effettuarsi attraverso l'azione di un "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" nel cui ambito devono essere individuati i bisogni che eventualmente possono essere soddisfatti con capitali privati.

Per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche devono tener conto del "Piano triennale per l'informatica elaborato" dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) in base alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 513, della legge 208/2015, che al momento non è ancora stato emanato. Entro il mese di ottobre di ciascun anno, le pubbliche amministrazioni devono comunicare al tavolo dei soggetti aggregatori - di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito in legge 89/2014 - l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di valore superiore a un milione di euro per l'inserimento nella programmazione biennale dei predetti soggetti.

Si precisa che il Consiglio provinciale con atto n. 89 del 15/11/2017 ha approvato uno stralcio del seguente Programma autorizzando l'assunzione di impegni di spesa corrente di competenza dell'esercizio 2018 in assenza del relativo bilancio.

Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2018-2019 si intende approvato con il medesimo atto che approva il DUP.

Il documento sottostante si basa sulle esigenze manifestate dai Dirigenti competenti che rispondono al principio del buon funzionamento degli uffici e della continuità nell'erogazione dei servizi.

PROGRAMMA BIENNALE DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00						
ANNO 2018						
N.	Prestazione oggetto dell'acquisizione	Importo presunto netto a base di gara, comprensivo degli oneri di sicurezza	Importo complessivo (IVA compresa)	Capitolo di spesa	data presunta inizio	data presunta ultimazione
1	SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PARCO VEICOLI DI PROPRIETA' PROVINCIALE	182.925,00	223.168,50	126-276	01/02/2018	31/07/2019
2	SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO	----	90.000,00	----	01/07/2018	30/06/2021
3	ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI *	65.573,77	80.000,00	2153	01/06/2018	31/10/2018
4	ACQUISTO STRAORDINARIO ARREDI SCOLASTICI *	65.573,77	80.000,00	3348	01/06/2018	31/10/2018
5	FUEL CARD	286.885,25	350.000,00	124	01/11/2018	31/10/2020

6	CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE A DOMICILIO	65.573,77	80.000,00	124	09/04/2018	08/04/2020
7	TELEFONIA FISSA	295.081,97	360.000,00	101-102-103	06/02/2018	05/02/2021
8	TELEFONIA MOBILE	96.721,32	118.000,00	103	06/02/2018	05/02/2021
9	SERVIZIO DI TRASLOCO *	65.573,77	80.000,00	133	01/08/2018	31/12/2018
10	SERVIZIO ASSICURATIVO INCENDIO II RISCHIO**		120.000,00	87	01/04/2018	31/03/2019
11	Forniture varie per Manutenzione Strade - Segnaletica verticale	105.000,00	130.000,00	3130	01/06/2018	31/05/2019
12	Acquisto sale antigelo	98.000,00	120.000,00	260	01/01/2018	31/12/2018
13	Servizio di sgombero neve	598.000,00	730.000,00	261	01/01/2018	31/12/2018
14	Forniture diverse per lavori in economia	53.000,00	65.000,00	246	01/01/2018	31/12/2018
15	Fornitura vernici rifrangenti	40.500,00	50.000,00	247	01/01/2018	31/12/2018
16	Acquisto autocarri e attrezzature	77.500,00	95.000,00	278	01/01/2018	31/12/2018
17	Spese luce uffici	250.000,00	305.000,00	725	01/01/2018	31/12/2018

ANNO 2019						
N.	Prestazione oggetto dell'acquisizione	Importo presunto netto a base di gara, comprensivo degli oneri di sicurezza	Importo complessivo (IVA compresa)	Capitolo di spesa	data presunta inizio	data presunta ultimazione
1	SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PARCO VEICOLI DI PROPRIETA' PROVINCIALE	131.147,54	160.000,00	126-276	01/08/2019	30/07/2020
2	POLIZZA ASSICURATIVA: RCT/O		750.000,00	91	01/04/2019	31/03/2022
3	POLIZZA ASSICURATIVA: INCENDIO FABBRICATI		750.000,00	87	01/04/2019	31/03/2022
4	ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI	65.573,77	80.000,00	2153	01/06/2019	31/10/2019
5	Forniture varie per Manutenzione Strade - Segnaletica verticale	105000	130000	3130	01/06/19	31/05/20
6	Acquisto sale antigelo	98000	120000	260	01/01/19	31/12/19
7	Servizio di sgombero neve	598000	730000	261	01/01/19	31/12/19
8	Forniture diverse per lavori in economia	53000	65000	246	01/01/19	31/12/19
9	Fornitura vernici rifrangenti	40500	50000	247	01/01/19	31/12/19
10	Acquisto autocarri e attrezzature	77500	95000	278	01/01/19	31/12/19

11	Assistenza e manutenzione evolutiva software di base ditta ADS Gruppo Finmantica	59.000,00	71.980,00	818	01/01/2019	31/12/2019
12	Spese luce uffici	250.000,00	305.000,00	725	01/01/2019	31/12/2019
13	Spese luce scuole secondarie superiori	1.139.000,00	1.389.580,00	726	01/01/2019	31/12/2019

PROGRAMMA BIENNALE DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO SUPERIORE A € 1.000.000,00						
ANNO 2018						
N.	Prestazione oggetto dell'acquisizione	Importo presunto netto a base di gara, comprensivo degli oneri di sicurezza	Importo complessivo (IVA compresa)	Capitolo di spesa	data presunta inizio	data presunta ultimazione
1	Spese luce scuole secondarie superiori	1.139.000,00	1.389.580,00	726	01/01/2018	31/12/2018
ANNO 2019						
N.	Prestazione oggetto dell'acquisizione	Importo presunto netto a base di gara, comprensivo degli oneri di sicurezza	Importo complessivo (IVA compresa)	Capitolo di spesa	data presunta inizio	data presunta ultimazione
1	Spese luce scuole secondarie superiori	1.139.000,00	1.389.580,00	726	01/01/2019	31/12/2019

11 - Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

In applicazione a quanto disposto nella L. 190/2012 - art. 1 comma 8, così come modificato dal D.lgs n. 97/2016, art. 41 lett. g, costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione, la riduzione del livello di rischio di corruzione sia all'interno della struttura organizzativa dell'ente, che nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

In particolare la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione segue le seguenti linee programmatiche:

1) Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Con Atto del Presidente n°15 del 26 Gennaio 2018 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T) 2018-2020 che ha tenuto conto delle indicazioni dell'ANAC inserite nell'aggiornamento di cui alla Delibera n. 831 del 3/8/2017 integrato dalla successiva Delibera n. 1208 del 22/11/2017 che ha approvato il nuovo Piano Nazionale anticorruzione, quale atto di indirizzo per le amministrazioni chiamate ad adottare o ad aggiornare concrete ed effettive misure di prevenzione di fenomeni corruttivi.

In coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione, il Presidente della Provincia con Atto n° 154 del 27/9/2017 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (Peg), comprendente il Piano della Performance, stabilendo che l'attuazione delle misure di prevenzione costituisce obiettivo strategico per ciascun dirigente, il cui raggiungimento è sottoposto al vaglio del nucleo di valutazione.

Con l'approvazione dei due documenti sopra riportati ne conseguono altre attività correlate:

1a) Monitoraggio sull'applicazione da parte dei dirigenti **delle misure di prevenzione e della trasparenza**. Verrà effettuato a Febbraio e Luglio 2018.

1b) Approfondimenti con i singoli dirigenti **per l'aggiornamento del Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021** in coerenza con gli indirizzi per la prevenzione della corruzione individuati dalla determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015 che pone particolare attenzione al tema dei contratti pubblici, funzione fondamentale della Provincia, e delle Delibere ANAC n. 831/2016 e n. 1208/2017, che hanno aggiornato il Piano Nazionale Anticorruzione e le Linee Guida ANAC n. 1310 del 28/12/2016 che danno indicazioni in capo alle singole amministrazioni relativamente ai nuovi obblighi di pubblicazione in applicazione del D.lgs 97/16 che aggiorna il c.d decreto trasparenza D.lgs n. 33/13.

2) Prosecuzione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e attuazione degli strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, è funzionale a garantire la legalità dell'agire amministrativo contestualmente ad ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Il controllo si incentra su quanto stabilito nel Piano Operativo dei Controlli Interni di regolarità amministrativa predisposto con atto del Segretario Generale prot n° 11434 del 20 Marzo 2017, e avviene in modo stratificato in quanto si è stabilito di sottoporre a verifica in una percentuale minima del 10%, tutti i registri delle determine e, ad un controllo ulteriore i registri con un numero di provvedimenti superiore a 150 (*centocinquanta*) nel 2° semestre 2016 che sono i medesimi registri anche con riferimento al 2017, focalizzato sugli atti e procedimenti per i quali il rischio di una violazione normativa o di una irregolarità amministrativa presenta maggiori pericolosità ex art 1 comma 16 L.190/12.

Il Responsabile della prevenzione corruzione attraverso il proprio ufficio di supporto, nell'ambito dei controlli di regolarità amministrativa ha effettuato un monitoraggio sullo Stato di attuazione del Piano Anticorruzione per valutare l'effettiva corrispondenza tra le misure indicate nel piano e la loro concreta realizzazione. Nell'ambito di tale attività il responsabile ha provveduto a segnalare ai

dirigenti gli opportuni suggerimenti atti ad implementare l' applicazione delle misure di prevenzione con gli elementi mancanti migliorando in tal modo l'efficacia delle misure previste.

In particolare è stata posta attenzione sull' applicazione delle misure di prevenzione nell'ambito delle procedure inerenti l' affidamento dei lavori, servizi e forniture, cercando di incentivare l'aumento del numero delle ditte partecipanti alle procedure di gara ufficiosa, favorendo in tal modo il principio di rotazione delle ditte affidatarie.

Si è suggerito nell' ambito dell'affidamento di lavori servizi e forniture, di prestare maggiore attenzione agli eventuali passaggi sul mercato elettronico per la verifica dei potenziali affidatari esplicitando meglio le ragioni per le quali in qualche caso ci si discosta dall' affidamento tramite mercato elettronico.

Si è raccomandato laddove possibile, di dare atto nelle determine di affidamento, dell'avvenuta rotazione delle imprese affidatarie e di supportare meglio le ragioni dell' urgenza , spesso indicate nelle premesse degli atti dirigenziali di affidamento diretto dei lavori, attraverso il richiamo del verbale del tecnico che effettua il primo sopralluogo.

Infine, nelle determine di approvazione delle perizie di variante che superano il 5% dell'importo contrattuale iniziale, si è ricordato, in coerenza con il Piano Anticorruzione dell'ente, di attenzionare i passaggi tra R.U.P e Dirigenti firmatari della determina.

L' applicazione effettiva di queste raccomandazioni dovrà essere monitorata nel corso del 2018.

Nel corso dell' anno 2017, in coerenza della delibera ANAC n. 8 del 17/6/2015, è stata effettuata una mappatura sull' applicazione delle misure di prevenzione della corruzione da parte degli enti partecipati, al fine di migliorare l' efficacia delle stesse in coerenza con il Nuovo Piano nazionale anticorruzione di cui alla delibera ANAC n° 831 del 3/8/2016 .

Tutte queste attività dovranno essere particolarmente “attenzionate” nel 2018 in ragione anche delle nuove linee guida ANAC n° 1134 dell' 8/11/2017 specificamente rivolte agli enti partecipati e controllati. Inoltre prosegue, il presidio e l'attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza e la realizzazione di interventi formativi anche in materia di appalti pubblici, tramite l'attività svolta dall'Osservatorio provinciale sugli appalti.

3) Prosecuzione dell'integrazione tra Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza e ciclo della performance.

Sotto il coordinamento del Responsabile della Anticorruzione e della Trasparenza e del suo ufficio di supporto, aggiornato con Atto del Presidente n° 40 del 4/3/2016, la sezione “Amministrazione Trasparente” è stata riprodotta in base a quanto stabilito nello schema allegato alla delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 che ha aggiornato gli obblighi di trasparenza in applicazione del D.lgs 97/16, del nuovo codice dei contratti approvato con il D.lgs n. 50/2016 e dell' istituto dell' accesso civico per il quale il Presidente con atto n. 46 del 14/3/2017 ha approvato le disposizioni organizzative e la modulistica per presentare le relative istanze.

La sezione amministrazione trasparente è ripartita in sottosezioni di primo e secondo livello con precise denominazioni; al fine di definire in maniera ancor più analitica il dettaglio delle informazioni in ragione delle competenze e delle responsabilità di aggiornamento, è stata aggiunta una sottosezione di terzo livello.

Con Atto del Presidente n.154/2017, è stato approvato il Piano della performance, integrato con il PEG e il Piano di Prevenzione della Corruzione. In questo documento di programmazione strategica ed operativa sono inseriti nella performance individuale, i processi mappati ai fini della gestione del rischio (azioni attuative della Legge n. 190/2012) e nella performance organizzativa, l'indicatore relativo all'obbligo della “consegna delle proposte migliorative del piano anticorruzione” è obiettivo strategico per ciascun dirigente, il cui raggiungimento viene valutato dal Nucleo di Valutazione. Pertanto è stabilito che i dirigenti sono obbligati a rendicontare semestralmente l'attuazione delle misure di prevenzione e l' ufficio di supporto al responsabile della corruzione a valutare tali azioni attuative e migliorative.

12 - Incarichi

Previsione del ricorso a incarichi, collaborazioni e consulenze come previsto dall'art.46 della Legge n. 133/2008

ANNI 2018 - 2020

Limiti di spesa per incarichi e collaborazioni annuali per Aree (in migliaia di euro)	
<i>Area</i>	€
Area 2) Amministrativa	15
Area 6) Lavori Pubblici	60
di cui	
Avvocatura: incarichi di difesa a legali esterni ed eventualmente a Consulenti tecnici di parte	10
Totale	75

I suddetti limiti di spesa per aree non comprendono:

- gli incarichi tecnici conferiti dall'area LL.PP. ai sensi del D.Lgs 50/2016.
- gli incarichi di tipo occasionale (ad es. docenze) inferiori ai 5.000 euro netti.

Gli incarichi tecnici dell'Area Lavori Pubblici (se non connessi ad una singola opera pubblica) e gli incarichi occasionali concorrono tuttavia al rispetto del limite complessivo relativo a spese per incarichi, collaborazioni e consulenze, fissato nella misura del 5% delle spese di parte corrente del bilancio di previsione 2018-2020 della Provincia di Modena.



Provincia
di Modena

Verbale n. 14 del 19/03/2018

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2018-2020. APPROVAZIONE

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 14 del 19/03/2018 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 30/03/2018

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 14 del 19/03/2018

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2018-2020. APPROVAZIONE

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 14 del 19/03/2018 è divenuta esecutiva in data 09/04/2018

IL SEGRETARIO GENERALE
DI MATTEO MARIA

Originale firmato digitalmente